13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) La ribellione
C) L'obbedienza
D) L'amore
E) La perseveranza

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Nu shu
C) Teng ai
D) Teng shu
E) Laotong

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Una certa stanchezza
C) Un profondo rilassamento
D) L'interpretazione dei sogni
E) L'ipnosi

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nella gestione della mimica facciale

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
C) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
D) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

Test di Competenze didattiche

21. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) sicuro
B) indifferente
C) insicuro-resistente
D) insicuro-evitante
E) insicuro-disorganizzato

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) I rapporti di produzione tra le classi sociali

23. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento deviante
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento conformista

24. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Italia
C) In Gran Bretagna
D) In Svezia
E) In Spagna

25. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) socialità
B) autoconsapevolezza
C) autorevolezza
D) autorità
E) padronanza

26. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia della religione
B) di filosofia e storia
C) solo di sociologia politica
D) di religioni orientali
E) di sociologia della religione e sociologia politica

27. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) connettersi a orari diversi
B) essere coetanei
C) essere connessi in rete contemporaneamente
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio

28. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Madre-bambino
B) Preside-alunno
C) Alunno-insegnante
D) Psicologo-paziente
E) Marito-moglie

29. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

30. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

31. Secondo il modello costruttivista:
A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

32. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) il comportamento e il pensiero
B) la parte logica della mente umana
C) la parte emozionale della mente umana
D) solo il pensiero
E) solo il comportamento

33. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) K. Lewin
B) J. Bruner
C) B. Bloom
D) H. Gardner
E) L. S. Vygotskij

34. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) rifiutante
B) dogmatico
C) permissivo
D) autoritario
E) democratico

35. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) delle modalità di insegnamento adottate
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) Sì, al capo d'istituto
E) No, non è ammesso

37. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
D) deve accettare la prima che riceve
E) opta tra le proposte

38. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) nove anni
B) dieci anni
C) dodici anni
D) cinque anni
E) otto anni

39. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
B) ogni quattro anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) ogni cinque anni
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

40. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo repressiva
B) repressiva e retributoria
C) solo retributoria
D) repressiva e preventiva
E) educativa

41. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive adeguate

42. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Solo a)
C) Solo b) e c)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo a) e b)

43. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
- A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
- C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
- D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
- E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

44. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
- A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
- B) No, non lo afferma
- C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
- D) Sì, lo afferma
- E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

45. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
- A) Acquisto di beni e servizi
- B) Formazione
- C) Accoglienza
- D) Amministrazione e contabilità
- E) Ricerca

46. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
- A) Nel 2004
- B) Nel 2012
- C) Nel 2000
- D) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
- E) Negli anni Settanta del secolo scorso

47. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
- A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
- B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
- C) costituisce un'area disciplinare propria
- D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
- E) non è inserito

48. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

49. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 700 ore
C) 910 ore
D) 890 ore
E) 990 ore

50. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
E) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) sia verbali sia non verbali
B) non verbali
C) verbali
D) inutili
E) mentali

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la mentalità da QI
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) la teoria comportamentistica
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) fantastico
B) paradigmatico e narrativo
C) matematico
D) laterale
E) divergente

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) l'apprendimento nozionistico
B) la creatività
C) l'autorità
D) la memoria
E) la standardizzazione

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) oggettivo
B) analitico
C) convergente
D) divergente
E) laterale

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) neutro, nel processo di apprendimento
B) facilitatore dell'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) leader
E) ostacolo per l'apprendimento

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) convergente
B) assoluto
C) divergente
D) soggettivo
E) intuitivo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381012

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381012

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381012

password: YD6F56Y5

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

_____

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381013

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dall'amministrazione Clinton
C) dal settore tecnologico
D) dalle istituzioni
E) dalla scrittura multimediale

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – interattiva
B) Passiva – collaborativa
C) Collaborativa – intransitiva
D) Attiva – intransitiva
E) Passiva – intransitiva

3. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) le perdite di tempo
C) le assurdità
D) i pregiudizi
E) i paradossi

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) un uomo di paradossi

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'importante regola pedagogica
D) una dissipazione da evitare
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) insegnare
B) preservare
C) distrarre
D) curare
E) addestrare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a ignorarli, perché inutili
D) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Una pratica sconveniente
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un tipo di affetto materno

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Laotong
C) Teng nu
D) Teng ai
E) Nu shu

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La perseveranza
C) L'obbedienza
D) L'amore
E) La gentilezza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

17. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nell'autoosservazione

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche

20. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'ipnosi
B) Un profondo rilassamento
C) L'interpretazione dei sogni
D) Una certa stanchezza
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

Test di Competenze didattiche

21. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) delle modalità di insegnamento adottate

22. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) J. Bruner
C) B. Bloom
D) L. S. Vygotskij
E) H. Gardner

23. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

24. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di filosofia e storia
B) solo di sociologia politica
C) solo di sociologia della religione
D) di religioni orientali
E) di sociologia della religione e sociologia politica

25. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) essere coetanei
D) connettersi a orari diversi
E) essere connessi in rete contemporaneamente

26. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri

27. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) padronanza
C) autorevolezza
D) autorità
E) socialità

28. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) autoritario
C) dogmatico
D) democratico
E) rifiutante

29. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

30. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento conformista
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento deviante
E) Comportamento disagiato

31. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Alunno-insegnante
B) Madre-bambino
C) Preside-alunno
D) Marito-moglie
E) Psicologo-paziente

32. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) indifferente
B) insicuro-evitante
C) insicuro-disorganizzato
D) sicuro
E) insicuro-resistente

33. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Gran Bretagna
B) In Francia
C) In Svezia
D) In Italia
E) In Spagna

34. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

35. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) il comportamento e il pensiero
B) solo il pensiero
C) solo il comportamento
D) la parte emozionale della mente umana
E) la parte logica della mente umana

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2012
B) Nel 2004
C) Nel 2000
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana

37. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) presenza di capacità cognitive adeguate
E) assenza di capacità cognitive

38. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

39. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo b) e c)
D) Solo a)
E) Solo a) e b)

40. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

41. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) opta tra le proposte
D) deve accettare la prima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

42. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale

43. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) No, non è ammesso
D) Sì, al capo d'istituto
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

44. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Formazione
B) Accoglienza
C) Amministrazione e contabilità
D) Ricerca
E) Acquisto di beni e servizi

45. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni quattro anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) ogni cinque anni
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

46. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) otto anni
C) dieci anni
D) dodici anni
E) nove anni

47. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo retributoria
B) solo repressiva
C) educativa
D) repressiva e preventiva
E) repressiva e retributoria

48. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) No, non lo afferma
D) Sì, lo afferma
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

49. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 910 ore
C) 850 ore
D) 700 ore
E) 890 ore

50. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) sia verbali sia non verbali
B) non verbali
C) verbali
D) mentali
E) inutili

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la mentalità da QI

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
D) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) divergente
B) fantastico
C) laterale
D) paradigmatico e narrativo
E) matematico

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) oggettivo
B) divergente
C) convergente
D) laterale
E) analitico

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) controllore dell'apprendimento
B) leader
C) facilitatore dell'apprendimento
D) ostacolo per l'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

59. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) convergente
B) intuitivo
C) soggettivo
D) assoluto
E) divergente

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'autorità
B) la standardizzazione
C) la memoria
D) l'apprendimento nozionistico
E) la creatività

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381013

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381013

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381013

password: NXZZP3FY

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381014

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) dall'amministrazione Clinton
C) dal settore tecnologico
D) dalle istituzioni
E) da formatori ed educatori

2. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) La cooperazione tra soggetti in formazione
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'elaborazione passiva dei contenuti
E) L'elaborazione personale dei contenuti

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Passiva – intransitiva
C) Collaborativa – intransitiva
D) Attiva – intransitiva
E) Attiva – interattiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
C) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
D) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) curare
C) addestrare
D) insegnare
E) preservare

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) i pregiudizi
C) le cure educative
D) i paradossi
E) le assurdità

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) un'importante regola pedagogica
C) una dissipazione da evitare
D) un'assurdità
E) nessuna delle altre alternative è corretta

10. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) un uomo di paradossi
C) robusto, privo di intelletto e ben curato
D) il più felice degli uomini
E) privo di pregiudizi e di pessime abitudini

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) L'amore
C) La ribellione
D) La gentilezza
E) La perseveranza

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Nu shu
B) Laotong
C) Teng shu
D) Teng nu
E) Teng ai

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a ignorarli, perché inutili
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
D) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
E) a riconoscerli per ribellarsi

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Una pratica sconveniente
C) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un tipo di affetto materno

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nella gestione della mimica facciale

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Una certa stanchezza
C) Un profondo rilassamento
D) L'ipnosi
E) L'interpretazione dei sogni

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
E) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

Test di Competenze didattiche

21. Secondo il modello costruttivista:

A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante

22. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte emozionale della mente umana
B) solo il pensiero
C) il comportamento e il pensiero
D) solo il comportamento
E) la parte logica della mente umana

23. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-disorganizzato
B) indifferente
C) insicuro-resistente
D) sicuro
E) insicuro-evitante

24. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Madre-bambino
B) Preside-alunno
C) Marito-moglie
D) Psicologo-paziente
E) Alunno-insegnante

25. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

26. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) permissivo
C) dogmatico
D) autoritario
E) democratico

27. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) delle modalità di insegnamento adottate
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)

28. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) essere coetanei
D) connettersi a orari diversi
E) essere connessi in rete contemporaneamente

29. Max Weber si è occupato in particolare:
A) solo di sociologia della religione
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) di filosofia e storia
D) di religioni orientali
E) solo di sociologia politica

30. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento disagiato
B) Comportamento deviante
C) Comportamento conformista
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento anticonformista

31. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) J. Bruner
B) H. Gardner
C) B. Bloom
D) K. Lewin
E) L. S. Vygotskij

32. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) padronanza
B) autoconsapevolezza
C) autorevolezza
D) socialità
E) autorità

33. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

34. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Italia
B) In Svezia
C) In Francia
D) In Gran Bretagna
E) In Spagna

35. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulle minacce di punizioni
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Solo c)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo a)
E) Solo a) e b)

37. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

38. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) non è inserito

39. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 700 ore
B) 890 ore
C) 910 ore
D) 850 ore
E) 990 ore

40. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Sì, lo afferma
B) No, non lo afferma
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

41. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2012
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2004
E) Nel 2000

42. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) otto anni
C) nove anni
D) dieci anni
E) cinque anni

43. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

44. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) opta tra le proposte
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
E) deve accettare la prima che riceve

45. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e preventiva
B) repressiva e retributoria
C) educativa
D) solo retributoria
E) solo repressiva

46. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive adeguate

47. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
C) ogni cinque anni
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) ogni quattro anni

48. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) Sì, al capo d'istituto
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

49. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

50. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Amministrazione e contabilità
B) Formazione
C) Ricerca
D) Accoglienza
E) Acquisto di beni e servizi

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
- A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
- B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
- C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
- D) superfluo nel processo di apprendimento
- E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
- A) mentali
- B) non verbali
- C) sia verbali sia non verbali
- D) inutili
- E) verbali

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
- A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
- B) la teoria dell'intelligenza multipla
- C) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
- D) la teoria comportamentistica
- E) la mentalità da QI

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
- A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
- B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
- C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
- D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
- E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
- A) divergente
- B) assoluto
- C) convergente
- D) soggettivo
- E) intuitivo

57. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
- A) neutro, nel processo di apprendimento
- B) controllore dell'apprendimento
- C) facilitatore dell'apprendimento
- D) ostacolo per l'apprendimento
- E) leader

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) divergente
B) oggettivo
C) laterale
D) analitico
E) convergente

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) divergente
B) paradigmatico e narrativo
C) matematico
D) laterale
E) fantastico

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la standardizzazione
B) l'apprendimento nozionistico
C) l'autorità
D) la creatività
E) la memoria

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381014

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381014

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381014

password: YZKCYWRN

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381015

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – intransitiva
D) Passiva – collaborativa
E) Attiva – interattiva

2. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) L'elaborazione personale dei contenuti

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dall'amministrazione Clinton
B) da formatori ed educatori
C) dal settore tecnologico
D) dalla scrittura multimediale
E) dalle istituzioni

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
E) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le perdite di tempo
C) i paradossi
D) le cure educative
E) le assurdità

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) insegnare
C) distrarre
D) curare
E) addestrare

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) il più felice degli uomini
D) un uomo di paradossi
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

10. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) un'importante regola pedagogica
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) una dissipazione da evitare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Nu shu
C) Laotong
D) Teng shu
E) Teng ai

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Un tipo di affetto materno
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne

13. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a ignorarli, perché inutili
D) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
E) a riconoscerli per ribellarsi

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La perseveranza
B) L'amore
C) La ribellione
D) L'obbedienza
E) La gentilezza

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Un profondo rilassamento
B) L'interpretazione dei sogni
C) L'ipnosi
D) Idee che emergano durante l'autoosservazione
E) Una certa stanchezza

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nell'autoosservazione
E) Nella gestione della mimica facciale

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
C) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
D) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

Test di Competenze didattiche

21. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Gran Bretagna
B) In Svezia
C) In Francia
D) In Italia
E) In Spagna

22. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) delle modalità di insegnamento adottate
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) della distribuzione forzata dei risultati

23. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento conformista
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento deviante

24. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) essere coetanei
C) connettersi a orari diversi
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) essere connessi in rete contemporaneamente

25. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

26. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

27. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-resistente
B) indifferente
C) insicuro-disorganizzato
D) insicuro-evitante
E) sicuro

28. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorevolezza
B) padronanza
C) autorità
D) socialità
E) autoconsapevolezza

29. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) autoritario
C) permissivo
D) democratico
E) rifiutante

30. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Madre-bambino
B) Psicologo-paziente
C) Marito-moglie
D) Alunno-insegnante
E) Preside-alunno

31. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) K. Lewin
C) H. Gardner
D) J. Bruner
E) B. Bloom

32. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulle minacce di punizioni

33. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo

34. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) di filosofia e storia
C) di religioni orientali
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) solo di sociologia della religione

35. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il pensiero
B) solo il comportamento
C) la parte logica della mente umana
D) il comportamento e il pensiero
E) la parte emozionale della mente umana

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di capacità cognitive adeguate
E) presenza di leggeri disturbi cognitivi

37. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

38. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo retributoria
B) repressiva e retributoria
C) repressiva e preventiva
D) solo repressiva
E) educativa

39. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, al capo d'istituto
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, all'autorità giurisdizionale
E) No, non è ammesso

40. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare la prima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) opta tra le proposte
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

41. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

42. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
A) nove anni
B) dieci anni
C) dodici anni
D) cinque anni
E) otto anni

43. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Nel 2012
B) Nel 2000
C) Nel 2004
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana

44. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:
A) ogni quattro anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) ogni cinque anni
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

45. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
A) Ricerca
B) Amministrazione e contabilità
C) Acquisto di beni e servizi
D) Formazione
E) Accoglienza

46. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Solo a)
C) Solo c)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo a) e b)

47. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 990 ore
C) 890 ore
D) 700 ore
E) 910 ore

48. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

49. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

50. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) No, non lo afferma
E) Sì, lo afferma

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) inutili
B) non verbali
C) verbali
D) mentali
E) sia verbali sia non verbali

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la mentalità da QI
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) la teoria comportamentistica

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) paradigmatico e narrativo
B) divergente
C) laterale
D) fantastico
E) matematico

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) divergente
B) convergente
C) analitico
D) oggettivo
E) laterale

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'autorità
B) la creatività
C) la standardizzazione
D) l'apprendimento nozionistico
E) la memoria

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) ostacolo per l'apprendimento
B) controllore dell'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) leader
E) facilitatore dell'apprendimento

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) intuitivo
B) divergente
C) soggettivo
D) convergente
E) assoluto

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381015

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381015

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381015

password: S62T98KV

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381016

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dall'amministrazione Clinton
C) dalla scrittura multimediale
D) dal settore tecnologico
E) dalle istituzioni

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Passiva – collaborativa

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'elaborazione personale dei contenuti

5. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) un uomo di paradossi
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) il più felice degli uomini
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) distrarre
C) addestrare
D) insegnare
E) preservare

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) i pregiudizi
C) i paradossi
D) le perdite di tempo
E) le cure educative

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
C) una dissipazione da evitare
D) un'importante regola pedagogica
E) un'assurdità

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Laotong
B) Nu shu
C) Teng ai
D) Teng nu
E) Teng shu

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La perseveranza
B) L'amore
C) La gentilezza
D) L'obbedienza
E) La ribellione

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un tipo di affetto materno
C) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a ignorarli, perché inutili
E) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Un profondo rilassamento
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) Una certa stanchezza
D) L'ipnosi
E) L'interpretazione dei sogni

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
E) Nell'autoosservazione

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura

Test di Competenze didattiche

21. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

22. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) nessuna delle altre alternative è corretta

23. Secondo il modello costruttivista:

A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

24. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Gran Bretagna
C) In Svezia
D) In Spagna
E) In Italia

25. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) B. Bloom
B) K. Lewin
C) H. Gardner
D) L. S. Vygotskij
E) J. Bruner

26. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

27. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) permissivo
C) autoritario
D) democratico
E) rifiutante

28. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) sicuro
B) indifferente
C) insicuro-disorganizzato
D) insicuro-evitante
E) insicuro-resistente

29. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento conformista
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento deviante

30. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) solo il pensiero
B) il comportamento e il pensiero
C) la parte emozionale della mente umana
D) la parte logica della mente umana
E) solo il comportamento

31. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) socialità
B) autorità
C) autorevolezza
D) autoconsapevolezza
E) padronanza

32. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) essere coetanei
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) connettersi a orari diversi
E) essere connessi in rete contemporaneamente

33. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Preside-alunno
B) Madre-bambino
C) Marito-moglie
D) Alunno-insegnante
E) Psicologo-paziente

34. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) di filosofia e storia
D) di religioni orientali
E) solo di sociologia della religione

35. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

37. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) ogni quattro anni
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) ogni cinque anni

38. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) assenza di capacità cognitive

39. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, al capo d'istituto
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) No, non è ammesso
D) Sì, all'autorità giurisdizionale
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

40. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Formazione
B) Acquisto di beni e servizi
C) Amministrazione e contabilità
D) Accoglienza
E) Ricerca

41. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) nove anni
C) dieci anni
D) otto anni
E) cinque anni

42. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) educativa
B) solo repressiva
C) repressiva e preventiva
D) solo retributoria
E) repressiva e retributoria

43. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 700 ore
C) 890 ore
D) 910 ore
E) 850 ore

44. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a)
B) Solo a) e b)
C) Solo b) e c)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo c)

45. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

46. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) costituisce un'area disciplinare propria

47. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

48. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Nel 2012
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2000
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

49. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) Sì, lo afferma
E) No, non lo afferma

50. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare la prima che riceve
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) opta tra le proposte

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) la mentalità da QI
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) inutili
B) non verbali
C) sia verbali sia non verbali
D) verbali
E) mentali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) convergente
C) soggettivo
D) assoluto
E) divergente

57. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) divergente
B) fantastico
C) paradigmatico e narrativo
D) laterale
E) matematico

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la creatività
B) la memoria
C) la standardizzazione
D) l'autorità
E) l'apprendimento nozionistico

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) facilitatore dell'apprendimento
B) leader
C) ostacolo per l'apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) divergente
B) oggettivo
C) laterale
D) analitico
E) convergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381016

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381016

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381016

password: SWT3YE34

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381017

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dall'amministrazione Clinton
B) dalle istituzioni
C) dalla scrittura multimediale
D) da formatori ed educatori
E) dal settore tecnologico

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Attiva – intransitiva
C) Passiva – collaborativa
D) Collaborativa – intransitiva
E) Attiva – interattiva

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) La cooperazione tra soggetti in formazione
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le assurdità
C) le cure educative
D) le perdite di tempo
E) i paradossi

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) distrarre
C) addestrare
D) preservare
E) insegnare

8. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'assurdità
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) un'importante regola pedagogica

10. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) un uomo di paradossi
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) il più felice degli uomini

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a ignorarli, perché inutili
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La perseveranza
B) La ribellione
C) L'amore
D) L'obbedienza
E) La gentilezza

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) Una pratica sconveniente
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Un tipo di affetto materno

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Laotong
C) Teng ai
D) Nu shu
E) Teng shu

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) L'ipnosi
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) Un profondo rilassamento
E) Una certa stanchezza

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Marito-moglie
B) Madre-bambino
C) Psicologo-paziente
D) Alunno-insegnante
E) Preside-alunno

22. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) socialità
B) autorità
C) autoconsapevolezza
D) padronanza
E) autorevolezza

23. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante

24. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

25. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) connettersi a orari diversi
B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
C) essere connessi in rete contemporaneamente
D) essere coetanei
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

26. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia della religione
B) solo di sociologia politica
C) di filosofia e storia
D) di religioni orientali
E) di sociologia della religione e sociologia politica

27. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) rifiutante
C) autoritario
D) democratico
E) permissivo

28. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

29. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) L. S. Vygotskij
B) H. Gardner
C) J. Bruner
D) B. Bloom
E) K. Lewin

30. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) indifferente
B) sicuro
C) insicuro-evitante
D) insicuro-resistente
E) insicuro-disorganizzato

31. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) la parte logica della mente umana
B) solo il comportamento
C) solo il pensiero
D) la parte emozionale della mente umana
E) il comportamento e il pensiero

32. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento disagiato
B) Comportamento conformista
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento deviante
E) Comportamento anticonformista

33. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Francia
B) In Svezia
C) In Spagna
D) In Gran Bretagna
E) In Italia

34. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulle minacce di punizioni
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

35. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

37. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) Sì, lo afferma
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) No, non lo afferma
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

38. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico

39. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2000
C) Nel 2012
D) Nel 2004
E) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana

41. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) solo repressiva
B) repressiva e preventiva
C) repressiva e retributoria
D) educativa
E) solo retributoria

42. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.
A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo a) e b)
C) Solo a)
D) Solo c)
E) Solo b) e c)

43. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
B) No, non è ammesso
C) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
D) Sì, all'autorità giurisdizionale
E) Sì, al capo d'istituto

44. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
A) otto anni
B) dodici anni
C) cinque anni
D) dieci anni
E) nove anni

45. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare la prima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
E) opta tra le proposte

46. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

47. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 990 ore
C) 700 ore
D) 890 ore
E) 910 ore

48. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) ogni quattro anni
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

49. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive adeguate
B) presenza di capacità cognitive elevate
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di capacità cognitive sotto la media

50. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Formazione
B) Amministrazione e contabilità
C) Acquisto di beni e servizi
D) Accoglienza
E) Ricerca

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
B) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
- A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
- B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
- C) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
- D) superfluo nel processo di apprendimento
- E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
- A) la teoria comportamentistica
- B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
- C) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
- D) la teoria dell'intelligenza multipla
- E) la mentalità da QI

54. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
- A) non verbali
- B) mentali
- C) verbali
- D) sia verbali sia non verbali
- E) inutili

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
- A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
- B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
- C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
- D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
- E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
- A) l'apprendimento nozionistico
- B) la creatività
- C) l'autorità
- D) la standardizzazione
- E) la memoria

57. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
- A) facilitatore dell'apprendimento
- B) ostacolo per l'apprendimento
- C) neutro, nel processo di apprendimento
- D) leader
- E) controllore dell'apprendimento

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) analitico
B) oggettivo
C) convergente
D) divergente
E) laterale

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) paradigmatico e narrativo
C) fantastico
D) matematico
E) divergente

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) intuitivo
B) soggettivo
C) convergente
D) divergente
E) assoluto

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381017

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381017

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381017

password: STBKNCYH

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381018

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
D) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

3. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Collaborativa – intransitiva
B) Passiva – intransitiva
C) Attiva – interattiva
D) Attiva – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

4. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dall'amministrazione Clinton
B) da formatori ed educatori
C) dalle istituzioni
D) dalla scrittura multimediale
E) dal settore tecnologico

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) i paradossi
C) i pregiudizi
D) le cure educative
E) le perdite di tempo

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'importante regola pedagogica
B) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
C) un'assurdità
D) una dissipazione da evitare
E) nessuna delle altre alternative è corretta

8. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) un uomo di paradossi
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) il più felice degli uomini
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) addestrare
C) distrarre
D) insegnare
E) curare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) L'amore
C) La gentilezza
D) La perseveranza
E) La ribellione

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng ai
B) Nu shu
C) Laotong
D) Teng nu
E) Teng shu

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a riconoscerli per ribellarsi
C) a ignorarli, perché inutili
D) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
E) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) Una pratica sconveniente
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nell'autoosservazione

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) L'interpretazione dei sogni
C) Una certa stanchezza
D) L'ipnosi
E) Un profondo rilassamento

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

Test di Competenze didattiche

21. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) essere coetanei
D) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
E) connettersi a orari diversi

22. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il pensiero
B) la parte logica della mente umana
C) solo il comportamento
D) la parte emozionale della mente umana
E) il comportamento e il pensiero

23. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) di religioni orientali
D) di filosofia e storia
E) solo di sociologia della religione

24. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
C) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

25. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) della distribuzione forzata dei risultati

26. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Italia
B) In Gran Bretagna
C) In Francia
D) In Spagna
E) In Svezia

27. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Madre-bambino
B) Preside-alunno
C) Marito-moglie
D) Psicologo-paziente
E) Alunno-insegnante

28. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) permissivo
C) autoritario
D) democratico
E) dogmatico

29. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento ribelle
B) Comportamento deviante
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento conformista

30. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) B. Bloom
B) L. S. Vygotskij
C) K. Lewin
D) H. Gardner
E) J. Bruner

31. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) insicuro-evitante
B) indifferente
C) insicuro-resistente
D) sicuro
E) insicuro-disorganizzato

32. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) socialità
B) autorità
C) autoconsapevolezza
D) autorevolezza
E) padronanza

33. Secondo il modello costruttivista:
A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

34. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

35. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulle minacce di punizioni
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Solo a)
C) Solo b) e c)
D) Solo a) e b)
E) Sia a) sia b) sia c)

37. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

38. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

39. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Sì, lo afferma
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

40. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:
A) 700 ore
B) 910 ore
C) 990 ore
D) 890 ore
E) 850 ore

41. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di capacità cognitive elevate
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) assenza di capacità cognitive
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive sotto la media

42. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2000
C) Nel 2012
D) Nel 2004
E) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana

43. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
A) Formazione
B) Ricerca
C) Accoglienza
D) Acquisto di beni e servizi
E) Amministrazione e contabilità

44. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
E) non è inserito

45. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
A) cinque anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) dodici anni
E) otto anni

46. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) deve accettare la prima che riceve
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) opta tra le proposte

47. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e retributoria
B) educativa
C) solo retributoria
D) solo repressiva
E) repressiva e preventiva

48. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, al capo d'istituto
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, all'autorità giurisdizionale
E) No, non è ammesso

49. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
B) ogni quattro anni
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) ogni cinque anni
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

50. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
C) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) non verbali
B) sia verbali sia non verbali
C) inutili
D) mentali
E) verbali

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) la mentalità da QI
C) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) la teoria comportamentistica

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) oggettivo
B) convergente
C) analitico
D) laterale
E) divergente

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) divergente
B) soggettivo
C) assoluto
D) convergente
E) intuitivo

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) matematico
B) divergente
C) laterale
D) paradigmatico e narrativo
E) fantastico

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la standardizzazione
B) la memoria
C) l'apprendimento nozionistico
D) la creatività
E) l'autorità

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381018

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381018

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381018

password: GWJAD2RG

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381019

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Attiva – interattiva
C) Attiva – intransitiva
D) Passiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dall'amministrazione Clinton
C) dalle istituzioni
D) dal settore tecnologico
E) dalla scrittura multimediale

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

5. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) un uomo di paradossi
D) il più felice degli uomini
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

7. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) i paradossi
C) i pregiudizi
D) le assurdità
E) le cure educative

9. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) addestrare
C) preservare
D) curare
E) insegnare

10. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'importante regola pedagogica
D) un'assurdità
E) una dissipazione da evitare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Una pratica sconveniente
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Un modo di pronunciare le parole sussurrando

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Teng ai
C) Nu shu
D) Laotong
E) Teng shu

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La gentilezza
C) L'obbedienza
D) La perseveranza
E) L'amore

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a riconoscerli per ribellarsi
C) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
D) a ignorarli, perché inutili
E) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

20. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) L'ipnosi
C) L'interpretazione dei sogni
D) Un profondo rilassamento
E) Una certa stanchezza

Test di Competenze didattiche

21. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento ribelle
C) Comportamento conformista
D) Comportamento anticonformista
E) Comportamento disagiato

22. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il comportamento
B) la parte emozionale della mente umana
C) la parte logica della mente umana
D) solo il pensiero
E) il comportamento e il pensiero

23. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di religioni orientali
B) solo di sociologia della religione
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia politica
E) di filosofia e storia

24. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
C) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulle minacce di punizioni

25. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) B. Bloom
B) K. Lewin
C) H. Gardner
D) J. Bruner
E) L. S. Vygotskij

26. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) padronanza
B) autorevolezza
C) autorità
D) socialità
E) autoconsapevolezza

27. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) democratico
C) permissivo
D) rifiutante
E) autoritario

28. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Madre-bambino
B) Alunno-insegnante
C) Marito-moglie
D) Preside-alunno
E) Psicologo-paziente

29. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

30. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) della distribuzione forzata dei risultati
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) nessuna delle altre alternative è corretta

31. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo

32. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

33. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Spagna
C) In Svezia
D) In Gran Bretagna
E) In Italia

34. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) essere coetanei
E) connettersi a orari diversi

35. **Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:**
    A) insicuro-evitante
    B) sicuro
    C) insicuro-disorganizzato
    D) indifferente
    E) insicuro-resistente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. **A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:**
    A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
    B) deve accettare la prima che riceve
    C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
    D) deve accettare l'ultima che riceve
    E) opta tra le proposte

37. **In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:**
    A) otto anni
    B) nove anni
    C) dieci anni
    D) cinque anni
    E) dodici anni

38. **A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:**
    A) 890 ore
    B) 850 ore
    C) 910 ore
    D) 990 ore
    E) 700 ore

39. **Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.**
    A) Solo a) e b)
    B) Solo b) e c)
    C) Sia a) sia b) sia c)
    D) Solo c)
    E) Solo a)

40. **La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:**
    A) assenza di capacità cognitive
    B) presenza di leggeri disturbi cognitivi
    C) presenza di capacità cognitive sotto la media
    D) presenza di capacità cognitive elevate
    E) presenza di capacità cognitive adeguate

41. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
- A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
- B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
- C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
- E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

42. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
- A) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
- B) Sì, all'autorità giurisdizionale
- C) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
- D) Sì, al capo d'istituto
- E) No, non è ammesso

43. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
- A) educativa
- B) repressiva e retributoria
- C) repressiva e preventiva
- D) solo retributoria
- E) solo repressiva

44. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
- A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
- B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
- C) non è inserito
- D) costituisce un'area disciplinare propria
- E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

45. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:
- A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
- B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
- C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
- D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
- E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

46. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2000
B) Nel 2012
C) Nel 2004
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana

47. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico

48. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Sì, lo afferma
B) No, non lo afferma
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

49. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Formazione
B) Accoglienza
C) Acquisto di beni e servizi
D) Amministrazione e contabilità
E) Ricerca

50. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) ogni cinque anni
E) ogni quattro anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) non verbali
B) verbali
C) sia verbali sia non verbali
D) inutili
E) mentali

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la mentalità da QI
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) la teoria comportamentistica

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) convergente
C) divergente
D) soggettivo
E) assoluto

57. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) divergente
B) laterale
C) paradigmatico e narrativo
D) matematico
E) fantastico

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'apprendimento nozionistico
B) la creatività
C) la memoria
D) la standardizzazione
E) l'autorità

59. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) laterale
B) oggettivo
C) analitico
D) convergente
E) divergente

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) facilitatore dell'apprendimento
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) ostacolo per l'apprendimento
D) leader
E) controllore dell'apprendimento

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381019

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381019

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381019

password: 5JS6KDUC

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381020

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dall'amministrazione Clinton
C) dalla scrittura multimediale
D) da formatori ed educatori
E) dalle istituzioni

2. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) La cooperazione tra soggetti in formazione
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Collaborativa – intransitiva
D) Attiva – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

5. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) distrarre
C) preservare
D) insegnare
E) addestrare

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) il più felice degli uomini
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) un uomo di paradossi

8. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

9. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i paradossi
B) le perdite di tempo
C) i pregiudizi
D) le assurdità
E) le cure educative

10. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) un'assurdità
C) un'importante regola pedagogica
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) nessuna delle altre alternative è corretta

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) La perseveranza
C) La ribellione
D) L'obbedienza
E) La gentilezza

13. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a ignorarli, perché inutili

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Laotong
B) Teng shu
C) Teng nu
D) Nu shu
E) Teng ai

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Una pratica sconveniente
D) Un tipo di affetto materno
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Un profondo rilassamento
B) L'interpretazione dei sogni
C) Una certa stanchezza
D) Idee che emergano durante l'autoosservazione
E) L'ipnosi

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

20. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze didattiche

21. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Alunno-insegnante
B) Preside-alunno
C) Psicologo-paziente
D) Madre-bambino
E) Marito-moglie

24. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

25. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) di filosofia e storia
D) di religioni orientali
E) solo di sociologia della religione

26. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) autorità
C) socialità
D) padronanza
E) autorevolezza

27. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento conformista
E) Comportamento ribelle

28. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) democratico
B) autoritario
C) permissivo
D) rifiutante
E) dogmatico

29. Secondo il modello costruttivista:
A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

30. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

31. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Spagna
B) In Svezia
C) In Italia
D) In Francia
E) In Gran Bretagna

32. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) solo il comportamento
B) la parte emozionale della mente umana
C) il comportamento e il pensiero
D) la parte logica della mente umana
E) solo il pensiero

33. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) connettersi a orari diversi
E) essere coetanei

34. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) B. Bloom
B) K. Lewin
C) L. S. Vygotskij
D) J. Bruner
E) H. Gardner

35. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-resistente
B) insicuro-evitante
C) insicuro-disorganizzato
D) sicuro
E) indifferente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a)
B) Solo c)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo a) e b)
E) Solo b) e c)

37. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) No, non è ammesso
C) Sì, al capo d'istituto
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

38. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

39. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo retributoria
B) educativa
C) repressiva e retributoria
D) solo repressiva
E) repressiva e preventiva

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Nel 2012
D) Nel 2004
E) Nel 2000

41. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Accoglienza
C) Ricerca
D) Formazione
E) Amministrazione e contabilità

42. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Sì, lo afferma
D) No, non lo afferma
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

43. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
B) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

44. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di capacità cognitive adeguate
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) assenza di capacità cognitive

45. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

46. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) ogni quattro anni
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

47. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 910 ore
C) 890 ore
D) 700 ore
E) 850 ore

48. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) opta tra le proposte
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
E) deve accettare la prima che riceve

49. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

50. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) dodici anni
E) otto anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) mentali
B) inutili
C) non verbali
D) sia verbali sia non verbali
E) verbali

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la mentalità da QI
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la teoria comportamentistica

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
D) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

55. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la memoria
B) la creatività
C) la standardizzazione
D) l'autorità
E) l'apprendimento nozionistico

57. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) neutro, nel processo di apprendimento
B) facilitatore dell'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) leader
E) ostacolo per l'apprendimento

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) fantastico
B) paradigmatico e narrativo
C) laterale
D) divergente
E) matematico

59. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) laterale
B) divergente
C) convergente
D) oggettivo
E) analitico

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) divergente
B) convergente
C) assoluto
D) intuitivo
E) soggettivo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381020

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381020

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

Conserva
questo foglio

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381020

password: CDH2HKAK

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381021

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) L'elaborazione passiva dei contenuti
E) L'elaborazione personale dei contenuti

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Passiva – collaborativa
D) Attiva – interattiva
E) Passiva – intransitiva

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dalla scrittura multimediale
C) dall'amministrazione Clinton
D) dalle istituzioni
E) da formatori ed educatori

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

5. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) i paradossi
C) i pregiudizi
D) le assurdità
E) le perdite di tempo

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) un uomo di paradossi
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) il più felice degli uomini

8. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
C) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

9. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) insegnare
C) curare
D) addestrare
E) distrarre

10. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'assurdità
D) un'importante regola pedagogica
E) una dissipazione da evitare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a ignorarli, perché inutili
C) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
D) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Una pratica sconveniente
C) Un tipo di affetto materno
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) L'obbedienza
C) La gentilezza
D) La ribellione
E) La perseveranza

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng ai
B) Laotong
C) Teng shu
D) Nu shu
E) Teng nu

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
E) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) Un profondo rilassamento
C) L'ipnosi
D) Idee che emergano durante l'autoosservazione
E) Una certa stanchezza

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi

20. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

Test di Competenze didattiche

21. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Spagna
B) In Francia
C) In Italia
D) In Svezia
E) In Gran Bretagna

22. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) delle modalità di insegnamento adottate
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) della distribuzione forzata dei risultati

23. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sulle minacce di punizioni

24. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) il comportamento e il pensiero
B) la parte emozionale della mente umana
C) la parte logica della mente umana
D) solo il comportamento
E) solo il pensiero

25. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) autoritario
C) permissivo
D) democratico
E) dogmatico

26. Secondo il modello costruttivista:

A) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

27. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) J. Bruner
B) K. Lewin
C) L. S. Vygotskij
D) B. Bloom
E) H. Gardner

28. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Psicologo-paziente
B) Madre-bambino
C) Marito-moglie
D) Preside-alunno
E) Alunno-insegnante

29. Max Weber si è occupato in particolare:
A) solo di sociologia della religione
B) solo di sociologia politica
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) di filosofia e storia
E) di religioni orientali

30. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

31. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) indifferente
B) insicuro-evitante
C) insicuro-resistente
D) sicuro
E) insicuro-disorganizzato

32. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) padronanza
B) socialità
C) autorità
D) autorevolezza
E) autoconsapevolezza

33. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) connettersi a orari diversi
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere coetanei
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

34. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

35. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento deviante
C) Comportamento conformista
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento anticonformista

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie

37. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) nove anni
C) otto anni
D) dodici anni
E) dieci anni

38. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Nel 2000
D) Nel 2012
E) Nel 2004

39. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Amministrazione e contabilità
B) Acquisto di beni e servizi
C) Formazione
D) Ricerca
E) Accoglienza

40. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

41. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) No, non è ammesso
E) Sì, al capo d'istituto

42. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di capacità cognitive sotto la media

43. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e retributoria
B) educativa
C) solo retributoria
D) solo repressiva
E) repressiva e preventiva

44. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare l'ultima che riceve
B) opta tra le proposte
C) deve accettare la prima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

45. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
B) ogni cinque anni
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) ogni quattro anni
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

46. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

47. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a) e b)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo c)
D) Solo b) e c)
E) Solo a)

48. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
D) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
E) costituisce un'area disciplinare propria

49. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Sì, lo afferma
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

50. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 700 ore
B) 990 ore
C) 910 ore
D) 890 ore
E) 850 ore

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la teoria comportamentistica
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) la mentalità da QI
D) la teoria dell'intelligenza multipla
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) superfluo nel processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) sia verbali sia non verbali
B) verbali
C) non verbali
D) inutili
E) mentali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) laterale
B) oggettivo
C) divergente
D) convergente
E) analitico

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) assoluto
B) divergente
C) intuitivo
D) convergente
E) soggettivo

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la standardizzazione
B) la memoria
C) la creatività
D) l'autorità
E) l'apprendimento nozionistico

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) ostacolo per l'apprendimento
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) leader

60. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) matematico
C) divergente
D) paradigmatico e narrativo
E) fantastico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381021

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381021

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381021

password: U8HEK96W

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381022

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione personale dei contenuti
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'assorbimento autonomo dei contenuti
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

4. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalle istituzioni
B) dal settore tecnologico
C) dalla scrittura multimediale
D) dall'amministrazione Clinton
E) da formatori ed educatori

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – interattiva
B) Passiva – intransitiva
C) Collaborativa – intransitiva
D) Passiva – collaborativa
E) Attiva – intransitiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) curare
C) distrarre
D) addestrare
E) insegnare

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) una dissipazione da evitare
C) un'assurdità
D) un'importante regola pedagogica
E) nessuna delle altre alternative è corretta

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) il più felice degli uomini
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) un uomo di paradossi

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) le assurdità
C) le perdite di tempo
D) i paradossi
E) i pregiudizi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Teng ai
C) Teng nu
D) Nu shu
E) Laotong

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Un tipo di affetto materno
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Un modo di pronunciare le parole sussurrando

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) La perseveranza
C) L'obbedienza
D) La ribellione
E) La gentilezza

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a ignorarli, perché inutili
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) L'interpretazione dei sogni
C) Un profondo rilassamento
D) Una certa stanchezza
E) L'ipnosi

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
D) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
E) Nell'autoosservazione

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

Test di Competenze didattiche

21. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Gran Bretagna
B) In Spagna
C) In Francia
D) In Italia
E) In Svezia

22. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) connettersi a orari diversi
C) essere connessi in rete contemporaneamente
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) essere coetanei

23. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di religioni orientali
B) solo di sociologia politica
C) solo di sociologia della religione
D) di filosofia e storia
E) di sociologia della religione e sociologia politica

24. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri

25. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il comportamento
B) la parte emozionale della mente umana
C) la parte logica della mente umana
D) solo il pensiero
E) il comportamento e il pensiero

26. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) indifferente
B) insicuro-evitante
C) insicuro-disorganizzato
D) sicuro
E) insicuro-resistente

27. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Alunno-insegnante
B) Madre-bambino
C) Psicologo-paziente
D) Marito-moglie
E) Preside-alunno

28. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) delle modalità di insegnamento adottate
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) della distribuzione forzata dei risultati

29. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorevolezza
B) padronanza
C) socialità
D) autoconsapevolezza
E) autorità

30. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

31. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

32. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

33. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento anticonformista
E) Comportamento conformista

34. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) permissivo
C) dogmatico
D) democratico
E) autoritario

35. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) B. Bloom
B) H. Gardner
C) J. Bruner
D) K. Lewin
E) L. S. Vygotskij

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 700 ore
C) 890 ore
D) 910 ore
E) 990 ore

37. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Solo b) e c)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo a)
E) Solo a) e b)

38. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) otto anni
B) dieci anni
C) dodici anni
D) cinque anni
E) nove anni

39. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) presenza di capacità cognitive elevate
E) presenza di capacità cognitive adeguate

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2000
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2012
E) Nel 2004

41. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) Sì, al capo d'istituto
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) No, non è ammesso
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

42. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) repressiva e retributoria
B) solo repressiva
C) educativa
D) solo retributoria
E) repressiva e preventiva

43. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

44. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
B) non è inserito
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

45. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

46. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

47. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

48. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Amministrazione e contabilità
B) Formazione
C) Ricerca
D) Accoglienza
E) Acquisto di beni e servizi

49. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) Sì, lo afferma
C) No, non lo afferma
D) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

50. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) ogni quattro anni
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) la teoria comportamentistica
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) la mentalità da QI
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) sia verbali sia non verbali
B) inutili
C) non verbali
D) verbali
E) mentali

53. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) superfluo nel processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) controllore dell'apprendimento
B) facilitatore dell'apprendimento
C) leader
D) ostacolo per l'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

57. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) divergente
B) paradigmatico e narrativo
C) fantastico
D) laterale
E) matematico

58. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) soggettivo
B) divergente
C) convergente
D) assoluto
E) intuitivo

59. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'autorità
B) la creatività
C) la standardizzazione
D) l'apprendimento nozionistico
E) la memoria

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) analitico
B) divergente
C) laterale
D) oggettivo
E) convergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381022

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381022

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

Conserva
questo foglio

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381022

password: 3Q8ZTXDB

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

		/			/					

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

_____

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381023

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Passiva – intransitiva
C) Attiva – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Collaborativa – intransitiva

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

5. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalle istituzioni
B) dall'amministrazione Clinton
C) dalla scrittura multimediale
D) da formatori ed educatori
E) dal settore tecnologico

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le cure educative
C) le perdite di tempo
D) le assurdità
E) i paradossi

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) preservare
C) insegnare
D) curare
E) distrarre

8. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
D) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) il più felice degli uomini
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) un soggetto pieno di pregiudizi

10. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un'importante regola pedagogica
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) una dissipazione da evitare
E) un'assurdità

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) Un tipo di affetto materno
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Una pratica sconveniente

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La perseveranza
C) L'amore
D) La gentilezza
E) L'obbedienza

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a ignorarli, perché inutili
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Laotong
C) Teng nu
D) Teng ai
E) Nu shu

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) Una certa stanchezza
C) Un profondo rilassamento
D) L'ipnosi
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

Test di Competenze didattiche

21. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Gran Bretagna
C) In Svezia
D) In Italia
E) In Spagna

22. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) K. Lewin
C) J. Bruner
D) H. Gardner
E) B. Bloom

23. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) della distribuzione forzata dei risultati
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) delle modalità di insegnamento adottate
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

24. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) sicuro
B) insicuro-resistente
C) insicuro-evitante
D) indifferente
E) insicuro-disorganizzato

25. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento conformista
B) Comportamento ribelle
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento anticonformista
E) Comportamento deviante

26. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di filosofia e storia
B) solo di sociologia della religione
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia politica
E) di religioni orientali

27. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulle minacce di punizioni
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

28. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) solo il comportamento
B) solo il pensiero
C) la parte emozionale della mente umana
D) il comportamento e il pensiero
E) la parte logica della mente umana

29. Secondo il modello costruttivista:
A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

30. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Preside-alunno
B) Psicologo-paziente
C) Marito-moglie
D) Alunno-insegnante
E) Madre-bambino

31. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

32. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) essere coetanei
B) connettersi a orari diversi
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere connessi in rete contemporaneamente
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

33. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) dogmatico
B) autoritario
C) permissivo
D) rifiutante
E) democratico

34. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) autorevolezza
C) socialità
D) padronanza
E) autorità

35. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) Sì, lo afferma
E) No, non lo afferma

37. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2012
E) Nel 2000

38. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
C) ogni quattro anni
D) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

39. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare la prima che riceve
B) opta tra le proposte
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

40. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) No, non è ammesso
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, al capo d'istituto
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

41. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo b) e c)
C) Solo a) e b)
D) Solo a)
E) Solo c)

42. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 850 ore
C) 700 ore
D) 890 ore
E) 910 ore

43. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) dieci anni
C) otto anni
D) nove anni
E) cinque anni

44. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

45. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

46. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e retributoria
B) educativa
C) solo retributoria
D) solo repressiva
E) repressiva e preventiva

47. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Amministrazione e contabilità
C) Acquisto di beni e servizi
D) Accoglienza
E) Formazione

48. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) presenza di capacità cognitive sotto la media
E) presenza di capacità cognitive adeguate

49. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

50. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) non verbali
B) mentali
C) sia verbali sia non verbali
D) inutili
E) verbali

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la mentalità da QI
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) la teoria dell'intelligenza multipla

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) fantastico
B) laterale
C) paradigmatico e narrativo
D) divergente
E) matematico

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) divergente
B) analitico
C) convergente
D) oggettivo
E) laterale

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'autorità
B) la standardizzazione
C) la memoria
D) la creatività
E) l'apprendimento nozionistico

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) neutro, nel processo di apprendimento
B) leader
C) facilitatore dell'apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) soggettivo
B) intuitivo
C) convergente
D) assoluto
E) divergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381023

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381023

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381023

password: 82X723XA

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381024

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – interattiva
D) Attiva – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

3. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

5. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dall'amministrazione Clinton
B) dalle istituzioni
C) dalla scrittura multimediale
D) da formatori ed educatori
E) dal settore tecnologico

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) un uomo di paradossi
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) insegnare
B) distrarre
C) curare
D) addestrare
E) preservare

8. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) un'importante regola pedagogica
E) una dissipazione da evitare

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) i paradossi
C) i pregiudizi
D) le assurdità
E) le cure educative

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a ignorarli, perché inutili
C) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
D) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
E) a riconoscerli per ribellarsi

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La perseveranza
B) L'amore
C) La ribellione
D) La gentilezza
E) L'obbedienza

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un tipo di affetto materno

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Laotong
B) Teng shu
C) Nu shu
D) Teng ai
E) Teng nu

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Una certa stanchezza
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) Un profondo rilassamento
D) L'ipnosi
E) L'interpretazione dei sogni

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

Test di Competenze didattiche

21. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) essere coetanei
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) connettersi a orari diversi
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

22. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Gran Bretagna
C) In Spagna
D) In Svezia
E) In Italia

23. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte emozionale della mente umana
B) il comportamento e il pensiero
C) solo il pensiero
D) la parte logica della mente umana
E) solo il comportamento

24. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

25. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

26. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

27. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Marito-moglie
B) Madre-bambino
C) Preside-alunno
D) Psicologo-paziente
E) Alunno-insegnante

28. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorità
B) socialità
C) autorevolezza
D) autoconsapevolezza
E) padronanza

29. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia della religione
B) di religioni orientali
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) di filosofia e storia
E) solo di sociologia politica

30. Secondo il modello costruttivista:
A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

31. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) L. S. Vygotskij
B) H. Gardner
C) B. Bloom
D) K. Lewin
E) J. Bruner

32. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) democratico
B) rifiutante
C) dogmatico
D) permissivo
E) autoritario

33. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

34. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento deviante
B) Comportamento ribelle
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento conformista

35. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) sicuro
B) insicuro-evitante
C) insicuro-resistente
D) indifferente
E) insicuro-disorganizzato

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
- A) repressiva e preventiva
- B) repressiva e retributoria
- C) solo retributoria
- D) educativa
- E) solo repressiva

37. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
- A) opta tra le proposte
- B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
- C) deve accettare la prima che riceve
- D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
- E) deve accettare l'ultima che riceve

38. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
- A) dieci anni
- B) nove anni
- C) otto anni
- D) dodici anni
- E) cinque anni

39. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
- A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
- B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
- C) costituisce un'area disciplinare propria
- D) non è inserito
- E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

40. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:
- A) 700 ore
- B) 990 ore
- C) 890 ore
- D) 850 ore
- E) 910 ore

41. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
- A) Sì, al capo d'istituto
- B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
- C) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
- D) No, non è ammesso
- E) Sì, all'autorità giurisdizionale

42. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
- A) presenza di capacità cognitive elevate
- B) assenza di capacità cognitive
- C) presenza di capacità cognitive adeguate
- D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
- E) presenza di capacità cognitive sotto la media

43. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) Sì, lo afferma
E) No, non lo afferma

44. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

45. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Solo c)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo a) e b)
E) Solo a)

46. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2000
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2012
E) Nel 2004

47. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Formazione
C) Amministrazione e contabilità
D) Accoglienza
E) Ricerca

48. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

49. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

50. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) ogni cinque anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) ogni quattro anni
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) non verbali
B) inutili
C) sia verbali sia non verbali
D) mentali
E) verbali

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) la mentalità da QI
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la standardizzazione
B) la memoria
C) la creatività
D) l'autorità
E) l'apprendimento nozionistico

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) laterale
B) divergente
C) oggettivo
D) analitico
E) convergente

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) divergente
B) matematico
C) laterale
D) fantastico
E) paradigmatico e narrativo

59. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) convergente
B) assoluto
C) soggettivo
D) intuitivo
E) divergente

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) neutro, nel processo di apprendimento
B) ostacolo per l'apprendimento
C) leader
D) facilitatore dell'apprendimento
E) controllore dell'apprendimento

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381024

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381024

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381024

password: 3NRXH2E3

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381025

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Collaborativa – intransitiva
D) Attiva – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) dall'amministrazione Clinton
C) dal settore tecnologico
D) da formatori ed educatori
E) dalle istituzioni

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) L'elaborazione passiva dei contenuti
E) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
D) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le perdite di tempo
C) le cure educative
D) le assurdità
E) i paradossi

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
C) un'assurdità
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) un'importante regola pedagogica

9. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) addestrare
C) curare
D) distrarre
E) insegnare

10. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) il più felice degli uomini
E) un uomo di paradossi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Laotong
B) Teng shu
C) Nu shu
D) Teng ai
E) Teng nu

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La gentilezza
C) L'obbedienza
D) L'amore
E) La perseveranza

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Un tipo di affetto materno
D) Una pratica sconveniente
E) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a ignorarli, perché inutili
C) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Un profondo rilassamento
C) L'ipnosi
D) Una certa stanchezza
E) L'interpretazione dei sogni

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
E) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nell'autoosservazione

20. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze didattiche

21. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
C) essere coetanei
D) connettersi a orari diversi
E) essere connessi in rete contemporaneamente

22. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte logica della mente umana
B) solo il comportamento
C) la parte emozionale della mente umana
D) il comportamento e il pensiero
E) solo il pensiero

23. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Svezia
C) In Gran Bretagna
D) In Spagna
E) In Italia

24. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulle minacce di punizioni
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

25. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) di filosofia e storia
C) di religioni orientali
D) solo di sociologia della religione
E) di sociologia della religione e sociologia politica

26. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

27. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento ribelle
C) Comportamento conformista
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento anticonformista

28. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

29. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Psicologo-paziente
B) Marito-moglie
C) Preside-alunno
D) Madre-bambino
E) Alunno-insegnante

30. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) rifiutante
C) autoritario
D) dogmatico
E) democratico

31. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorevolezza
B) padronanza
C) socialità
D) autorità
E) autoconsapevolezza

32. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) indifferente
B) insicuro-resistente
C) sicuro
D) insicuro-disorganizzato
E) insicuro-evitante

33. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) della distribuzione forzata dei risultati
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) delle modalità di insegnamento adottate
D) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
E) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)

34. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) H. Gardner
C) L. S. Vygotskij
D) J. Bruner
E) B. Bloom

35. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Nel 2012
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2000
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

37. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

38. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dieci anni
B) nove anni
C) otto anni
D) dodici anni
E) cinque anni

39. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) opta tra le proposte
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) deve accettare la prima che riceve
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

40. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Formazione
B) Acquisto di beni e servizi
C) Ricerca
D) Amministrazione e contabilità
E) Accoglienza

41. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo retributoria
B) solo repressiva
C) repressiva e retributoria
D) repressiva e preventiva
E) educativa

42. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

43. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) Sì, al capo d'istituto

44. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) No, non lo afferma
D) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
E) Sì, lo afferma

45. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
B) ogni cinque anni
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) ogni quattro anni

46. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

47. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

48. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) assenza di capacità cognitive
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive elevate

49. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo b) e c)
C) Solo c)
D) Solo a)
E) Solo a) e b)

50. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 890 ore
C) 850 ore
D) 910 ore
E) 700 ore

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) la mentalità da QI
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
D) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
E) superfluo nel processo di apprendimento

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) mentali
B) sia verbali sia non verbali
C) inutili
D) verbali
E) non verbali

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) assoluto
B) intuitivo
C) soggettivo
D) divergente
E) convergente

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) oggettivo
B) divergente
C) analitico
D) laterale
E) convergente

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) facilitatore dell'apprendimento
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) leader
D) controllore dell'apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

59. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la creatività
B) l'apprendimento nozionistico
C) la standardizzazione
D) la memoria
E) l'autorità

60. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) paradigmatico e narrativo
C) fantastico
D) divergente
E) matematico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381025

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381025

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381025

password: KK2K9QST

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381026

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dalla scrittura multimediale
C) dal settore tecnologico
D) dalle istituzioni
E) dall'amministrazione Clinton

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – interattiva
D) Passiva – collaborativa
E) Attiva – intransitiva

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) L'elaborazione passiva dei contenuti
E) L'elaborazione personale dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) le perdite di tempo
C) le cure educative
D) i pregiudizi
E) i paradossi

8. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) un uomo di paradossi
E) privo di pregiudizi e di pessime abitudini

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
C) un'importante regola pedagogica
D) una dissipazione da evitare
E) nessuna delle altre alternative è corretta

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) curare
C) insegnare
D) distrarre
E) preservare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Teng nu
C) Laotong
D) Teng ai
E) Nu shu

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un tipo di affetto materno
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Una pratica sconveniente

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) La perseveranza
C) La gentilezza
D) La ribellione
E) L'obbedienza

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a ignorarli, perché inutili
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) L'ipnosi
C) Una certa stanchezza
D) Un profondo rilassamento
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nell'autoosservazione
D) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

Test di Competenze didattiche

21. Secondo il modello costruttivista:

A) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

22. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) il comportamento e il pensiero
B) la parte emozionale della mente umana
C) solo il pensiero
D) solo il comportamento
E) la parte logica della mente umana

23. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorità
B) socialità
C) padronanza
D) autorevolezza
E) autoconsapevolezza

24. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento deviante
E) Comportamento conformista

25. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) delle modalità di insegnamento adottate

26. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) H. Gardner
C) B. Bloom
D) J. Bruner
E) K. Lewin

27. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) sicuro
B) insicuro-evitante
C) indifferente
D) insicuro-resistente
E) insicuro-disorganizzato

28. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Marito-moglie
B) Preside-alunno
C) Alunno-insegnante
D) Madre-bambino
E) Psicologo-paziente

29. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri

30. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Italia
B) In Svezia
C) In Gran Bretagna
D) In Spagna
E) In Francia

31. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
B) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) I rapporti di produzione tra le classi sociali

32. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) connettersi a orari diversi
B) essere coetanei
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere connessi in rete contemporaneamente
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

33. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di sociologia della religione e sociologia politica
B) solo di sociologia della religione
C) di religioni orientali
D) di filosofia e storia
E) solo di sociologia politica

34. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

35. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) rifiutante
C) autoritario
D) dogmatico
E) democratico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Nel 2000
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2012
E) Nel 2004

37. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) Sì, lo afferma
D) No, non lo afferma
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

38. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

39. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 890 ore
B) 990 ore
C) 700 ore
D) 910 ore
E) 850 ore

40. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) non è inserito
C) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

41. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) repressiva e preventiva
B) solo retributoria
C) solo repressiva
D) repressiva e retributoria
E) educativa

42. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
A) otto anni
B) dieci anni
C) cinque anni
D) nove anni
E) dodici anni

43. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare la prima che riceve
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) opta tra le proposte
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

44. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.
A) Solo b) e c)
B) Solo c)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo a)
E) Solo a) e b)

45. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

46. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di capacità cognitive elevate
B) presenza di leggeri disturbi cognitivi
C) assenza di capacità cognitive
D) presenza di capacità cognitive adeguate
E) presenza di capacità cognitive sotto la media

47. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Ricerca
C) Amministrazione e contabilità
D) Formazione
E) Acquisto di beni e servizi

48. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

49. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, al capo d'istituto
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) No, non è ammesso

50. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) ogni quattro anni
E) ogni cinque anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

52. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la mentalità da QI
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
D) la teoria comportamentistica
E) la teoria dell'intelligenza multipla

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) mentali
B) inutili
C) verbali
D) sia verbali sia non verbali
E) non verbali

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

55. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) divergente
B) fantastico
C) matematico
D) paradigmatico e narrativo
E) laterale

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) assoluto
B) divergente
C) soggettivo
D) convergente
E) intuitivo

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) facilitatore dell'apprendimento
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) ostacolo per l'apprendimento
D) leader
E) controllore dell'apprendimento

59. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) laterale
B) divergente
C) oggettivo
D) analitico
E) convergente

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'apprendimento nozionistico
B) l'autorità
C) la standardizzazione
D) la memoria
E) la creatività

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381026

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381026

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381026

password: AFNRR6Q7

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

14B381027

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381027

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dal settore tecnologico
C) dalla scrittura multimediale
D) dalle istituzioni
E) dall'amministrazione Clinton

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Passiva – collaborativa
D) Passiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'elaborazione personale dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) insegnare
B) curare
C) distrarre
D) preservare
E) addestrare

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) il più felice degli uomini
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) un uomo di paradossi
E) un soggetto pieno di pregiudizi

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) un'importante regola pedagogica
C) una dissipazione da evitare
D) un'assurdità
E) nessuna delle altre alternative è corretta

9. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) le perdite di tempo
C) le cure educative
D) i pregiudizi
E) i paradossi

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Un tipo di affetto materno
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Teng ai
C) Laotong
D) Teng nu
E) Nu shu

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a ignorarli, perché inutili
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) La perseveranza
C) La ribellione
D) L'amore
E) L'obbedienza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nell'autoosservazione

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) L'ipnosi
B) Un profondo rilassamento
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) L'interpretazione dei sogni
E) Una certa stanchezza

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
A) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?
A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

Test di Competenze didattiche

21. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
C) essere coetanei
D) essere connessi in rete contemporaneamente
E) connettersi a orari diversi

22. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di religioni orientali
B) solo di sociologia della religione
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia politica
E) di filosofia e storia

23. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-disorganizzato
B) sicuro
C) insicuro-evitante
D) insicuro-resistente
E) indifferente

24. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

25. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Italia
B) In Svezia
C) In Francia
D) In Gran Bretagna
E) In Spagna

26. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

27. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il comportamento
B) solo il pensiero
C) il comportamento e il pensiero
D) la parte logica della mente umana
E) la parte emozionale della mente umana

28. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

29. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) padronanza
B) autoconsapevolezza
C) autorità
D) socialità
E) autorevolezza

30. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Preside-alunno
B) Marito-moglie
C) Alunno-insegnante
D) Psicologo-paziente
E) Madre-bambino

31. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) democratico
B) rifiutante
C) permissivo
D) dogmatico
E) autoritario

32. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento conformista
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento disagiato

33. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) della distribuzione forzata dei risultati
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) nessuna delle altre alternative è corretta

34. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) K. Lewin
C) H. Gardner
D) B. Bloom
E) J. Bruner

35. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2012
E) Nel 2000

37. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a) e b)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo b) e c)
D) Solo c)
E) Solo a)

38. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e retributoria
B) repressiva e preventiva
C) solo repressiva
D) solo retributoria
E) educativa

39. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

40. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Sì, lo afferma
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) No, non lo afferma
D) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

41. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:
A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) ogni cinque anni
C) ogni quattro anni
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

42. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
A) Ricerca
B) Acquisto di beni e servizi
C) Accoglienza
D) Amministrazione e contabilità
E) Formazione

43. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

44. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) non è inserito
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

45. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, al capo d'istituto
D) No, non è ammesso
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

46. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare la prima che riceve
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
D) opta tra le proposte
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

47. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

48. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 910 ore
B) 990 ore
C) 700 ore
D) 890 ore
E) 850 ore

49. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) assenza di capacità cognitive
D) presenza di capacità cognitive elevate
E) presenza di leggeri disturbi cognitivi

50. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) dieci anni
C) dodici anni
D) nove anni
E) otto anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

54. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) verbali
B) sia verbali sia non verbali
C) non verbali
D) inutili
E) mentali

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la mentalità da QI
D) la teoria comportamentistica
E) la teoria dell'intelligenza multipla

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) convergente
C) divergente
D) assoluto
E) soggettivo

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) analitico
B) laterale
C) divergente
D) convergente
E) oggettivo

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) matematico
B) fantastico
C) laterale
D) divergente
E) paradigmatico e narrativo

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) facilitatore dell'apprendimento
B) leader
C) ostacolo per l'apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'autorità
B) la standardizzazione
C) la creatività
D) l'apprendimento nozionistico
E) la memoria

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381027

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381027

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381027

password: SC4R9CGP

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

_____

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381028

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalle istituzioni
B) dal settore tecnologico
C) dalla scrittura multimediale
D) da formatori ed educatori
E) dall'amministrazione Clinton

2. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – interattiva
D) Passiva – collaborativa
E) Attiva – intransitiva

5. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) un soggetto pieno di pregiudizi
C) robusto, privo di intelletto e ben curato
D) il più felice degli uomini
E) un uomo di paradossi

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) i pregiudizi
C) le perdite di tempo
D) le assurdità
E) i paradossi

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) una dissipazione da evitare
C) un'assurdità
D) un'importante regola pedagogica
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

9. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) curare
C) insegnare
D) distrarre
E) preservare

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
D) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Una pratica sconveniente
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Un tipo di affetto materno

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a ignorarli, perché inutili
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Laotong
C) Teng ai
D) Nu shu
E) Teng shu

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) L'obbedienza
C) La ribellione
D) L'amore
E) La perseveranza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) L'ipnosi
B) Una certa stanchezza
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) Un profondo rilassamento
E) L'interpretazione dei sogni

18. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?
A) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nell'autoosservazione

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
C) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

Test di Competenze didattiche

21. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) solo il comportamento
B) il comportamento e il pensiero
C) la parte emozionale della mente umana
D) solo il pensiero
E) la parte logica della mente umana

22. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Spagna
B) In Gran Bretagna
C) In Italia
D) In Svezia
E) In Francia

23. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) essere connessi in rete contemporaneamente
D) connettersi a orari diversi
E) essere coetanei

24. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulle minacce di punizioni
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

25. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) sicuro
B) insicuro-resistente
C) insicuro-disorganizzato
D) indifferente
E) insicuro-evitante

26. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorità
B) autoconsapevolezza
C) socialità
D) autorevolezza
E) padronanza

27. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) H. Gardner
C) J. Bruner
D) B. Bloom
E) L. S. Vygotskij

28. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di filosofia e storia
B) di religioni orientali
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia politica
E) solo di sociologia della religione

29. Secondo il modello costruttivista:

A) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante

30. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento conformista
B) Comportamento ribelle
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento anticonformista
E) Comportamento deviante

31. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

32. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) delle modalità di insegnamento adottate

33. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Alunno-insegnante
B) Psicologo-paziente
C) Marito-moglie
D) Preside-alunno
E) Madre-bambino

34. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) dogmatico
B) autoritario
C) rifiutante
D) democratico
E) permissivo

35. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
D) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Solo c)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo a) e b)
E) Solo a)

37. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) No, non lo afferma
C) Sì, lo afferma
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

38. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

39. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo retributoria
B) repressiva e preventiva
C) educativa
D) repressiva e retributoria
E) solo repressiva

40. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

41. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Formazione
B) Accoglienza
C) Amministrazione e contabilità
D) Acquisto di beni e servizi
E) Ricerca

42. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, al capo d'istituto
D) No, non è ammesso
E) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno

43. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) non è inserito
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

44. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) deve accettare la prima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

45. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Nel 2000
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Nel 2004
D) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
E) Nel 2012

46. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di capacità cognitive elevate
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di capacità cognitive adeguate
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di leggeri disturbi cognitivi

47. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

48. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 910 ore
B) 700 ore
C) 990 ore
D) 890 ore
E) 850 ore

49. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) ogni quattro anni

50. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) nove anni
C) otto anni
D) dieci anni
E) cinque anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) sia verbali sia non verbali
B) mentali
C) non verbali
D) verbali
E) inutili

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la teoria comportamentistica
B) la mentalità da QI
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) la teoria dell'intelligenza multipla
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) matematico
B) divergente
C) laterale
D) fantastico
E) paradigmatico e narrativo

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) soggettivo
C) assoluto
D) divergente
E) convergente

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) oggettivo
B) divergente
C) convergente
D) laterale
E) analitico

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) ostacolo per l'apprendimento
B) leader
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) facilitatore dell'apprendimento

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) l'apprendimento nozionistico
B) la standardizzazione
C) la memoria
D) la creatività
E) l'autorità

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381028

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381028

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

Conserva questo foglio

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381028

password: P9QWTDK4

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381029

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

3. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Passiva – intransitiva
C) Attiva – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Collaborativa – intransitiva

4. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dall'amministrazione Clinton
C) dalle istituzioni
D) da formatori ed educatori
E) dalla scrittura multimediale

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'elaborazione passiva dei contenuti
E) L'elaborazione personale dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
C) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) un uomo di paradossi
D) il più felice degli uomini
E) privo di pregiudizi e di pessime abitudini

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) un'importante regola pedagogica
C) un'assurdità
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) una dissipazione da evitare

9. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) insegnare
C) preservare
D) distrarre
E) curare

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le assurdità
C) i paradossi
D) le perdite di tempo
E) le cure educative

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a ignorarli, perché inutili
D) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
E) a riconoscerli per ribellarsi

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) La perseveranza
C) L'obbedienza
D) La ribellione
E) L'amore

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Una pratica sconveniente
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Un tipo di affetto materno

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Laotong
C) Nu shu
D) Teng shu
E) Teng ai

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) Una certa stanchezza
C) L'ipnosi
D) Un profondo rilassamento
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
E) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nell'autoosservazione
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

Test di Competenze didattiche

21. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) J. Bruner
C) B. Bloom
D) L. S. Vygotskij
E) H. Gardner

22. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il comportamento
B) solo il pensiero
C) il comportamento e il pensiero
D) la parte logica della mente umana
E) la parte emozionale della mente umana

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Psicologo-paziente
B) Preside-alunno
C) Marito-moglie
D) Alunno-insegnante
E) Madre-bambino

24. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

25. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento disagiato
B) Comportamento conformista
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento deviante

26. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) delle modalità di insegnamento adottate

27. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) autoritario
B) rifiutante
C) democratico
D) permissivo
E) dogmatico

28. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) autoconsapevolezza
B) autorevolezza
C) padronanza
D) socialità
E) autorità

29. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) essere connessi in rete contemporaneamente
D) essere coetanei
E) connettersi a orari diversi

30. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

31. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Francia
B) In Svezia
C) In Spagna
D) In Italia
E) In Gran Bretagna

32. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) sicuro
B) indifferente
C) insicuro-evitante
D) insicuro-resistente
E) insicuro-disorganizzato

33. Max Weber si è occupato in particolare:
A) solo di sociologia politica
B) di religioni orientali
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia della religione
E) di filosofia e storia

34. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

35. Secondo il modello costruttivista:

A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 910 ore
B) 990 ore
C) 890 ore
D) 700 ore
E) 850 ore

37. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Solo c)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo a)
E) Solo a) e b)

38. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) ogni quattro anni
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

39. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Amministrazione e contabilità
C) Accoglienza
D) Formazione
E) Acquisto di beni e servizi

40. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare la prima che riceve

41. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) Sì, al capo d'istituto
E) No, non è ammesso

42. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) repressiva e retributoria
B) repressiva e preventiva
C) educativa
D) solo repressiva
E) solo retributoria

43. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2000
C) Nel 2012
D) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
E) Nel 2004

44. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) No, non lo afferma
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
E) Sì, lo afferma

45. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

46. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
D) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
E) costituisce un'area disciplinare propria

47. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

48. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) otto anni
C) nove anni
D) dieci anni
E) dodici anni

49. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

50. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) assenza di capacità cognitive
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive elevate

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) inutili
B) non verbali
C) verbali
D) mentali
E) sia verbali sia non verbali

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

53. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) la mentalità da QI
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) matematico
B) laterale
C) fantastico
D) divergente
E) paradigmatico e narrativo

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) laterale
B) convergente
C) oggettivo
D) analitico
E) divergente

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) neutro, nel processo di apprendimento
B) controllore dell'apprendimento
C) ostacolo per l'apprendimento
D) leader
E) facilitatore dell'apprendimento

59. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) soggettivo
B) divergente
C) assoluto
D) convergente
E) intuitivo

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la standardizzazione
B) la creatività
C) la memoria
D) l'autorità
E) l'apprendimento nozionistico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381029

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381029

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381029

password: XMGW98YU

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381030

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dalla scrittura multimediale
C) dall'amministrazione Clinton
D) da formatori ed educatori
E) dalle istituzioni

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – intransitiva
D) Passiva – collaborativa
E) Attiva – interattiva

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
E) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i paradossi
B) le assurdità
C) i pregiudizi
D) le perdite di tempo
E) le cure educative

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) il più felice degli uomini

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) una dissipazione da evitare
C) un'importante regola pedagogica
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) insegnare
C) distrarre
D) addestrare
E) preservare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Un tipo di affetto materno

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) L'obbedienza
C) La perseveranza
D) La ribellione
E) L'amore

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a riconoscerli per ribellarsi
C) a ignorarli, perché inutili
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Laotong
C) Teng ai
D) Nu shu
E) Teng nu

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) L'ipnosi
D) Un profondo rilassamento
E) Una certa stanchezza

17. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?
A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nell'autoosservazione
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?
A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
C) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
A) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

Test di Competenze didattiche

21. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) essere coetanei
E) connettersi a orari diversi

22. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) H. Gardner
B) J. Bruner
C) B. Bloom
D) L. S. Vygotskij
E) K. Lewin

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Psicologo-paziente
B) Marito-moglie
C) Madre-bambino
D) Alunno-insegnante
E) Preside-alunno

24. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento disagiato
B) Comportamento deviante
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento conformista
E) Comportamento anticonformista

25. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
C) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
D) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

26. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

27. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia della religione
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) solo di sociologia politica
D) di religioni orientali
E) di filosofia e storia

28. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Italia
B) In Svezia
C) In Spagna
D) In Francia
E) In Gran Bretagna

29. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) padronanza
C) socialità
D) autorevolezza
E) autorità

30. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) sicuro
B) indifferente
C) insicuro-resistente
D) insicuro-evitante
E) insicuro-disorganizzato

31. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) autoritario
C) dogmatico
D) democratico
E) rifiutante

32. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

33. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
D) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
E) delle modalità di insegnamento adottate

34. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

35. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte logica della mente umana
B) solo il comportamento
C) la parte emozionale della mente umana
D) solo il pensiero
E) il comportamento e il pensiero

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

37. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) otto anni
E) cinque anni

38. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 700 ore
B) 890 ore
C) 850 ore
D) 990 ore
E) 910 ore

39. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

40. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) costituisce un'area disciplinare propria
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

41. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di capacità cognitive elevate
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di capacità cognitive adeguate
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) assenza di capacità cognitive

42. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) No, non è ammesso
B) Sì, al capo d'istituto
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

43. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:
A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) ogni cinque anni
E) ogni quattro anni

44. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) No, non lo afferma
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
E) Sì, lo afferma

45. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Nel 2012
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Nel 2000
D) Nel 2004
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

46. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a) e b)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo b) e c)
D) Solo c)
E) Solo a)

47. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) educativa
B) repressiva e retributoria
C) solo repressiva
D) solo retributoria
E) repressiva e preventiva

48. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

49. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

50. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Acquisto di beni e servizi
C) Amministrazione e contabilità
D) Ricerca
E) Formazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) superfluo nel processo di apprendimento

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la mentalità da QI
D) la teoria dell'intelligenza multipla
E) la teoria comportamentistica

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) sia verbali sia non verbali
B) inutili
C) mentali
D) verbali
E) non verbali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) matematico
B) fantastico
C) divergente
D) paradigmatico e narrativo
E) laterale

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) soggettivo
B) intuitivo
C) divergente
D) convergente
E) assoluto

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) facilitatore dell'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) neutro, nel processo di apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

59. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) laterale
B) convergente
C) divergente
D) oggettivo
E) analitico

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la standardizzazione
B) l'autorità
C) l'apprendimento nozionistico
D) la memoria
E) la creatività

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381030

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381030

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381030

password: BCZM7AKD

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381031

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'elaborazione passiva dei contenuti
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) dalle istituzioni
C) da formatori ed educatori
D) dall'amministrazione Clinton
E) dal settore tecnologico

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Collaborativa – intransitiva
B) Passiva – collaborativa
C) Passiva – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Attiva – intransitiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) un uomo di paradossi
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) il più felice degli uomini

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un'importante regola pedagogica
C) una dissipazione da evitare
D) un'assurdità
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) le perdite di tempo
C) i pregiudizi
D) le cure educative
E) i paradossi

9. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) preservare
C) distrarre
D) addestrare
E) insegnare

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
D) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
E) a ignorarli, perché inutili

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Un tipo di affetto materno
D) Una pratica sconveniente
E) Un modo di pronunciare le parole sussurrando

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) La ribellione
C) L'amore
D) La perseveranza
E) La gentilezza

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Laotong
C) Teng nu
D) Teng ai
E) Nu shu

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) L'ipnosi
C) Una certa stanchezza
D) Idee che emergano durante l'autoosservazione
E) Un profondo rilassamento

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nell'autoosservazione
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura

Test di Competenze didattiche

21. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) dogmatico
C) autoritario
D) rifiutante
E) democratico

22. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) indifferente
B) insicuro-disorganizzato
C) insicuro-resistente
D) insicuro-evitante
E) sicuro

23. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Gran Bretagna
B) In Italia
C) In Francia
D) In Svezia
E) In Spagna

24. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) connettersi a orari diversi
D) essere connessi in rete contemporaneamente
E) essere coetanei

25. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) socialità
B) autorevolezza
C) autoconsapevolezza
D) autorità
E) padronanza

26. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) delle modalità di insegnamento adottate
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) nessuna delle altre alternative è corretta

27. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento conformista
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento anticonformista

28. Secondo il modello costruttivista:
A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

29. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Psicologo-paziente
B) Marito-moglie
C) Alunno-insegnante
D) Madre-bambino
E) Preside-alunno

30. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sulle minacce di punizioni
B) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
C) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

31. Max Weber si è occupato in particolare:
A) solo di sociologia della religione
B) di religioni orientali
C) solo di sociologia politica
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) di filosofia e storia

32. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) solo il pensiero
B) la parte emozionale della mente umana
C) il comportamento e il pensiero
D) la parte logica della mente umana
E) solo il comportamento

33. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

34. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

35. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) J. Bruner
C) H. Gardner
D) B. Bloom
E) L. S. Vygotskij

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) costituisce un'area disciplinare propria
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

37. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo a)
C) Solo a) e b)
D) Solo b) e c)
E) Solo c)

38. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Formazione
C) Acquisto di beni e servizi
D) Amministrazione e contabilità
E) Ricerca

39. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2000
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2012
E) Nel 2004

41. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 910 ore
C) 890 ore
D) 700 ore
E) 850 ore

42. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) presenza di capacità cognitive sotto la media
E) presenza di capacità cognitive elevate

43. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) otto anni
B) nove anni
C) dodici anni
D) cinque anni
E) dieci anni

44. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita

45. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

46. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) Sì, lo afferma
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

47. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
E) opta tra le proposte

48. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) ogni quattro anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

49. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e retributoria
B) educativa
C) solo retributoria
D) solo repressiva
E) repressiva e preventiva

50. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) Sì, al capo d'istituto
E) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) la teoria comportamentistica
D) la mentalità da QI
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
E) superfluo nel processo di apprendimento

53. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) inutili
B) verbali
C) non verbali
D) mentali
E) sia verbali sia non verbali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) divergente
B) soggettivo
C) assoluto
D) convergente
E) intuitivo

57. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) leader
B) facilitatore dell'apprendimento
C) ostacolo per l'apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la memoria
B) l'apprendimento nozionistico
C) l'autorità
D) la creatività
E) la standardizzazione

59. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) convergente
B) oggettivo
C) divergente
D) analitico
E) laterale

60. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) fantastico
B) laterale
C) matematico
D) paradigmatico e narrativo
E) divergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381031

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381031

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381031

password: H7CDQFWT

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381032

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione personale dei contenuti
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) L'assorbimento autonomo dei contenuti
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

4. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dall'amministrazione Clinton
C) dal settore tecnologico
D) dalle istituzioni
E) dalla scrittura multimediale

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – interattiva
B) Attiva – intransitiva
C) Passiva – collaborativa
D) Passiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) un uomo di paradossi
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) il più felice degli uomini

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) una dissipazione da evitare
C) un'assurdità
D) un'importante regola pedagogica
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

9. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) curare
C) distrarre
D) addestrare
E) insegnare

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) i paradossi
C) le perdite di tempo
D) le cure educative
E) i pregiudizi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a ignorarli, perché inutili
E) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Una pratica sconveniente
C) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un modo di pronunciare le parole sussurrando

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Teng ai
C) Teng shu
D) Nu shu
E) Laotong

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La perseveranza
B) La gentilezza
C) La ribellione
D) L'obbedienza
E) L'amore

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
E) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) L'ipnosi
B) Un profondo rilassamento
C) Una certa stanchezza
D) Idee che emergano durante l'autoosservazione
E) L'interpretazione dei sogni

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?
A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?
A) Nell'autoosservazione
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

Test di Competenze didattiche

21. Max Weber si è occupato in particolare:
A) solo di sociologia politica
B) di religioni orientali
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia della religione
E) di filosofia e storia

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

23. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri

24. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte logica della mente umana
B) la parte emozionale della mente umana
C) il comportamento e il pensiero
D) solo il pensiero
E) solo il comportamento

25. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) autorevolezza
C) socialità
D) padronanza
E) autorità

26. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) delle modalità di insegnamento adottate
D) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
E) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)

27. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

28. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-disorganizzato
B) insicuro-resistente
C) indifferente
D) insicuro-evitante
E) sicuro

29. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Gran Bretagna
B) In Francia
C) In Italia
D) In Spagna
E) In Svezia

30. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Psicologo-paziente
B) Marito-moglie
C) Preside-alunno
D) Alunno-insegnante
E) Madre-bambino

31. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) autoritario
C) dogmatico
D) democratico
E) permissivo

32. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) connettersi a orari diversi
E) essere coetanei

33. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento conformista
C) Comportamento deviante
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento anticonformista

34. Secondo il modello costruttivista:

A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

35. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) J. Bruner
B) H. Gardner
C) K. Lewin
D) L. S. Vygotskij
E) B. Bloom

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) educativa
B) repressiva e retributoria
C) solo repressiva
D) solo retributoria
E) repressiva e preventiva

37. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) Sì, lo afferma
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
E) No, non lo afferma

38. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Ricerca
C) Amministrazione e contabilità
D) Acquisto di beni e servizi
E) Formazione

39. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a) e b)
B) Solo a)
C) Solo b) e c)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo c)

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2000
C) Nel 2012
D) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
E) Nel 2004

41. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

42. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) ogni quattro anni
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

43. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, al capo d'istituto
D) Sì, all'autorità giurisdizionale
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

44. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

45. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

46. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di capacità cognitive adeguate
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive sotto la media

47. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

48. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 910 ore
B) 850 ore
C) 700 ore
D) 890 ore
E) 990 ore

49. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) nove anni
B) dieci anni
C) cinque anni
D) dodici anni
E) otto anni

50. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare l'ultima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) deve accettare la prima che riceve
E) opta tra le proposte

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi

54. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) verbali
B) sia verbali sia non verbali
C) non verbali
D) mentali
E) inutili

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
D) la teoria comportamentistica
E) la mentalità da QI

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) assoluto
B) divergente
C) convergente
D) soggettivo
E) intuitivo

57. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) fantastico
C) divergente
D) paradigmatico e narrativo
E) matematico

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) analitico
B) laterale
C) oggettivo
D) convergente
E) divergente

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) facilitatore dell'apprendimento
B) leader
C) ostacolo per l'apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la creatività
B) l'apprendimento nozionistico
C) la standardizzazione
D) l'autorità
E) la memoria

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381032

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381032

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

Conserva questo foglio

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381032

password: K2EWHT99

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

14B381033

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381033

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dalle istituzioni
C) da formatori ed educatori
D) dall'amministrazione Clinton
E) dalla scrittura multimediale

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Passiva – collaborativa
D) Passiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'assorbimento autonomo dei contenuti
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) preservare
C) curare
D) insegnare
E) addestrare

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'importante regola pedagogica
B) un'assurdità
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) una dissipazione da evitare
E) nessuna delle altre alternative è corretta

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) le cure educative
C) le assurdità
D) i pregiudizi
E) i paradossi

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

10. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) un uomo di paradossi
C) il più felice degli uomini
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) un soggetto pieno di pregiudizi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
D) Una pratica sconveniente
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) La perseveranza
C) La ribellione
D) L'obbedienza
E) L'amore

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Nu shu
C) Laotong
D) Teng ai
E) Teng nu

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a ignorarli, perché inutili

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) L'interpretazione dei sogni
B) Una certa stanchezza
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) Un profondo rilassamento
E) L'ipnosi

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?
A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

Test di Competenze didattiche

21. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) insicuro-evitante
B) insicuro-disorganizzato
C) indifferente
D) sicuro
E) insicuro-resistente

22. Secondo il modello costruttivista:

A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante

23. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di religioni orientali
B) solo di sociologia politica
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia della religione
E) di filosofia e storia

24. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) padronanza
B) autorità
C) autorevolezza
D) autoconsapevolezza
E) socialità

25. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

26. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Preside-alunno
B) Psicologo-paziente
C) Marito-moglie
D) Madre-bambino
E) Alunno-insegnante

27. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento ribelle
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento deviante
E) Comportamento conformista

28. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere coetanei
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) connettersi a orari diversi
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

29. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) nessuna delle altre alternative è corretta

30. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il pensiero
B) solo il comportamento
C) il comportamento e il pensiero
D) la parte logica della mente umana
E) la parte emozionale della mente umana

31. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Svezia
B) In Italia
C) In Spagna
D) In Francia
E) In Gran Bretagna

32. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

33. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) H. Gardner
C) L. S. Vygotskij
D) J. Bruner
E) B. Bloom

34. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) autoritario
C) permissivo
D) democratico
E) rifiutante

35. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
C) sull'uso di sanzioni espiatorie
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulle minacce di punizioni

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare l'ultima che riceve
B) opta tra le proposte
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) deve accettare la prima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

37. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Formazione
C) Acquisto di beni e servizi
D) Amministrazione e contabilità
E) Ricerca

38. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Solo c)
C) Solo a) e b)
D) Solo a)
E) Sia a) sia b) sia c)

39. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

40. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) otto anni
E) dodici anni

41. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) solo repressiva
B) repressiva e retributoria
C) repressiva e preventiva
D) educativa
E) solo retributoria

42. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di capacità cognitive adeguate
E) presenza di leggeri disturbi cognitivi

43. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:
A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) ogni cinque anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) ogni quattro anni

44. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2004
C) Nel 2000
D) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
E) Nel 2012

45. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:
A) 700 ore
B) 850 ore
C) 890 ore
D) 990 ore
E) 910 ore

46. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

47. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Sì, lo afferma
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) No, non lo afferma
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

48. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico

49. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, al capo d'istituto
C) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

50. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) non verbali
B) inutili
C) verbali
D) mentali
E) sia verbali sia non verbali

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) la mentalità da QI
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la teoria comportamentistica

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) paradigmatico e narrativo
B) laterale
C) fantastico
D) matematico
E) divergente

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) soggettivo
B) intuitivo
C) assoluto
D) divergente
E) convergente

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la memoria
B) l'apprendimento nozionistico
C) la standardizzazione
D) la creatività
E) l'autorità

59. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) convergente
B) oggettivo
C) analitico
D) divergente
E) laterale

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) ostacolo per l'apprendimento
B) controllore dell'apprendimento
C) leader
D) facilitatore dell'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381033

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381033

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381033

password: UBN25W6U

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381034

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Passiva – collaborativa
C) Collaborativa – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Passiva – intransitiva

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dall'amministrazione Clinton
C) dal settore tecnologico
D) dalla scrittura multimediale
E) dalle istituzioni

3. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

5. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i paradossi
B) le cure educative
C) i pregiudizi
D) le assurdità
E) le perdite di tempo

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) preservare
C) insegnare
D) addestrare
E) curare

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'importante regola pedagogica
D) una dissipazione da evitare
E) un'assurdità

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) un uomo di paradossi
D) il più felice degli uomini
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Teng ai
C) Laotong
D) Nu shu
E) Teng shu

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
D) Una pratica sconveniente
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a ignorarli, perché inutili
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) La perseveranza
C) La gentilezza
D) L'amore
E) La ribellione

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) L'ipnosi
C) Un profondo rilassamento
D) Una certa stanchezza
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nell'autoosservazione
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

Test di Competenze didattiche

21. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-evitante
B) indifferente
C) insicuro-resistente
D) sicuro
E) insicuro-disorganizzato

22. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Gran Bretagna
B) In Francia
C) In Svezia
D) In Spagna
E) In Italia

23. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

24. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di religioni orientali
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) solo di sociologia della religione
D) solo di sociologia politica
E) di filosofia e storia

25. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) autoritario
B) democratico
C) dogmatico
D) permissivo
E) rifiutante

26. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) B. Bloom
B) H. Gardner
C) K. Lewin
D) J. Bruner
E) L. S. Vygotskij

27. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento conformista
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento anticonformista
E) Comportamento ribelle

28. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) delle modalità di insegnamento adottate

29. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) connettersi a orari diversi
C) essere coetanei
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio

30. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte emozionale della mente umana
B) solo il pensiero
C) la parte logica della mente umana
D) solo il comportamento
E) il comportamento e il pensiero

31. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Marito-moglie
B) Alunno-insegnante
C) Psicologo-paziente
D) Madre-bambino
E) Preside-alunno

32. Secondo il modello costruttivista:

A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

33. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

34. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) padronanza
C) autorevolezza
D) socialità
E) autorità

35. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulle minacce di punizioni
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sull'uso di sanzioni espiatorie
E) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
B) ogni quattro anni
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) ogni cinque anni
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

37. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

38. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

39. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare la prima che riceve
B) opta tra le proposte
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

40. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) repressiva e preventiva
B) solo retributoria
C) repressiva e retributoria
D) educativa
E) solo repressiva

41. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

42. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
A) otto anni
B) nove anni
C) dodici anni
D) dieci anni
E) cinque anni

43. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Nel 2004
B) Nel 2012
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2000
E) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana

44. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) Sì, lo afferma
C) No, non lo afferma
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

45. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo b) e c)
C) Solo a) e b)
D) Solo a)
E) Solo c)

46. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

47. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Acquisto di beni e servizi
C) Formazione
D) Amministrazione e contabilità
E) Accoglienza

48. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) presenza di capacità cognitive elevate
E) presenza di capacità cognitive adeguate

49. A norma del d.P.R. 89/2009, l’orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 700 ore
B) 850 ore
C) 990 ore
D) 910 ore
E) 890 ore

50. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, al capo d’istituto
B) Sì, all’autorità giurisdizionale
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) No, non è ammesso
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) superfluo nel processo di apprendimento
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) sia verbali sia non verbali
B) verbali
C) non verbali
D) mentali
E) inutili

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la mentalità da QI
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) la teoria comportamentistica

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) analitico
B) oggettivo
C) laterale
D) divergente
E) convergente

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'autorità
B) la creatività
C) l'apprendimento nozionistico
D) la memoria
E) la standardizzazione

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) paradigmatico e narrativo
C) matematico
D) fantastico
E) divergente

59. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) convergente
B) soggettivo
C) assoluto
D) intuitivo
E) divergente

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) ostacolo per l'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) neutro, nel processo di apprendimento
E) facilitatore dell'apprendimento

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381034

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381034

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381034

password: EYESY8YU

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381035

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – interattiva
B) Passiva – collaborativa
C) Attiva – intransitiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Passiva – intransitiva

5. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) dal settore tecnologico
C) dalle istituzioni
D) da formatori ed educatori
E) dall'amministrazione Clinton

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'importante regola pedagogica
D) un'assurdità
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) preservare
C) distrarre
D) insegnare
E) curare

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) robusto, privo di intelletto e ben curato
D) un uomo di paradossi
E) un soggetto pieno di pregiudizi

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) i paradossi
C) i pregiudizi
D) le cure educative
E) le perdite di tempo

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) Un tipo di affetto materno
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Una pratica sconveniente

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) La ribellione
C) La perseveranza
D) L'amore
E) La gentilezza

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng ai
B) Teng shu
C) Teng nu
D) Laotong
E) Nu shu

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a ignorarli, perché inutili
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nella gestione della mimica facciale

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Un profondo rilassamento
C) L'ipnosi
D) L'interpretazione dei sogni
E) Una certa stanchezza

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Madre-bambino
B) Marito-moglie
C) Psicologo-paziente
D) Alunno-insegnante
E) Preside-alunno

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) I rapporti di produzione tra le classi sociali

23. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento disagiato
B) Comportamento deviante
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento conformista

24. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) rifiutante
C) permissivo
D) democratico
E) autoritario

25. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) indifferente
B) insicuro-evitante
C) insicuro-disorganizzato
D) sicuro
E) insicuro-resistente

26. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) H. Gardner
B) L. S. Vygotskij
C) K. Lewin
D) J. Bruner
E) B. Bloom

27. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) padronanza
B) autoconsapevolezza
C) socialità
D) autorità
E) autorevolezza

28. Secondo il modello costruttivista:
A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
C) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

29. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Svezia
B) In Italia
C) In Spagna
D) In Francia
E) In Gran Bretagna

30. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) la parte logica della mente umana
B) il comportamento e il pensiero
C) solo il pensiero
D) solo il comportamento
E) la parte emozionale della mente umana

31. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) essere coetanei
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) connettersi a orari diversi
E) essere connessi in rete contemporaneamente

32. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di filosofia e storia
B) solo di sociologia della religione
C) solo di sociologia politica
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) di religioni orientali

33. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

34. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

35. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Formazione
B) Accoglienza
C) Ricerca
D) Acquisto di beni e servizi
E) Amministrazione e contabilità

37. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

38. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo repressiva
B) solo retributoria
C) repressiva e preventiva
D) educativa
E) repressiva e retributoria

39. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Nel 2004
C) Nel 2000
D) Nel 2012
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

41. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) Sì, lo afferma
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) No, non lo afferma
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

42. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di capacità cognitive adeguate
B) presenza di leggeri disturbi cognitivi
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) presenza di capacità cognitive elevate
E) assenza di capacità cognitive

43. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

44. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) Sì, al capo d'istituto
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) No, non è ammesso

45. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.
A) Solo a) e b)
B) Solo a)
C) Solo b) e c)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo c)

46. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) opta tra le proposte
E) deve accettare l'ultima che riceve

47. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

48. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) ogni quattro anni
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) ogni cinque anni

49. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 910 ore
B) 850 ore
C) 700 ore
D) 890 ore
E) 990 ore

50. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) nove anni
B) cinque anni
C) dieci anni
D) otto anni
E) dodici anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
B) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

52. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) la teoria comportamentistica
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la mentalità da QI

53. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

54. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) non verbali
B) mentali
C) inutili
D) verbali
E) sia verbali sia non verbali

55. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) leader
B) ostacolo per l'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) facilitatore dell'apprendimento
E) controllore dell'apprendimento

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) soggettivo
C) assoluto
D) divergente
E) convergente

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) oggettivo
B) divergente
C) laterale
D) convergente
E) analitico

59. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'apprendimento nozionistico
B) l'autorità
C) la creatività
D) la standardizzazione
E) la memoria

60. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) paradigmatico e narrativo
B) fantastico
C) laterale
D) divergente
E) matematico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381035

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381035

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381035

password: 76DPNXVC

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381036

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) da formatori ed educatori
C) dalle istituzioni
D) dall'amministrazione Clinton
E) dal settore tecnologico

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Passiva – collaborativa
D) Collaborativa – intransitiva
E) Passiva – intransitiva

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) La cooperazione tra soggetti in formazione
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) un uomo di paradossi
D) il più felice degli uomini
E) un soggetto pieno di pregiudizi

7. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) distrarre
C) addestrare
D) insegnare
E) preservare

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'assurdità
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) un'importante regola pedagogica

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) i paradossi
C) le perdite di tempo
D) le assurdità
E) i pregiudizi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Un tipo di affetto materno
C) Una pratica sconveniente
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Laotong
C) Teng shu
D) Teng ai
E) Nu shu

13. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a ignorarli, perché inutili
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La perseveranza
B) La ribellione
C) La gentilezza
D) L'amore
E) L'obbedienza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) Un profondo rilassamento
C) L'ipnosi
D) Idee che emergano durante l'autoosservazione
E) Una certa stanchezza

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Preside-alunno
B) Marito-moglie
C) Psicologo-paziente
D) Alunno-insegnante
E) Madre-bambino

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

23. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) padronanza
B) autorevolezza
C) socialità
D) autoconsapevolezza
E) autorità

24. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) connettersi a orari diversi
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) essere coetanei

25. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) il comportamento e il pensiero
B) la parte logica della mente umana
C) solo il pensiero
D) solo il comportamento
E) la parte emozionale della mente umana

26. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) K. Lewin
C) B. Bloom
D) H. Gardner
E) J. Bruner

27. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Spagna
B) In Francia
C) In Gran Bretagna
D) In Italia
E) In Svezia

28. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) rifiutante
C) autoritario
D) dogmatico
E) democratico

29. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) sicuro
B) insicuro-evitante
C) insicuro-disorganizzato
D) indifferente
E) insicuro-resistente

30. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

31. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
C) sull'uso di sanzioni espiatorie
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulle minacce di punizioni

32. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia della religione
B) di religioni orientali
C) solo di sociologia politica
D) di filosofia e storia
E) di sociologia della religione e sociologia politica

33. Secondo il modello costruttivista:

A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
C) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante

34. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)

35. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento disagiato
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento deviante
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento conformista

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

37. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a)
B) Solo c)
C) Solo b) e c)
D) Solo a) e b)
E) Sia a) sia b) sia c)

38. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di capacità cognitive sotto la media
E) assenza di capacità cognitive

39. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) otto anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) dodici anni
E) cinque anni

40. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare l'ultima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) opta tra le proposte
D) deve accettare la prima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

41. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

42. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) solo repressiva
B) educativa
C) repressiva e preventiva
D) solo retributoria
E) repressiva e retributoria

43. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:
A) 850 ore
B) 990 ore
C) 700 ore
D) 890 ore
E) 910 ore

44. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:
A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

45. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) No, non lo afferma
C) Sì, lo afferma
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

46. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
A) Formazione
B) Amministrazione e contabilità
C) Acquisto di beni e servizi
D) Ricerca
E) Accoglienza

47. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2000
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Nel 2012
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Nel 2004

48. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
B) ogni quattro anni
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) ogni cinque anni
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

49. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie

50. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) No, non è ammesso
E) Sì, al capo d'istituto

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
D) la teoria comportamentistica
E) la mentalità da QI

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
D) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
- A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
- B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
- C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
- D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
- E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
- A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
- B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
- C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
- D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
- E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
- A) sia verbali sia non verbali
- B) inutili
- C) verbali
- D) non verbali
- E) mentali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
- A) la creatività
- B) la standardizzazione
- C) l'apprendimento nozionistico
- D) la memoria
- E) l'autorità

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
- A) oggettivo
- B) convergente
- C) analitico
- D) divergente
- E) laterale

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
- A) paradigmatico e narrativo
- B) fantastico
- C) matematico
- D) divergente
- E) laterale

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) controllore dell'apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) neutro, nel processo di apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) divergente
B) convergente
C) soggettivo
D) intuitivo
E) assoluto

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381036

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381036

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381036

password: MDWXRRF7

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381037

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalle istituzioni
B) dalla scrittura multimediale
C) dall'amministrazione Clinton
D) dal settore tecnologico
E) da formatori ed educatori

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
E) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi

3. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – interattiva
B) Passiva – collaborativa
C) Attiva – intransitiva
D) Passiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) distrarre
C) insegnare
D) curare
E) preservare

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) i pregiudizi
C) i paradossi
D) le assurdità
E) le perdite di tempo

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un'importante regola pedagogica
C) una dissipazione da evitare
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) un'assurdità

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

10. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) il più felice degli uomini
E) un uomo di paradossi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La perseveranza
B) La gentilezza
C) L'obbedienza
D) La ribellione
E) L'amore

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

13. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a ignorarli, perché inutili

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) Un tipo di affetto materno
D) Una pratica sconveniente
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Teng ai
C) Laotong
D) Teng nu
E) Nu shu

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Una certa stanchezza
B) L'interpretazione dei sogni
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) L'ipnosi
E) Un profondo rilassamento

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi

18. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
B) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche

Test di Competenze didattiche

21. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

23. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri

24. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) autorevolezza
C) autorità
D) padronanza
E) socialità

25. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di sociologia della religione e sociologia politica
B) solo di sociologia della religione
C) solo di sociologia politica
D) di religioni orientali
E) di filosofia e storia

26. Secondo il modello costruttivista:

A) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante

27. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) della distribuzione forzata dei risultati
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) nessuna delle altre alternative è corretta

28. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) sicuro
B) insicuro-disorganizzato
C) indifferente
D) insicuro-resistente
E) insicuro-evitante

29. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Svezia
C) In Italia
D) In Gran Bretagna
E) In Spagna

30. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) democratico
B) permissivo
C) autoritario
D) dogmatico
E) rifiutante

31. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) connettersi a orari diversi
C) essere coetanei
D) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

32. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il pensiero
B) la parte emozionale della mente umana
C) solo il comportamento
D) la parte logica della mente umana
E) il comportamento e il pensiero

33. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento conformista
D) Comportamento deviante
E) Comportamento anticonformista

34. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Marito-moglie
B) Psicologo-paziente
C) Alunno-insegnante
D) Madre-bambino
E) Preside-alunno

35. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) H. Gardner
C) J. Bruner
D) B. Bloom
E) L. S. Vygotskij

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 890 ore
B) 700 ore
C) 850 ore
D) 990 ore
E) 910 ore

37. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) non è inserito

38. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di capacità cognitive sotto la media
E) presenza di leggeri disturbi cognitivi

39. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a) e b)
B) Solo b) e c)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo c)
E) Solo a)

40. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) No, non è ammesso
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, al capo d'istituto
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

41. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
A) Ricerca
B) Formazione
C) Acquisto di beni e servizi
D) Amministrazione e contabilità
E) Accoglienza

42. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie

43. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) No, non lo afferma
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Sì, lo afferma
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

44. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Nel 2000
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2012
E) Nel 2004

45. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
A) otto anni
B) dodici anni
C) dieci anni
D) cinque anni
E) nove anni

46. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita

47. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

48. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni quattro anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) ogni cinque anni
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

49. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e preventiva
B) solo retributoria
C) repressiva e retributoria
D) educativa
E) solo repressiva

50. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare l'ultima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) opta tra le proposte
E) deve accettare la prima che riceve

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) superfluo nel processo di apprendimento

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
- A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
- B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
- C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
- D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
- E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

53. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
- A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
- B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
- C) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
- D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
- E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
- A) la teoria comportamentistica
- B) la teoria dell'intelligenza multipla
- C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
- D) la mentalità da QI
- E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
- A) inutili
- B) non verbali
- C) mentali
- D) sia verbali sia non verbali
- E) verbali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
- A) l'autorità
- B) l'apprendimento nozionistico
- C) la memoria
- D) la standardizzazione
- E) la creatività

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
- A) soggettivo
- B) divergente
- C) assoluto
- D) convergente
- E) intuitivo

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) oggettivo
B) laterale
C) analitico
D) convergente
E) divergente

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) paradigmatico e narrativo
C) matematico
D) divergente
E) fantastico

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) ostacolo per l'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) facilitatore dell'apprendimento

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381037

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381037

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381037

password: 7GZ84NTV

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

		/			/					

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

_____

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381038

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dalla scrittura multimediale
C) dal settore tecnologico
D) dall'amministrazione Clinton
E) dalle istituzioni

2. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Passiva – intransitiva
C) Collaborativa – intransitiva
D) Passiva – collaborativa
E) Attiva – interattiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) una dissipazione da evitare
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) un'importante regola pedagogica
E) nessuna delle altre alternative è corretta

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) preservare
C) insegnare
D) curare
E) addestrare

8. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) un uomo di paradossi
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

9. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) le cure educative
C) i pregiudizi
D) i paradossi
E) le perdite di tempo

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a riconoscerli per ribellarsi
C) a ignorarli, perché inutili
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) L'obbedienza
C) L'amore
D) La perseveranza
E) La gentilezza

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Una pratica sconveniente
C) Un tipo di affetto materno
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Teng nu
C) Teng ai
D) Nu shu
E) Laotong

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) Un profondo rilassamento
C) Una certa stanchezza
D) Idee che emergano durante l'autoosservazione
E) L'ipnosi

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

18. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

Test di Competenze didattiche

21. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Svezia
B) In Gran Bretagna
C) In Francia
D) In Spagna
E) In Italia

22. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) democratico
B) dogmatico
C) permissivo
D) autoritario
E) rifiutante

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Marito-moglie
B) Madre-bambino
C) Preside-alunno
D) Alunno-insegnante
E) Psicologo-paziente

24. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

25. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-disorganizzato
B) insicuro-resistente
C) sicuro
D) indifferente
E) insicuro-evitante

26. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento ribelle
C) Comportamento deviante
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento conformista

27. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia della religione
B) di filosofia e storia
C) di religioni orientali
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) solo di sociologia politica

28. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

29. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) la parte emozionale della mente umana
B) solo il comportamento
C) il comportamento e il pensiero
D) la parte logica della mente umana
E) solo il pensiero

30. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) essere coetanei
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere connessi in rete contemporaneamente
E) connettersi a orari diversi

31. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) della distribuzione forzata dei risultati
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) delle modalità di insegnamento adottate

32. Secondo il modello costruttivista:
A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

33. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) autoconsapevolezza
B) autorità
C) padronanza
D) autorevolezza
E) socialità

34. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) J. Bruner
B) H. Gardner
C) L. S. Vygotskij
D) K. Lewin
E) B. Bloom

35. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulle minacce di punizioni
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sull'uso di sanzioni espiatorie
E) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

37. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 910 ore
B) 990 ore
C) 700 ore
D) 890 ore
E) 850 ore

38. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) non è inserito
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

39. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) nove anni
B) cinque anni
C) dieci anni
D) dodici anni
E) otto anni

40. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

41. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2012
B) Nel 2000
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Nel 2004

42. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) ogni quattro anni

43. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) No, non lo afferma
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
E) Sì, lo afferma

44. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

45. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) opta tra le proposte
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
E) deve accettare la prima che riceve

46. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di leggeri disturbi cognitivi
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di capacità cognitive sotto la media
E) presenza di capacità cognitive adeguate

47. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Solo a) e b)
C) Solo a)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo c)

48. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Ricerca
C) Formazione
D) Amministrazione e contabilità
E) Acquisto di beni e servizi

49. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) educativa
B) solo repressiva
C) repressiva e retributoria
D) solo retributoria
E) repressiva e preventiva

50. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, all’autorità giurisdizionale
E) Sì, al capo d’istituto

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) mentali
B) sia verbali sia non verbali
C) verbali
D) inutili
E) non verbali

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la mentalità da QI
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la teoria comportamentistica

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) divergente
C) assoluto
D) convergente
E) soggettivo

57. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) fantastico
B) laterale
C) matematico
D) divergente
E) paradigmatico e narrativo

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) laterale
B) oggettivo
C) divergente
D) analitico
E) convergente

59. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la standardizzazione
B) l'autorità
C) l'apprendimento nozionistico
D) la memoria
E) la creatività

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) controllore dell'apprendimento
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) leader
E) ostacolo per l'apprendimento

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381038

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381038

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381038

password: U8YYUQAP

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381039

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Passiva – intransitiva
D) Passiva – collaborativa
E) Attiva – interattiva

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dal settore tecnologico
C) dalle istituzioni
D) dall'amministrazione Clinton
E) dalla scrittura multimediale

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) il più felice degli uomini
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) un uomo di paradossi

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) un'importante regola pedagogica
E) un'assurdità

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i paradossi
B) le perdite di tempo
C) le assurdità
D) le cure educative
E) i pregiudizi

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) preservare
C) insegnare
D) distrarre
E) curare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Una pratica sconveniente

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a ignorarli, perché inutili

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) La ribellione
C) L'amore
D) La gentilezza
E) La perseveranza

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng ai
B) Laotong
C) Teng nu
D) Nu shu
E) Teng shu

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nell'autoosservazione
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Una certa stanchezza
B) L'interpretazione dei sogni
C) Un profondo rilassamento
D) Idee che emergano durante l'autoosservazione
E) L'ipnosi

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

20. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze didattiche

21. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) il comportamento e il pensiero
B) la parte emozionale della mente umana
C) la parte logica della mente umana
D) solo il pensiero
E) solo il comportamento

22. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Gran Bretagna
C) In Svezia
D) In Spagna
E) In Italia

23. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-disorganizzato
B) insicuro-evitante
C) sicuro
D) indifferente
E) insicuro-resistente

24. Secondo il modello costruttivista:

A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

25. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) B. Bloom
B) J. Bruner
C) K. Lewin
D) H. Gardner
E) L. S. Vygotskij

26. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

27. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

28. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia della religione
B) solo di sociologia politica
C) di filosofia e storia
D) di religioni orientali
E) di sociologia della religione e sociologia politica

29. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) democratico
B) autoritario
C) dogmatico
D) rifiutante
E) permissivo

30. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento deviante
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento conformista
E) Comportamento disagiato

31. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

32. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

33. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Alunno-insegnante
B) Preside-alunno
C) Madre-bambino
D) Marito-moglie
E) Psicologo-paziente

34. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) socialità
B) autorevolezza
C) padronanza
D) autorità
E) autoconsapevolezza

35. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) essere connessi in rete contemporaneamente
D) connettersi a orari diversi
E) essere coetanei

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Accoglienza
C) Acquisto di beni e servizi
D) Amministrazione e contabilità
E) Formazione

37. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale

38. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

39. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, al capo d'istituto
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) No, non è ammesso
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2004
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2012
E) Nel 2000

41. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

42. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.
A) Solo b) e c)
B) Solo a) e b)
C) Solo a)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo c)

43. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) non è inserito
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

44. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:
A) 850 ore
B) 990 ore
C) 700 ore
D) 910 ore
E) 890 ore

45. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare la prima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
E) opta tra le proposte

46. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) otto anni
B) dodici anni
C) nove anni
D) cinque anni
E) dieci anni

47. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni quattro anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) ogni cinque anni

48. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo repressiva
B) educativa
C) repressiva e retributoria
D) solo retributoria
E) repressiva e preventiva

49. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) presenza di capacità cognitive elevate
E) presenza di capacità cognitive adeguate

50. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Sì, lo afferma
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) No, non lo afferma
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) inutili
B) mentali
C) non verbali
D) sia verbali sia non verbali
E) verbali

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) la mentalità da QI
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la teoria comportamentistica

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) superfluo nel processo di apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) controllore dell'apprendimento
B) leader
C) ostacolo per l'apprendimento
D) facilitatore dell'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) divergente
C) soggettivo
D) convergente
E) assoluto

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la memoria
B) l'apprendimento nozionistico
C) la creatività
D) l'autorità
E) la standardizzazione

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) fantastico
B) paradigmatico e narrativo
C) matematico
D) laterale
E) divergente

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) oggettivo
B) convergente
C) laterale
D) divergente
E) analitico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381039

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381039

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381039

password: JZHAFB2P

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

14B381040

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381040

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) La cooperazione tra soggetti in formazione
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – interattiva
B) Passiva – intransitiva
C) Collaborativa – intransitiva
D) Attiva – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

4. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dall'amministrazione Clinton
B) dalle istituzioni
C) dalla scrittura multimediale
D) da formatori ed educatori
E) dal settore tecnologico

5. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
C) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) un uomo di paradossi
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) un'importante regola pedagogica
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) una dissipazione da evitare

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le perdite di tempo
C) le cure educative
D) i paradossi
E) le assurdità

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) curare
C) insegnare
D) addestrare
E) distrarre

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La gentilezza
C) L'amore
D) La perseveranza
E) L'obbedienza

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

13. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a ignorarli, perché inutili
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Laotong
C) Teng shu
D) Teng ai
E) Nu shu

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un tipo di affetto materno

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Una certa stanchezza
C) L'ipnosi
D) Un profondo rilassamento
E) L'interpretazione dei sogni

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nell'autoosservazione
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

Test di Competenze didattiche

21. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-resistente
B) sicuro
C) indifferente
D) insicuro-disorganizzato
E) insicuro-evitante

22. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) permissivo
C) autoritario
D) democratico
E) rifiutante

23. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) J. Bruner
C) L. S. Vygotskij
D) H. Gardner
E) B. Bloom

24. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il pensiero
B) la parte logica della mente umana
C) il comportamento e il pensiero
D) la parte emozionale della mente umana
E) solo il comportamento

25. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

26. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento deviante
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento conformista
E) Comportamento anticonformista

27. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Spagna
C) In Svezia
D) In Italia
E) In Gran Bretagna

28. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di filosofia e storia
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) di religioni orientali
D) solo di sociologia della religione
E) solo di sociologia politica

29. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) autoconsapevolezza
B) socialità
C) padronanza
D) autorità
E) autorevolezza

30. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri

31. Secondo il modello costruttivista:
A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante

32. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Psicologo-paziente
B) Madre-bambino
C) Marito-moglie
D) Preside-alunno
E) Alunno-insegnante

33. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) della distribuzione forzata dei risultati
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
E) delle modalità di insegnamento adottate

34. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

35. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere coetanei
E) connettersi a orari diversi

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) presenza di capacità cognitive elevate
E) presenza di leggeri disturbi cognitivi

37. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 890 ore
C) 700 ore
D) 990 ore
E) 910 ore

38. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) non è inserito

39. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Amministrazione e contabilità
B) Accoglienza
C) Formazione
D) Acquisto di beni e servizi
E) Ricerca

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2012
C) Nel 2000
D) Nel 2004
E) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana

41. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

42. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a) e b)
B) Solo b) e c)
C) Solo c)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo a)

43. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) ogni quattro anni
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

44. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) educativa
B) repressiva e retributoria
C) solo repressiva
D) repressiva e preventiva
E) solo retributoria

45. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dieci anni
B) nove anni
C) otto anni
D) cinque anni
E) dodici anni

46. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) deve accettare la prima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

47. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

48. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

49. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, al capo d'istituto
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

50. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Sì, lo afferma
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) superfluo nel processo di apprendimento

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) la mentalità da QI
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) inutili
B) verbali
C) sia verbali sia non verbali
D) mentali
E) non verbali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) divergente
B) convergente
C) analitico
D) oggettivo
E) laterale

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) assoluto
B) soggettivo
C) intuitivo
D) divergente
E) convergente

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la standardizzazione
B) la creatività
C) l'apprendimento nozionistico
D) l'autorità
E) la memoria

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) facilitatore dell'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) neutro, nel processo di apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

60. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) matematico
C) paradigmatico e narrativo
D) fantastico
E) divergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381040

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381040

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381040

password: QS6E6TZF

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381041

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dall'amministrazione Clinton
B) dalle istituzioni
C) da formatori ed educatori
D) dalla scrittura multimediale
E) dal settore tecnologico

2. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) L'assorbimento autonomo dei contenuti
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'elaborazione personale dei contenuti

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Attiva – intransitiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'importante regola pedagogica
B) un'assurdità
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) una dissipazione da evitare
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) un uomo di paradossi
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) un soggetto pieno di pregiudizi

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) insegnare
C) curare
D) preservare
E) addestrare

9. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) le assurdità
C) i paradossi
D) le cure educative
E) i pregiudizi

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) L'obbedienza
C) La perseveranza
D) La ribellione
E) La gentilezza

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a ignorarli, perché inutili
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
D) Un tipo di affetto materno
E) Una pratica sconveniente

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Nu shu
C) Teng shu
D) Laotong
E) Teng ai

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Una certa stanchezza
B) Un profondo rilassamento
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) L'ipnosi
E) L'interpretazione dei sogni

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
B) Nell'autoosservazione
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nella gestione della mimica facciale

20. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Preside-alunno
B) Psicologo-paziente
C) Marito-moglie
D) Madre-bambino
E) Alunno-insegnante

22. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri

23. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

24. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) autoritario
B) rifiutante
C) permissivo
D) democratico
E) dogmatico

25. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) delle modalità di insegnamento adottate
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)

26. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) J. Bruner
C) K. Lewin
D) B. Bloom
E) H. Gardner

27. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento deviante
E) Comportamento conformista

28. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il pensiero
B) la parte logica della mente umana
C) solo il comportamento
D) il comportamento e il pensiero
E) la parte emozionale della mente umana

29. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-disorganizzato
B) insicuro-evitante
C) insicuro-resistente
D) indifferente
E) sicuro

30. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Spagna
B) In Italia
C) In Gran Bretagna
D) In Svezia
E) In Francia

31. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

32. Secondo il modello costruttivista:

A) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo

33. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorevolezza
B) autoconsapevolezza
C) autorità
D) socialità
E) padronanza

34. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) connettersi a orari diversi
E) essere coetanei

35. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia della religione
B) di filosofia e storia
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) di religioni orientali
E) solo di sociologia politica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare la prima che riceve

37. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

38. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) Sì, al capo d'istituto
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) No, non è ammesso
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

39. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Solo a) e b)
C) Solo a)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo c)

40. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

41. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
A) dieci anni
B) otto anni
C) nove anni
D) dodici anni
E) cinque anni

42. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Nel 2012
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2000
E) Nel 2004

43. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

44. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
A) Accoglienza
B) Ricerca
C) Formazione
D) Amministrazione e contabilità
E) Acquisto di beni e servizi

45. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) presenza di capacità cognitive elevate
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di capacità cognitive adeguate

46. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) No, non lo afferma
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Sì, lo afferma

47. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 910 ore
C) 850 ore
D) 700 ore
E) 890 ore

48. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e preventiva
B) solo repressiva
C) educativa
D) repressiva e retributoria
E) solo retributoria

49. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni quattro anni
B) ogni cinque anni
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

50. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) inutili
B) mentali
C) verbali
D) sia verbali sia non verbali
E) non verbali

53. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) la teoria comportamentistica
C) la mentalità da QI
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la teoria dell'intelligenza multipla

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) divergente
B) intuitivo
C) soggettivo
D) assoluto
E) convergente

57. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) fantastico
B) laterale
C) paradigmatico e narrativo
D) divergente
E) matematico

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) convergente
B) laterale
C) analitico
D) divergente
E) oggettivo

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'autorità
B) l'apprendimento nozionistico
C) la creatività
D) la memoria
E) la standardizzazione

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381041

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381041

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381041

password: 7GPYZ24Y

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381042

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Attiva – intransitiva
C) Attiva – interattiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dall'amministrazione Clinton
B) dalla scrittura multimediale
C) dal settore tecnologico
D) da formatori ed educatori
E) dalle istituzioni

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione personale dei contenuti
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le assurdità
C) le cure educative
D) le perdite di tempo
E) i paradossi

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) insegnare
C) curare
D) distrarre
E) addestrare

8. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) il più felice degli uomini
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) una dissipazione da evitare
C) un'assurdità
D) un'importante regola pedagogica
E) nessuna delle altre alternative è corretta

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) La ribellione
C) La gentilezza
D) L'obbedienza
E) La perseveranza

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Nu shu
B) Teng shu
C) Teng ai
D) Teng nu
E) Laotong

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Un tipo di affetto materno

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a ignorarli, perché inutili
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Una certa stanchezza
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) Un profondo rilassamento
D) L'ipnosi
E) L'interpretazione dei sogni

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri

Test di Competenze didattiche

21. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) socialità
C) autorevolezza
D) padronanza
E) autorità

22. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Preside-alunno
B) Marito-moglie
C) Psicologo-paziente
D) Alunno-insegnante
E) Madre-bambino

23. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento conformista
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento deviante
E) Comportamento anticonformista

24. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
B) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
C) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

25. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte logica della mente umana
B) solo il pensiero
C) il comportamento e il pensiero
D) la parte emozionale della mente umana
E) solo il comportamento

26. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) permissivo
C) autoritario
D) rifiutante
E) democratico

27. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di sociologia della religione e sociologia politica
B) solo di sociologia della religione
C) di religioni orientali
D) solo di sociologia politica
E) di filosofia e storia

28. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sulle minacce di punizioni
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

29. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

30. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) insicuro-evitante
B) sicuro
C) indifferente
D) insicuro-resistente
E) insicuro-disorganizzato

31. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) B. Bloom
B) K. Lewin
C) J. Bruner
D) H. Gardner
E) L. S. Vygotskij

32. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Gran Bretagna
B) In Francia
C) In Spagna
D) In Italia
E) In Svezia

33. Secondo il modello costruttivista:
A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

34. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)

35. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) connettersi a orari diversi
B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) essere coetanei
E) essere connessi in rete contemporaneamente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
D) No, non è ammesso
E) Sì, al capo d'istituto

37. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Sì, lo afferma
D) No, non lo afferma
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

38. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Ricerca
C) Formazione
D) Acquisto di beni e servizi
E) Amministrazione e contabilità

39. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a) e b)
B) Solo c)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo a)
E) Solo b) e c)

40. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) otto anni
C) nove anni
D) dieci anni
E) dodici anni

41. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Nel 2012
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Nel 2004
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Nel 2000

42. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

43. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:
A) 910 ore
B) 990 ore
C) 850 ore
D) 700 ore
E) 890 ore

44. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) educativa
B) solo retributoria
C) repressiva e retributoria
D) repressiva e preventiva
E) solo repressiva

45. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
B) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

46. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) opta tra le proposte
E) deve accettare l'ultima che riceve

47. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
B) ogni quattro anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
E) ogni cinque anni

48. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

49. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

50. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) presenza di capacità cognitive adeguate
E) assenza di capacità cognitive

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi

52. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la mentalità da QI
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
- A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
- B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
- C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
- D) superfluo nel processo di apprendimento
- E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
- A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
- B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
- C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
- D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
- E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
- A) non verbali
- B) inutili
- C) mentali
- D) verbali
- E) sia verbali sia non verbali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
- A) oggettivo
- B) analitico
- C) convergente
- D) laterale
- E) divergente

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
- A) intuitivo
- B) assoluto
- C) soggettivo
- D) divergente
- E) convergente

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
- A) la memoria
- B) la creatività
- C) l'apprendimento nozionistico
- D) la standardizzazione
- E) l'autorità

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) ostacolo per l'apprendimento
B) facilitatore dell'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) leader

60. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) paradigmatico e narrativo
C) divergente
D) matematico
E) fantastico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381042

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381042

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381042

password: RCSB88JA

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

_____

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381043

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Passiva – collaborativa
D) Passiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dalle istituzioni
C) da formatori ed educatori
D) dall'amministrazione Clinton
E) dalla scrittura multimediale

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione personale dei contenuti
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) una dissipazione da evitare
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) un'importante regola pedagogica
E) un'assurdità

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) addestrare
C) curare
D) insegnare
E) distrarre

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) le assurdità
C) le perdite di tempo
D) i pregiudizi
E) i paradossi

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) un soggetto pieno di pregiudizi
C) un uomo di paradossi
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) Un tipo di affetto materno
C) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Una pratica sconveniente

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a ignorarli, perché inutili
D) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
E) a riconoscerli per ribellarsi

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) La ribellione
C) La perseveranza
D) L'amore
E) L'obbedienza

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Laotong
C) Teng nu
D) Teng ai
E) Nu shu

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

18. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nell'autoosservazione

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
C) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

20. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) Una certa stanchezza
D) L'ipnosi
E) Un profondo rilassamento

Test di Competenze didattiche

21. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte logica della mente umana
B) solo il comportamento
C) il comportamento e il pensiero
D) la parte emozionale della mente umana
E) solo il pensiero

22. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Gran Bretagna
C) In Italia
D) In Svezia
E) In Spagna

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Psicologo-paziente
B) Madre-bambino
C) Marito-moglie
D) Alunno-insegnante
E) Preside-alunno

24. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) essere coetanei
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) connettersi a orari diversi
E) essere connessi in rete contemporaneamente

25. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) autoritario
C) permissivo
D) democratico
E) dogmatico

26. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

27. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

28. Secondo il modello costruttivista:

A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo

29. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) B. Bloom
C) K. Lewin
D) J. Bruner
E) H. Gardner

30. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

31. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento conformista
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento deviante

32. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-evitante
B) sicuro
C) indifferente
D) insicuro-disorganizzato
E) insicuro-resistente

33. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) padronanza
C) autorevolezza
D) socialità
E) autorità

34. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

35. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di religioni orientali
B) solo di sociologia della religione
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) di filosofia e storia
E) solo di sociologia politica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) assenza di capacità cognitive

37. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Accoglienza
C) Formazione
D) Amministrazione e contabilità
E) Ricerca

38. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) No, non lo afferma
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Sì, lo afferma

39. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:
A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) ogni cinque anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) ogni quattro anni

40. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) solo repressiva
B) repressiva e retributoria
C) repressiva e preventiva
D) solo retributoria
E) educativa

41. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie

42. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

43. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:
A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

44. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) opta tra le proposte
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

45. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

46. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a)
B) Solo c)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo b) e c)
E) Solo a) e b)

47. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, al capo d'istituto
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, all'autorità giurisdizionale
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

48. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2012
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2004
E) Nel 2000

49. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) otto anni
E) cinque anni

50. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 910 ore
B) 850 ore
C) 700 ore
D) 890 ore
E) 990 ore

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) inutili
B) non verbali
C) verbali
D) sia verbali sia non verbali
E) mentali

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la mentalità da QI
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

55. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la memoria
B) la standardizzazione
C) la creatività
D) l'apprendimento nozionistico
E) l'autorità

57. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) facilitatore dell'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

58. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) convergente
B) soggettivo
C) divergente
D) intuitivo
E) assoluto

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) divergente
C) matematico
D) fantastico
E) paradigmatico e narrativo

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) oggettivo
B) divergente
C) laterale
D) convergente
E) analitico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381043

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381043

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381043

password: 5HDWCN52

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381044

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media,* Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) dal settore tecnologico
C) da formatori ed educatori
D) dalle istituzioni
E) dall'amministrazione Clinton

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Passiva – intransitiva
C) Attiva – intransitiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Attiva – interattiva

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) il più felice degli uomini
E) un uomo di paradossi

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) una dissipazione da evitare
C) un'importante regola pedagogica
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) un'assurdità

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) insegnare
B) addestrare
C) curare
D) distrarre
E) preservare

9. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) i paradossi
C) le cure educative
D) le assurdità
E) le perdite di tempo

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) La perseveranza
C) L'amore
D) La ribellione
E) L'obbedienza

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
D) a ignorarli, perché inutili
E) a riconoscerli per ribellarsi

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng ai
B) Teng nu
C) Teng shu
D) Laotong
E) Nu shu

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un tipo di affetto materno
D) Una pratica sconveniente
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Una certa stanchezza
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) Un profondo rilassamento
D) L'ipnosi
E) L'interpretazione dei sogni

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

Test di Competenze didattiche

21. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) J. Bruner
B) H. Gardner
C) B. Bloom
D) K. Lewin
E) L. S. Vygotskij

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
B) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) I rapporti di produzione tra le classi sociali

23. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) autoritario
B) dogmatico
C) permissivo
D) rifiutante
E) democratico

24. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) connettersi a orari diversi
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) essere coetanei
E) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio

25. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento conformista
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento deviante
E) Comportamento anticonformista

26. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) delle modalità di insegnamento adottate
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

27. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorità
B) padronanza
C) socialità
D) autoconsapevolezza
E) autorevolezza

28. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Preside-alunno
B) Madre-bambino
C) Psicologo-paziente
D) Alunno-insegnante
E) Marito-moglie

29. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) solo il comportamento
B) la parte logica della mente umana
C) il comportamento e il pensiero
D) solo il pensiero
E) la parte emozionale della mente umana

30. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Spagna
B) In Italia
C) In Francia
D) In Gran Bretagna
E) In Svezia

31. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
C) sulle minacce di punizioni
D) sull'uso di sanzioni espiatorie
E) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri

32. Secondo il modello costruttivista:
A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo

33. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di religioni orientali
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) solo di sociologia politica
D) di filosofia e storia
E) solo di sociologia della religione

34. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) insicuro-disorganizzato
B) sicuro
C) insicuro-evitante
D) insicuro-resistente
E) indifferente

35. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

37. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Formazione
C) Amministrazione e contabilità
D) Acquisto di beni e servizi
E) Ricerca

38. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Nel 2012
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2000
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

39. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) otto anni
B) nove anni
C) cinque anni
D) dodici anni
E) dieci anni

40. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive adeguate
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive elevate

41. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:
A) 700 ore
B) 990 ore
C) 890 ore
D) 850 ore
E) 910 ore

42. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) No, non è ammesso
E) Sì, al capo d'istituto

43. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) solo retributoria
B) repressiva e retributoria
C) repressiva e preventiva
D) solo repressiva
E) educativa

44. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:
A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) ogni cinque anni
E) ogni quattro anni

45. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) costituisce un'area disciplinare propria
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

46. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:
A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
E) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita

47. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
E) opta tra le proposte

48. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) Sì, lo afferma
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

49. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

50. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo a) e b)
C) Solo b) e c)
D) Solo a)
E) Solo c)

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) inutili
B) sia verbali sia non verbali
C) verbali
D) non verbali
E) mentali

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) la mentalità da QI
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la teoria comportamentistica

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

55. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) superfluo nel processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) assoluto
B) convergente
C) intuitivo
D) divergente
E) soggettivo

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) divergente
B) oggettivo
C) laterale
D) analitico
E) convergente

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la creatività
B) la standardizzazione
C) l'autorità
D) l'apprendimento nozionistico
E) la memoria

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) paradigmatico e narrativo
B) divergente
C) fantastico
D) matematico
E) laterale

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) facilitatore dell'apprendimento
B) controllore dell'apprendimento
C) leader
D) ostacolo per l'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381044

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381044

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381044

password: 4ZKTKNUN

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381045

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'assorbimento autonomo dei contenuti
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Passiva – intransitiva
C) Attiva – interattiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Attiva – intransitiva

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

5. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dalla scrittura multimediale
C) dalle istituzioni
D) dall'amministrazione Clinton
E) da formatori ed educatori

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
C) un'importante regola pedagogica
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) un'assurdità

7. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) addestrare
C) preservare
D) curare
E) insegnare

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) robusto, privo di intelletto e ben curato
D) il più felice degli uomini
E) un soggetto pieno di pregiudizi

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le perdite di tempo
C) le cure educative
D) i paradossi
E) le assurdità

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Una pratica sconveniente

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a ignorarli, perché inutili
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a riconoscerli per ribellarsi

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) L'obbedienza
C) La perseveranza
D) La gentilezza
E) La ribellione

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Nu shu
B) Teng ai
C) Teng shu
D) Teng nu
E) Laotong

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Una certa stanchezza
C) Un profondo rilassamento
D) L'ipnosi
E) L'interpretazione dei sogni

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nell'autoosservazione
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri

20. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

Test di Competenze didattiche

21. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il pensiero
B) il comportamento e il pensiero
C) solo il comportamento
D) la parte emozionale della mente umana
E) la parte logica della mente umana

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

23. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-resistente
B) insicuro-evitante
C) indifferente
D) sicuro
E) insicuro-disorganizzato

24. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di sociologia della religione e sociologia politica
B) solo di sociologia politica
C) solo di sociologia della religione
D) di filosofia e storia
E) di religioni orientali

25. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) padronanza
B) autoconsapevolezza
C) autorità
D) autorevolezza
E) socialità

26. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Gran Bretagna
B) In Italia
C) In Svezia
D) In Francia
E) In Spagna

27. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) connettersi a orari diversi
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) essere coetanei
E) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio

28. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Psicologo-paziente
B) Marito-moglie
C) Alunno-insegnante
D) Preside-alunno
E) Madre-bambino

29. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) B. Bloom
B) K. Lewin
C) H. Gardner
D) L. S. Vygotskij
E) J. Bruner

30. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulle minacce di punizioni

31. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento deviante
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento conformista
E) Comportamento disagiato

32. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

33. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) delle modalità di insegnamento adottate
D) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
E) della distribuzione forzata dei risultati

34. Secondo il modello costruttivista:
A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

35. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) dogmatico
C) democratico
D) rifiutante
E) autoritario

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

37. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) ogni quattro anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

38. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) presenza di capacità cognitive adeguate
E) assenza di capacità cognitive

39. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2000
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2004
E) Nel 2012

40. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 700 ore
C) 890 ore
D) 910 ore
E) 850 ore

41. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
B) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

42. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) non è inserito

43. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a)
B) Solo c)
C) Solo a) e b)
D) Solo b) e c)
E) Sia a) sia b) sia c)

44. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Accoglienza
C) Formazione
D) Ricerca
E) Amministrazione e contabilità

45. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

46. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Sì, lo afferma
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

47. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) deve accettare la prima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare l'ultima che riceve

48. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) otto anni
B) cinque anni
C) dieci anni
D) nove anni
E) dodici anni

49. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e preventiva
B) repressiva e retributoria
C) educativa
D) solo retributoria
E) solo repressiva

50. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, al capo d'istituto
C) No, non è ammesso
D) Sì, all'autorità giurisdizionale
E) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

52. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la teoria comportamentistica
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) la mentalità da QI
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) mentali
B) sia verbali sia non verbali
C) inutili
D) non verbali
E) verbali

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
D) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) soggettivo
B) divergente
C) assoluto
D) intuitivo
E) convergente

57. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) neutro, nel processo di apprendimento
B) leader
C) ostacolo per l'apprendimento
D) facilitatore dell'apprendimento
E) controllore dell'apprendimento

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la standardizzazione
B) la memoria
C) l'autorità
D) l'apprendimento nozionistico
E) la creatività

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) fantastico
C) matematico
D) divergente
E) paradigmatico e narrativo

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) divergente
B) convergente
C) laterale
D) analitico
E) oggettivo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381045

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381045

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381045

password: GUU395DN

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381046

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dall'amministrazione Clinton
B) dalla scrittura multimediale
C) dal settore tecnologico
D) dalle istituzioni
E) da formatori ed educatori

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Passiva – intransitiva
C) Attiva – interattiva
D) Attiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) L'elaborazione personale dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'importante regola pedagogica
B) una dissipazione da evitare
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) un'assurdità
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

7. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i paradossi
B) le perdite di tempo
C) i pregiudizi
D) le cure educative
E) le assurdità

9. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) preservare
C) curare
D) addestrare
E) insegnare

10. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) il più felice degli uomini
D) un uomo di paradossi
E) un soggetto pieno di pregiudizi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a ignorarli, perché inutili
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
B) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
C) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) Un tipo di affetto materno
D) Una pratica sconveniente
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) L'obbedienza
C) La perseveranza
D) La ribellione
E) La gentilezza

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Nu shu
B) Teng nu
C) Laotong
D) Teng shu
E) Teng ai

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Un profondo rilassamento
B) L'ipnosi
C) L'interpretazione dei sogni
D) Idee che emergano durante l'autoosservazione
E) Una certa stanchezza

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura

Test di Competenze didattiche

21. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di filosofia e storia
B) solo di sociologia politica
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) di religioni orientali
E) solo di sociologia della religione

22. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) nessuna delle altre alternative è corretta

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Alunno-insegnante
B) Preside-alunno
C) Marito-moglie
D) Psicologo-paziente
E) Madre-bambino

24. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Svezia
B) In Francia
C) In Italia
D) In Spagna
E) In Gran Bretagna

25. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

26. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) rifiutante
C) dogmatico
D) autoritario
E) democratico

27. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) il comportamento e il pensiero
B) la parte logica della mente umana
C) la parte emozionale della mente umana
D) solo il comportamento
E) solo il pensiero

28. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) socialità
B) autoconsapevolezza
C) autorità
D) padronanza
E) autorevolezza

29. Secondo il modello costruttivista:

A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

30. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento deviante
D) Comportamento conformista
E) Comportamento disagiato

31. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
C) connettersi a orari diversi
D) essere coetanei
E) essere connessi in rete contemporaneamente

32. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-resistente
B) insicuro-disorganizzato
C) sicuro
D) insicuro-evitante
E) indifferente

33. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

34. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sull'uso di sanzioni espiatorie
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

35. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) H. Gardner
C) B. Bloom
D) L. S. Vygotskij
E) J. Bruner

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

37. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e retributoria
B) solo retributoria
C) repressiva e preventiva
D) solo repressiva
E) educativa

38. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Nel 2004
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2012
E) Nel 2000

39. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
C) ogni quattro anni
D) ogni cinque anni
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

40. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) costituisce un'area disciplinare propria
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
E) non è inserito

41. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, al capo d'istituto
B) No, non è ammesso
C) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

42. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 910 ore
B) 990 ore
C) 890 ore
D) 850 ore
E) 700 ore

43. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Amministrazione e contabilità
B) Ricerca
C) Accoglienza
D) Formazione
E) Acquisto di beni e servizi

44. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie

45. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
E) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale

46. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) assenza di capacità cognitive
D) presenza di capacità cognitive sotto la media
E) presenza di capacità cognitive elevate

47. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Solo a) e b)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo b) e c)
E) Solo a)

48. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) opta tra le proposte
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) deve accettare la prima che riceve

49. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) dodici anni
C) dieci anni
D) nove anni
E) otto anni

50. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) No, non lo afferma
E) Sì, lo afferma

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) mentali
B) verbali
C) non verbali
D) sia verbali sia non verbali
E) inutili

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) superfluo nel processo di apprendimento
E) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) la teoria comportamentistica
C) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
D) la mentalità da QI
E) la teoria dell'intelligenza multipla

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) neutro, nel processo di apprendimento
B) ostacolo per l'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) facilitatore dell'apprendimento
E) leader

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) convergente
B) analitico
C) oggettivo
D) divergente
E) laterale

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la standardizzazione
B) l'apprendimento nozionistico
C) la memoria
D) la creatività
E) l'autorità

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) matematico
B) divergente
C) paradigmatico e narrativo
D) fantastico
E) laterale

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) divergente
B) soggettivo
C) assoluto
D) intuitivo
E) convergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381046

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381046

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381046

password: NA3AZ7GM

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381047

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalle istituzioni
B) dall'amministrazione Clinton
C) dalla scrittura multimediale
D) dal settore tecnologico
E) da formatori ed educatori

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

3. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) L'assorbimento autonomo dei contenuti
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Passiva – collaborativa
D) Attiva – interattiva
E) Passiva – intransitiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) distrarre
C) insegnare
D) curare
E) preservare

8. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) un uomo di paradossi
C) robusto, privo di intelletto e ben curato
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) il più felice degli uomini

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) un'importante regola pedagogica
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) una dissipazione da evitare
E) un'assurdità

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) i paradossi
C) le cure educative
D) le perdite di tempo
E) i pregiudizi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) L'obbedienza
C) La perseveranza
D) L'amore
E) La ribellione

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Un tipo di affetto materno
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Una pratica sconveniente

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a ignorarli, perché inutili
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
E) a riconoscerli per ribellarsi

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Teng ai
C) Nu shu
D) Laotong
E) Teng shu

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
E) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

20. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Una certa stanchezza
C) L'interpretazione dei sogni
D) Un profondo rilassamento
E) L'ipnosi

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Madre-bambino
B) Alunno-insegnante
C) Psicologo-paziente
D) Preside-alunno
E) Marito-moglie

22. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulle minacce di punizioni
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

23. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) autoritario
B) permissivo
C) rifiutante
D) democratico
E) dogmatico

24. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte emozionale della mente umana
B) il comportamento e il pensiero
C) solo il comportamento
D) solo il pensiero
E) la parte logica della mente umana

25. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) J. Bruner
B) L. S. Vygotskij
C) B. Bloom
D) K. Lewin
E) H. Gardner

26. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) padronanza
B) autoconsapevolezza
C) socialità
D) autorità
E) autorevolezza

27. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

28. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di filosofia e storia
B) solo di sociologia della religione
C) di religioni orientali
D) solo di sociologia politica
E) di sociologia della religione e sociologia politica

29. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Svezia
B) In Gran Bretagna
C) In Francia
D) In Spagna
E) In Italia

30. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) essere coetanei
C) essere connessi in rete contemporaneamente
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) connettersi a orari diversi

31. Secondo il modello costruttivista:
A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

32. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) sicuro
B) insicuro-resistente
C) indifferente
D) insicuro-disorganizzato
E) insicuro-evitante

33. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

34. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento ribelle
C) Comportamento deviante
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento conformista

35. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 890 ore
B) 850 ore
C) 700 ore
D) 990 ore
E) 910 ore

37. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) otto anni
B) nove anni
C) dieci anni
D) cinque anni
E) dodici anni

38. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

39. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Sì, lo afferma
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) No, non lo afferma
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

40. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) Sì, al capo d'istituto

41. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a) e b)
B) Solo c)
C) Solo a)
D) Solo b) e c)
E) Sia a) sia b) sia c)

42. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:
A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
B) ogni cinque anni
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
E) ogni quattro anni

43. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
B) non è inserito
C) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) costituisce un'area disciplinare propria

44. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:
A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
B) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

45. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di capacità cognitive elevate
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive adeguate

46. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

47. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) solo repressiva
B) solo retributoria
C) educativa
D) repressiva e retributoria
E) repressiva e preventiva

48. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2000
B) Nel 2004
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Nel 2012

49. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) opta tra le proposte
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

50. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Formazione
B) Accoglienza
C) Amministrazione e contabilità
D) Acquisto di beni e servizi
E) Ricerca

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) superfluo nel processo di apprendimento

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) la mentalità da QI
D) la teoria dell'intelligenza multipla
E) la teoria comportamentistica

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) mentali
B) sia verbali sia non verbali
C) inutili
D) non verbali
E) verbali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) assoluto
B) convergente
C) soggettivo
D) intuitivo
E) divergente

57. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) laterale
B) divergente
C) paradigmatico e narrativo
D) fantastico
E) matematico

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) controllore dell'apprendimento
B) ostacolo per l'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) facilitatore dell'apprendimento
E) leader

59. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la standardizzazione
B) la memoria
C) la creatività
D) l'apprendimento nozionistico
E) l'autorità

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) laterale
B) convergente
C) divergente
D) analitico
E) oggettivo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381047

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381047

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381047

password: AXPMVDDC

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381048

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
E) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi

2. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

4. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dalle istituzioni
C) dall'amministrazione Clinton
D) dalla scrittura multimediale
E) dal settore tecnologico

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Attiva – intransitiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) un uomo di paradossi
C) il più felice degli uomini
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) privo di pregiudizi e di pessime abitudini

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le cure educative
C) le perdite di tempo
D) i paradossi
E) le assurdità

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
C) un'importante regola pedagogica
D) un'assurdità
E) nessuna delle altre alternative è corretta

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) insegnare
B) distrarre
C) preservare
D) addestrare
E) curare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) L'amore
C) La ribellione
D) La gentilezza
E) La perseveranza

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) Una pratica sconveniente
C) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
D) Un tipo di affetto materno
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a ignorarli, perché inutili
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Laotong
B) Teng shu
C) Teng ai
D) Teng nu
E) Nu shu

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) L'interpretazione dei sogni
C) L'ipnosi
D) Un profondo rilassamento
E) Una certa stanchezza

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?
A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nell'autoosservazione

20. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?
A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze didattiche

21. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) indifferente
B) insicuro-evitante
C) insicuro-disorganizzato
D) insicuro-resistente
E) sicuro

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
B) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

23. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) democratico
C) dogmatico
D) permissivo
E) autoritario

24. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

25. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il comportamento
B) la parte emozionale della mente umana
C) la parte logica della mente umana
D) il comportamento e il pensiero
E) solo il pensiero

26. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sull'uso di sanzioni espiatorie
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulle minacce di punizioni

27. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) J. Bruner
B) K. Lewin
C) L. S. Vygotskij
D) H. Gardner
E) B. Bloom

28. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
E) delle modalità di insegnamento adottate

29. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Italia
B) In Svezia
C) In Francia
D) In Spagna
E) In Gran Bretagna

30. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) socialità
B) autoconsapevolezza
C) autorità
D) autorevolezza
E) padronanza

31. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) solo di sociologia della religione
C) di religioni orientali
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) di filosofia e storia

32. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) essere coetanei
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) connettersi a orari diversi

33. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Alunno-insegnante
B) Preside-alunno
C) Marito-moglie
D) Madre-bambino
E) Psicologo-paziente

34. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

35. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento conformista
D) Comportamento deviante
E) Comportamento disagiato

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

37. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dieci anni
B) nove anni
C) cinque anni
D) otto anni
E) dodici anni

38. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a)
B) Solo a) e b)
C) Solo b) e c)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo c)

39. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

40. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) ogni quattro anni
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

41. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare la prima che riceve
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) opta tra le proposte
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

42. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) educativa
B) solo repressiva
C) repressiva e retributoria
D) solo retributoria
E) repressiva e preventiva

43. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) non è inserito

44. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Sì, lo afferma
D) No, non lo afferma
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

45. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Amministrazione e contabilità
C) Ricerca
D) Accoglienza
E) Formazione

46. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di capacità cognitive adeguate
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive elevate

47. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
E) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita

48. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
B) No, non è ammesso
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) Sì, al capo d'istituto

49. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Nel 2000
C) Nel 2012
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Nel 2004

50. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 700 ore
B) 850 ore
C) 990 ore
D) 890 ore
E) 910 ore

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) superfluo nel processo di apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) inutili
B) sia verbali sia non verbali
C) verbali
D) mentali
E) non verbali

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) la mentalità da QI
C) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
D) la teoria dell'intelligenza multipla
E) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) divergente
B) laterale
C) fantastico
D) matematico
E) paradigmatico e narrativo

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'apprendimento nozionistico
B) la memoria
C) la standardizzazione
D) l'autorità
E) la creatività

58. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) convergente
B) divergente
C) soggettivo
D) assoluto
E) intuitivo

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) ostacolo per l'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) facilitatore dell'apprendimento
E) controllore dell'apprendimento

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) divergente
B) convergente
C) oggettivo
D) analitico
E) laterale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381048

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381048

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381048

password: 2G6UFBES

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381049

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dalla scrittura multimediale
C) dall'amministrazione Clinton
D) da formatori ed educatori
E) dalle istituzioni

3. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) L'elaborazione passiva dei contenuti
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Attiva – intransitiva
C) Passiva – intransitiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Attiva – interattiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) le perdite di tempo
C) i paradossi
D) i pregiudizi
E) le cure educative

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) distrarre
C) addestrare
D) insegnare
E) preservare

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) il più felice degli uomini
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) un uomo di paradossi
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

10. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'assurdità
D) un'importante regola pedagogica
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
D) Un tipo di affetto materno
E) Una pratica sconveniente

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng ai
B) Laotong
C) Teng shu
D) Teng nu
E) Nu shu

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a ignorarli, perché inutili
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La perseveranza
B) L'amore
C) L'obbedienza
D) La ribellione
E) La gentilezza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Una certa stanchezza
B) L'interpretazione dei sogni
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) Un profondo rilassamento
E) L'ipnosi

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
D) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
E) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

20. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile

Test di Competenze didattiche

21. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) delle modalità di insegnamento adottate
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) nessuna delle altre alternative è corretta

22. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) di religioni orientali
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) di filosofia e storia
E) solo di sociologia della religione

23. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) sicuro
B) insicuro-evitante
C) insicuro-disorganizzato
D) indifferente
E) insicuro-resistente

24. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorità
B) autoconsapevolezza
C) socialità
D) autorevolezza
E) padronanza

25. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) autoritario
C) dogmatico
D) democratico
E) permissivo

26. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Gran Bretagna
B) In Italia
C) In Francia
D) In Spagna
E) In Svezia

27. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

28. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

29. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) L. S. Vygotskij
B) J. Bruner
C) K. Lewin
D) H. Gardner
E) B. Bloom

30. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento disagiato
B) Comportamento deviante
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento conformista
E) Comportamento ribelle

31. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) la parte emozionale della mente umana
B) solo il comportamento
C) solo il pensiero
D) il comportamento e il pensiero
E) la parte logica della mente umana

32. Secondo il modello costruttivista:
A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

33. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Psicologo-paziente
B) Marito-moglie
C) Madre-bambino
D) Alunno-insegnante
E) Preside-alunno

34. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) connettersi a orari diversi
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) essere coetanei
E) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio

35. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulle minacce di punizioni
B) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
C) sull'uso di sanzioni espiatorie
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo a) e b)
D) Solo a)
E) Solo c)

37. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita

38. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) educativa
B) repressiva e preventiva
C) repressiva e retributoria
D) solo retributoria
E) solo repressiva

39. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dieci anni
B) otto anni
C) nove anni
D) dodici anni
E) cinque anni

40. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Acquisto di beni e servizi
C) Accoglienza
D) Amministrazione e contabilità
E) Formazione

41. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 890 ore
B) 990 ore
C) 850 ore
D) 910 ore
E) 700 ore

42. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) presenza di capacità cognitive adeguate
E) presenza di capacità cognitive elevate

43. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

44. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare la prima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) opta tra le proposte

45. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

46. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, al capo d'istituto
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) No, non è ammesso
D) Sì, all'autorità giurisdizionale
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

47. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Sì, lo afferma
B) No, non lo afferma
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

48. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

49. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) ogni cinque anni
C) ogni quattro anni
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

50. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2000
E) Nel 2012

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) la mentalità da QI
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
D) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) mentali
B) non verbali
C) sia verbali sia non verbali
D) inutili
E) verbali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) paradigmatico e narrativo
B) matematico
C) divergente
D) laterale
E) fantastico

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) convergente
B) oggettivo
C) divergente
D) laterale
E) analitico

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) ostacolo per l'apprendimento
B) controllore dell'apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) leader
E) neutro, nel processo di apprendimento

59. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'apprendimento nozionistico
B) l'autorità
C) la memoria
D) la creatività
E) la standardizzazione

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) divergente
B) assoluto
C) convergente
D) intuitivo
E) soggettivo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381049

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381049

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381049

password: C2UHNVCB

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381050

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
C) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

3. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – interattiva
D) Passiva – intransitiva
E) Attiva – intransitiva

4. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalle istituzioni
B) dal settore tecnologico
C) dall'amministrazione Clinton
D) dalla scrittura multimediale
E) da formatori ed educatori

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'assorbimento autonomo dei contenuti
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'elaborazione personale dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) i paradossi
C) le cure educative
D) le perdite di tempo
E) i pregiudizi

7. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

8. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) un uomo di paradossi
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) il più felice degli uomini
E) un soggetto pieno di pregiudizi

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) una dissipazione da evitare
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) un'assurdità
E) un'importante regola pedagogica

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) insegnare
B) distrarre
C) addestrare
D) preservare
E) curare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) La perseveranza
C) La ribellione
D) La gentilezza
E) L'amore

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Nu shu
C) Laotong
D) Teng ai
E) Teng shu

13. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a riconoscerli per ribellarsi
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a ignorarli, perché inutili
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) Un tipo di affetto materno
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Una pratica sconveniente
E) Un modo di pronunciare le parole sussurrando

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nell'autoosservazione
E) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) L'interpretazione dei sogni
B) L'ipnosi
C) Una certa stanchezza
D) Un profondo rilassamento
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

Test di Competenze didattiche

21. Secondo il modello costruttivista:
A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo

22. Max Weber si è occupato in particolare:
A) solo di sociologia della religione
B) di filosofia e storia
C) di religioni orientali
D) solo di sociologia politica
E) di sociologia della religione e sociologia politica

23. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) la parte logica della mente umana
B) la parte emozionale della mente umana
C) solo il comportamento
D) il comportamento e il pensiero
E) solo il pensiero

24. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

25. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
C) essere coetanei
D) connettersi a orari diversi
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

26. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) I rapporti di produzione tra le classi sociali

27. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) rifiutante
C) democratico
D) permissivo
E) autoritario

28. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Gran Bretagna
B) In Francia
C) In Svezia
D) In Italia
E) In Spagna

29. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorevolezza
B) padronanza
C) autorità
D) autoconsapevolezza
E) socialità

30. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) L. S. Vygotskij
B) H. Gardner
C) J. Bruner
D) B. Bloom
E) K. Lewin

31. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Psicologo-paziente
B) Madre-bambino
C) Preside-alunno
D) Marito-moglie
E) Alunno-insegnante

32. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
D) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

33. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento conformista
B) Comportamento deviante
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento anticonformista
E) Comportamento ribelle

34. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) indifferente
B) insicuro-resistente
C) sicuro
D) insicuro-evitante
E) insicuro-disorganizzato

35. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

37. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 990 ore
C) 910 ore
D) 700 ore
E) 890 ore

38. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) ogni quattro anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) ogni cinque anni
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

39. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, al capo d'istituto
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

40. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

41. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) Sì, lo afferma
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) No, non lo afferma

42. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

43. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
D) deve accettare la prima che riceve
E) opta tra le proposte

44. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) non è inserito

45. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Nel 2012
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Nel 2000

46. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Amministrazione e contabilità
B) Formazione
C) Ricerca
D) Accoglienza
E) Acquisto di beni e servizi

47. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di capacità cognitive elevate

48. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo b) e c)
C) Solo a) e b)
D) Solo c)
E) Solo a)

49. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) otto anni
B) cinque anni
C) dodici anni
D) dieci anni
E) nove anni

50. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) educativa
B) repressiva e preventiva
C) solo repressiva
D) repressiva e retributoria
E) solo retributoria

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) sia verbali sia non verbali
B) mentali
C) inutili
D) verbali
E) non verbali

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) superfluo nel processo di apprendimento

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
B) la teoria comportamentistica
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) la mentalità da QI
E) la teoria dell'intelligenza multipla

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) convergente
B) oggettivo
C) laterale
D) analitico
E) divergente

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la memoria
B) l'autorità
C) la standardizzazione
D) la creatività
E) l'apprendimento nozionistico

58. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) convergente
B) divergente
C) soggettivo
D) intuitivo
E) assoluto

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) paradigmatico e narrativo
B) laterale
C) matematico
D) fantastico
E) divergente

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) controllore dell'apprendimento
B) facilitatore dell'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) ostacolo per l'apprendimento
E) leader

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381050

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381050

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

Conserva
questo foglio

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381050

password: 7ASXAR3T

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381051

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dall'amministrazione Clinton
C) dalla scrittura multimediale
D) dalle istituzioni
E) dal settore tecnologico

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'elaborazione personale dei contenuti

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Collaborativa – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Passiva – intransitiva
D) Passiva – collaborativa
E) Attiva – intransitiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) il più felice degli uomini
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) un uomo di paradossi

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) le perdite di tempo
C) le cure educative
D) i paradossi
E) i pregiudizi

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) curare
C) distrarre
D) insegnare
E) addestrare

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) una dissipazione da evitare
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) un'assurdità
E) un'importante regola pedagogica

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
E) a ignorarli, perché inutili

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Nu shu
B) Teng shu
C) Teng ai
D) Teng nu
E) Laotong

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Un tipo di affetto materno
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Una pratica sconveniente

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) La gentilezza
C) L'amore
D) La ribellione
E) La perseveranza

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nell'autoosservazione
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

19. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Un profondo rilassamento
B) L'ipnosi
C) L'interpretazione dei sogni
D) Idee che emergano durante l'autoosservazione
E) Una certa stanchezza

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche

Test di Competenze didattiche

21. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sull'uso di sanzioni espiatorie
E) sulle minacce di punizioni

22. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) democratico
B) rifiutante
C) permissivo
D) autoritario
E) dogmatico

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Preside-alunno
B) Psicologo-paziente
C) Alunno-insegnante
D) Madre-bambino
E) Marito-moglie

24. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) sicuro
B) insicuro-evitante
C) indifferente
D) insicuro-disorganizzato
E) insicuro-resistente

25. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) J. Bruner
B) K. Lewin
C) B. Bloom
D) H. Gardner
E) L. S. Vygotskij

26. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento conformista
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento deviante
E) Comportamento anticonformista

27. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) connettersi a orari diversi
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere coetanei
E) essere connessi in rete contemporaneamente

28. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

29. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Italia
B) In Francia
C) In Gran Bretagna
D) In Spagna
E) In Svezia

30. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) della distribuzione forzata dei risultati

31. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte logica della mente umana
B) solo il pensiero
C) il comportamento e il pensiero
D) solo il comportamento
E) la parte emozionale della mente umana

32. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) padronanza
B) socialità
C) autoconsapevolezza
D) autorità
E) autorevolezza

33. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

34. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) solo di sociologia della religione
C) di religioni orientali
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) di filosofia e storia

35. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) costituisce un'area disciplinare propria
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) non è inserito

37. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive adeguate
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) presenza di capacità cognitive elevate
E) assenza di capacità cognitive

38. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 700 ore
C) 890 ore
D) 990 ore
E) 910 ore

39. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

40. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

41. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare l'ultima che riceve
B) opta tra le proposte
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) deve accettare la prima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

42. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Nel 2000
B) Nel 2004
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
E) Nel 2012

43. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.
A) Solo b) e c)
B) Solo a) e b)
C) Solo a)
D) Solo c)
E) Sia a) sia b) sia c)

44. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) solo retributoria
B) repressiva e retributoria
C) solo repressiva
D) repressiva e preventiva
E) educativa

45. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico

46. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
A) Acquisto di beni e servizi
B) Formazione
C) Ricerca
D) Accoglienza
E) Amministrazione e contabilità

47. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, al capo d'istituto
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) No, non è ammesso

48. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) otto anni
B) dodici anni
C) dieci anni
D) cinque anni
E) nove anni

49. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni quattro anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) ogni cinque anni

50. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) No, non lo afferma
E) Sì, lo afferma

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) mentali
B) non verbali
C) sia verbali sia non verbali
D) verbali
E) inutili

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) la teoria comportamentistica
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la mentalità da QI

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) l'apprendimento nozionistico
B) la standardizzazione
C) la creatività
D) l'autorità
E) la memoria

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) convergente
B) analitico
C) laterale
D) divergente
E) oggettivo

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) matematico
B) divergente
C) laterale
D) fantastico
E) paradigmatico e narrativo

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) neutro, nel processo di apprendimento
B) facilitatore dell'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) leader
E) ostacolo per l'apprendimento

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) divergente
B) assoluto
C) convergente
D) intuitivo
E) soggettivo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381051

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381051

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381051

password: J6822XPU

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381052

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione personale dei contenuti
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

3. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Passiva – collaborativa
C) Passiva – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Collaborativa – intransitiva

4. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) da formatori ed educatori
C) dall'amministrazione Clinton
D) dal settore tecnologico
E) dalle istituzioni

5. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) un uomo di paradossi
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) un soggetto pieno di pregiudizi

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) le perdite di tempo
C) i pregiudizi
D) le assurdità
E) i paradossi

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) insegnare
C) addestrare
D) distrarre
E) curare

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un'assurdità
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) una dissipazione da evitare
E) un'importante regola pedagogica

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
D) a ignorarli, perché inutili
E) a riconoscerli per ribellarsi

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) La gentilezza
C) La perseveranza
D) La ribellione
E) L'amore

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng ai
B) Laotong
C) Teng nu
D) Teng shu
E) Nu shu

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Un tipo di affetto materno
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Una pratica sconveniente

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

19. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) Una certa stanchezza
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) L'ipnosi
E) Un profondo rilassamento

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nella gestione della mimica facciale

Test di Competenze didattiche

21. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) della distribuzione forzata dei risultati

22. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-evitante
B) insicuro-disorganizzato
C) indifferente
D) sicuro
E) insicuro-resistente

23. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo

24. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) H. Gardner
C) K. Lewin
D) B. Bloom
E) J. Bruner

25. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) essere coetanei
D) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
E) connettersi a orari diversi

26. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento conformista
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento disagiato

27. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) padronanza
C) autorità
D) socialità
E) autorevolezza

28. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

29. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

30. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di filosofia e storia
B) solo di sociologia della religione
C) di religioni orientali
D) solo di sociologia politica
E) di sociologia della religione e sociologia politica

31. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulle minacce di punizioni
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

32. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Gran Bretagna
B) In Italia
C) In Spagna
D) In Svezia
E) In Francia

33. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Alunno-insegnante
B) Marito-moglie
C) Psicologo-paziente
D) Madre-bambino
E) Preside-alunno

34. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) autoritario
B) democratico
C) rifiutante
D) dogmatico
E) permissivo

35. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte emozionale della mente umana
B) solo il pensiero
C) solo il comportamento
D) il comportamento e il pensiero
E) la parte logica della mente umana

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 890 ore
C) 910 ore
D) 700 ore
E) 850 ore

37. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) assenza di capacità cognitive

38. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) costituisce un'area disciplinare propria
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

39. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Sì, lo afferma
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) No, non lo afferma
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

40. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

41. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo a) e b)
C) Solo a)
D) Solo b) e c)
E) Solo c)

42. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) No, non è ammesso
E) Sì, al capo d'istituto

43. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

44. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Nel 2000
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Nel 2012

45. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Ricerca
C) Formazione
D) Accoglienza
E) Amministrazione e contabilità

46. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) ogni quattro anni
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

47. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

48. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare la prima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) opta tra le proposte
E) deve accettare l'ultima che riceve

49. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo repressiva
B) repressiva e preventiva
C) solo retributoria
D) repressiva e retributoria
E) educativa

50. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dieci anni
B) nove anni
C) dodici anni
D) cinque anni
E) otto anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) verbali
B) mentali
C) sia verbali sia non verbali
D) inutili
E) non verbali

52. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) la mentalità da QI
E) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la standardizzazione
B) la creatività
C) l'apprendimento nozionistico
D) l'autorità
E) la memoria

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) assoluto
B) intuitivo
C) divergente
D) convergente
E) soggettivo

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) matematico
C) fantastico
D) paradigmatico e narrativo
E) divergente

59. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) convergente
B) divergente
C) laterale
D) analitico
E) oggettivo

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) ostacolo per l'apprendimento
B) controllore dell'apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) neutro, nel processo di apprendimento
E) leader

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381052

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381052

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381052

password: EFC9QC9H

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381053

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) dal settore tecnologico
C) dall'amministrazione Clinton
D) da formatori ed educatori
E) dalle istituzioni

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Attiva – interattiva
C) Attiva – intransitiva
D) Passiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) La cooperazione tra soggetti in formazione
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

5. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) le cure educative
C) i paradossi
D) le assurdità
E) i pregiudizi

8. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) un uomo di paradossi
E) un soggetto pieno di pregiudizi

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) una dissipazione da evitare
C) un'assurdità
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) un'importante regola pedagogica

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) insegnare
C) addestrare
D) preservare
E) distrarre

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
D) a ignorarli, perché inutili
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La perseveranza
C) L'obbedienza
D) La gentilezza
E) L'amore

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Nu shu
B) Teng ai
C) Teng nu
D) Teng shu
E) Laotong

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Un tipo di affetto materno

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Una certa stanchezza
B) L'interpretazione dei sogni
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) L'ipnosi
E) Un profondo rilassamento

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

Test di Competenze didattiche

21. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
- A) Psicologo-paziente
- B) Marito-moglie
- C) Alunno-insegnante
- D) Madre-bambino
- E) Preside-alunno

22. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
- A) connettersi a orari diversi
- B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
- C) essere coetanei
- D) essere connessi in rete contemporaneamente
- E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

23. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
- A) autoconsapevolezza
- B) autorevolezza
- C) socialità
- D) autorità
- E) padronanza

24. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
- A) solo il comportamento
- B) la parte logica della mente umana
- C) solo il pensiero
- D) la parte emozionale della mente umana
- E) il comportamento e il pensiero

25. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
- A) Comportamento deviante
- B) Comportamento disagiato
- C) Comportamento conformista
- D) Comportamento ribelle
- E) Comportamento anticonformista

26. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
- A) sicuro
- B) insicuro-evitante
- C) insicuro-resistente
- D) indifferente
- E) insicuro-disorganizzato

27. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) democratico
C) dogmatico
D) autoritario
E) rifiutante

28. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

29. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di religioni orientali
B) di filosofia e storia
C) solo di sociologia politica
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) solo di sociologia della religione

30. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Svezia
B) In Italia
C) In Spagna
D) In Gran Bretagna
E) In Francia

31. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

32. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sulle minacce di punizioni
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

33. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) della distribuzione forzata dei risultati

34. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

35. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) B. Bloom
B) K. Lewin
C) J. Bruner
D) H. Gardner
E) L. S. Vygotskij

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

37. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Amministrazione e contabilità
C) Acquisto di beni e servizi
D) Formazione
E) Ricerca

38. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a)
B) Solo a) e b)
C) Solo c)
D) Solo b) e c)
E) Sia a) sia b) sia c)

39. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Nel 2012
C) Nel 2000
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana

40. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 700 ore
B) 850 ore
C) 910 ore
D) 890 ore
E) 990 ore

41. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

42. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) opta tra le proposte
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) deve accettare la prima che riceve

43. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo repressiva
B) repressiva e retributoria
C) solo retributoria
D) repressiva e preventiva
E) educativa

44. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dieci anni
B) nove anni
C) dodici anni
D) cinque anni
E) otto anni

45. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di capacità cognitive adeguate
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive sotto la media

46. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

47. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) Sì, lo afferma
D) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
E) No, non lo afferma

48. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
B) ogni cinque anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
E) ogni quattro anni

49. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
B) non è inserito
C) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

50. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) Sì, al capo d'istituto
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) No, non è ammesso
E) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la teoria comportamentistica
D) la teoria dell'intelligenza multipla
E) la mentalità da QI

54. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) non verbali
B) sia verbali sia non verbali
C) mentali
D) verbali
E) inutili

55. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) superfluo nel processo di apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) paradigmatico e narrativo
B) divergente
C) fantastico
D) laterale
E) matematico

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'autorità
B) la memoria
C) la creatività
D) la standardizzazione
E) l'apprendimento nozionistico

58. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) divergente
B) soggettivo
C) assoluto
D) convergente
E) intuitivo

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) facilitatore dell'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) ostacolo per l'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) convergente
B) divergente
C) laterale
D) oggettivo
E) analitico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381053

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381053

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381053

password: 8RXXNSGZ

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381054

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) da formatori ed educatori
C) dalle istituzioni
D) dalla scrittura multimediale
E) dall'amministrazione Clinton

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – interattiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – intransitiva
D) Passiva – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

3. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

5. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
C) un'assurdità
D) una dissipazione da evitare
E) un'importante regola pedagogica

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) insegnare
C) addestrare
D) curare
E) preservare

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) il più felice degli uomini
C) un uomo di paradossi
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) privo di pregiudizi e di pessime abitudini

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) i paradossi
C) le assurdità
D) le cure educative
E) i pregiudizi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a riconoscerli per ribellarsi
C) a ignorarli, perché inutili
D) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
E) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Laotong
B) Teng shu
C) Teng ai
D) Teng nu
E) Nu shu

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) La gentilezza
C) La ribellione
D) La perseveranza
E) L'obbedienza

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Una pratica sconveniente
C) Un tipo di affetto materno
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Un profondo rilassamento
C) L'ipnosi
D) Una certa stanchezza
E) L'interpretazione dei sogni

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?
A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nell'autoosservazione
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

Test di Competenze didattiche

21. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) padronanza
B) autorità
C) autorevolezza
D) socialità
E) autoconsapevolezza

22. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento disagiato
B) Comportamento conformista
C) Comportamento deviante
D) Comportamento anticonformista
E) Comportamento ribelle

23. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

24. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-disorganizzato
B) insicuro-evitante
C) indifferente
D) sicuro
E) insicuro-resistente

25. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) democratico
B) permissivo
C) rifiutante
D) dogmatico
E) autoritario

26. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di filosofia e storia
B) di religioni orientali
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia della religione
E) solo di sociologia politica

27. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

28. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) essere coetanei
E) connettersi a orari diversi

29. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) la parte logica della mente umana
B) la parte emozionale della mente umana
C) solo il pensiero
D) solo il comportamento
E) il comportamento e il pensiero

30. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) B. Bloom
B) L. S. Vygotskij
C) K. Lewin
D) J. Bruner
E) H. Gardner

31. Secondo il modello costruttivista:
A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
C) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

32. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Marito-moglie
B) Preside-alunno
C) Psicologo-paziente
D) Alunno-insegnante
E) Madre-bambino

33. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulle minacce di punizioni
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri

34. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Svezia
B) In Spagna
C) In Italia
D) In Gran Bretagna
E) In Francia

35. **La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:**
    A) nessuna delle altre alternative è corretta
    B) delle modalità di insegnamento adottate
    C) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
    D) della distribuzione forzata dei risultati
    E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. **A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?**
    A) Accoglienza
    B) Formazione
    C) Ricerca
    D) Amministrazione e contabilità
    E) Acquisto di beni e servizi

37. **In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:**
    A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
    B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
    C) ogni cinque anni
    D) ogni quattro anni
    E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

38. **In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:**
    A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
    B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
    C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
    D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
    E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

39. **Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.**
    A) Solo c)
    B) Solo b) e c)
    C) Sia a) sia b) sia c)
    D) Solo a)
    E) Solo a) e b)

40. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

41. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

42. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) opta tra le proposte
C) deve accettare la prima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
E) deve accettare l'ultima che riceve

43. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) Sì, lo afferma
E) No, non lo afferma

44. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e preventiva
B) repressiva e retributoria
C) solo repressiva
D) solo retributoria
E) educativa

45. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) costituisce un'area disciplinare propria
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

46. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) otto anni
E) dodici anni

47. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2012
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2000
E) Nel 2004

48. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 890 ore
C) 910 ore
D) 850 ore
E) 700 ore

49. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di leggeri disturbi cognitivi
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di capacità cognitive sotto la media
E) presenza di capacità cognitive adeguate

50. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) Sì, al capo d'istituto
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) No, non è ammesso

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) inutili
B) sia verbali sia non verbali
C) mentali
D) verbali
E) non verbali

52. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) la mentalità da QI
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
D) superfluo nel processo di apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) assoluto
B) divergente
C) convergente
D) intuitivo
E) soggettivo

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) convergente
B) divergente
C) oggettivo
D) laterale
E) analitico

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) controllore dell'apprendimento
B) facilitatore dell'apprendimento
C) leader
D) neutro, nel processo di apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

59. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'autorità
B) la standardizzazione
C) la creatività
D) l'apprendimento nozionistico
E) la memoria

60. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) paradigmatico e narrativo
B) laterale
C) fantastico
D) matematico
E) divergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381054

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381054

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381054

password: AZDV52FE

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381055

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

2. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) La cooperazione tra soggetti in formazione
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

4. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dal settore tecnologico
C) dall'amministrazione Clinton
D) dalle istituzioni
E) dalla scrittura multimediale

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Attiva – interattiva
C) Attiva – intransitiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Passiva – intransitiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) i paradossi
C) le perdite di tempo
D) le assurdità
E) le cure educative

8. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) il più felice degli uomini
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) un uomo di paradossi

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) una dissipazione da evitare
D) un'assurdità
E) un'importante regola pedagogica

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) preservare
C) curare
D) insegnare
E) distrarre

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a ignorarli, perché inutili
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Laotong
C) Teng ai
D) Teng nu
E) Nu shu

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un tipo di affetto materno
C) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un modo di pronunciare le parole sussurrando

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) La perseveranza
C) L'obbedienza
D) L'amore
E) La ribellione

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nella gestione della mimica facciale

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

19. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'ipnosi
B) Una certa stanchezza
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) Un profondo rilassamento
E) L'interpretazione dei sogni

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie

Test di Competenze didattiche

21. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

22. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) padronanza
C) socialità
D) autorevolezza
E) autorità

23. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) della distribuzione forzata dei risultati

24. Secondo il modello costruttivista:

A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

25. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) B. Bloom
B) J. Bruner
C) K. Lewin
D) L. S. Vygotskij
E) H. Gardner

26. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di religioni orientali
B) solo di sociologia politica
C) solo di sociologia della religione
D) di filosofia e storia
E) di sociologia della religione e sociologia politica

27. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il pensiero
B) la parte logica della mente umana
C) solo il comportamento
D) la parte emozionale della mente umana
E) il comportamento e il pensiero

28. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sulle minacce di punizioni
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

29. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Gran Bretagna
B) In Spagna
C) In Svezia
D) In Francia
E) In Italia

30. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

31. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere coetanei
E) connettersi a orari diversi

32. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento ribelle
B) Comportamento conformista
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento anticonformista
E) Comportamento deviante

33. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) rifiutante
B) dogmatico
C) democratico
D) autoritario
E) permissivo

34. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Madre-bambino
B) Marito-moglie
C) Alunno-insegnante
D) Psicologo-paziente
E) Preside-alunno

35. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) insicuro-evitante
B) indifferente
C) sicuro
D) insicuro-resistente
E) insicuro-disorganizzato

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) nove anni
B) dieci anni
C) dodici anni
D) otto anni
E) cinque anni

37. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Nel 2000
C) Nel 2012
D) Nel 2004
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

38. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

39. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

40. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
D) Sì, al capo d'istituto
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

41. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 700 ore
B) 990 ore
C) 890 ore
D) 910 ore
E) 850 ore

42. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) solo repressiva
B) solo retributoria
C) repressiva e retributoria
D) repressiva e preventiva
E) educativa

43. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) No, non lo afferma
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Sì, lo afferma

44. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) opta tra le proposte
C) deve accettare la prima che riceve
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

45. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:
A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
B) ogni cinque anni
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) ogni quattro anni
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

46. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
A) Amministrazione e contabilità
B) Acquisto di beni e servizi
C) Ricerca
D) Formazione
E) Accoglienza

47. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.
A) Solo b) e c)
B) Solo a) e b)
C) Solo c)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo a)

48. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

49. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive adeguate
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di leggeri disturbi cognitivi

50. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

52. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) la teoria comportamentistica
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) la mentalità da QI
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
E) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
B) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) non verbali
B) inutili
C) sia verbali sia non verbali
D) mentali
E) verbali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) assoluto
B) convergente
C) intuitivo
D) soggettivo
E) divergente

57. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) leader
B) facilitatore dell'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) ostacolo per l'apprendimento
E) controllore dell'apprendimento

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) laterale
B) divergente
C) fantastico
D) matematico
E) paradigmatico e narrativo

59. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) l'autorità
B) la creatività
C) la standardizzazione
D) la memoria
E) l'apprendimento nozionistico

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) laterale
B) divergente
C) analitico
D) oggettivo
E) convergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381055

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381055

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

Conserva
questo foglio

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381055

password: SB7ZPUVS

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381056

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dall'amministrazione Clinton
C) dalle istituzioni
D) dalla scrittura multimediale
E) dal settore tecnologico

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Attiva – intransitiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione passiva dei contenuti
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'importante regola pedagogica
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) un'assurdità

7. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) i paradossi
C) le assurdità
D) i pregiudizi
E) le perdite di tempo

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) robusto, privo di intelletto e ben curato
D) un uomo di paradossi
E) il più felice degli uomini

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) insegnare
B) curare
C) addestrare
D) preservare
E) distrarre

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Nu shu
C) Laotong
D) Teng ai
E) Teng shu

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Una pratica sconveniente
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Un tipo di affetto materno

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) L'obbedienza
C) La gentilezza
D) La perseveranza
E) La ribellione

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a ignorarli, perché inutili
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

20. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Un profondo rilassamento
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) L'ipnosi
D) L'interpretazione dei sogni
E) Una certa stanchezza

Test di Competenze didattiche

21. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere coetanei
E) connettersi a orari diversi

22. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-evitante
B) insicuro-resistente
C) sicuro
D) indifferente
E) insicuro-disorganizzato

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Preside-alunno
B) Marito-moglie
C) Psicologo-paziente
D) Madre-bambino
E) Alunno-insegnante

24. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) H. Gardner
C) B. Bloom
D) K. Lewin
E) J. Bruner

25. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Svezia
B) In Spagna
C) In Gran Bretagna
D) In Francia
E) In Italia

26. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) rifiutante
C) democratico
D) autoritario
E) permissivo

27. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
C) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

28. Secondo il modello costruttivista:

A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

29. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

30. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di religioni orientali
B) solo di sociologia politica
C) solo di sociologia della religione
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) di filosofia e storia

31. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento deviante
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento conformista
E) Comportamento ribelle

32. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) delle modalità di insegnamento adottate
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

33. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) il comportamento e il pensiero
B) solo il pensiero
C) la parte logica della mente umana
D) solo il comportamento
E) la parte emozionale della mente umana

34. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulle minacce di punizioni

35. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) autorità
C) autorevolezza
D) padronanza
E) socialità

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo a) e b)
C) Solo c)
D) Solo a)
E) Solo b) e c)

37. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) dodici anni
C) nove anni
D) otto anni
E) dieci anni

38. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo retributoria
B) repressiva e retributoria
C) solo repressiva
D) repressiva e preventiva
E) educativa

39. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2000
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2012
E) Nel 2004

40. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
D) Sì, all'autorità giurisdizionale
E) Sì, al capo d'istituto

41. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:
A) 990 ore
B) 700 ore
C) 850 ore
D) 910 ore
E) 890 ore

42. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

43. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) No, non lo afferma
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) Sì, lo afferma
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

44. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico

45. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di capacità cognitive adeguate
B) presenza di capacità cognitive elevate
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di leggeri disturbi cognitivi

46. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare la prima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) opta tra le proposte

47. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

48. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

49. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni quattro anni
B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
C) ogni cinque anni
D) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

50. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Amministrazione e contabilità
B) Accoglienza
C) Ricerca
D) Acquisto di beni e servizi
E) Formazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) superfluo nel processo di apprendimento
D) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) verbali
B) inutili
C) sia verbali sia non verbali
D) non verbali
E) mentali

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) la mentalità da QI
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) convergente
B) intuitivo
C) assoluto
D) divergente
E) soggettivo

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) analitico
B) convergente
C) laterale
D) oggettivo
E) divergente

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) fantastico
B) laterale
C) paradigmatico e narrativo
D) divergente
E) matematico

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) ostacolo per l'apprendimento
B) facilitatore dell'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) leader
E) neutro, nel processo di apprendimento

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la memoria
B) la standardizzazione
C) l'apprendimento nozionistico
D) l'autorità
E) la creatività

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381056

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381056

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381056

password: 5FHPTBU9

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381057

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) dal settore tecnologico
C) da formatori ed educatori
D) dall'amministrazione Clinton
E) dalle istituzioni

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Passiva – collaborativa
D) Passiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) il più felice degli uomini
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un'assurdità
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) una dissipazione da evitare
E) un'importante regola pedagogica

8. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

9. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) distrarre
C) curare
D) preservare
E) insegnare

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le cure educative
C) i paradossi
D) le assurdità
E) le perdite di tempo

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) L'obbedienza
C) L'amore
D) La gentilezza
E) La perseveranza

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
D) a ignorarli, perché inutili
E) a riconoscerli per ribellarsi

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Teng shu
C) Laotong
D) Teng ai
E) Nu shu

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un tipo di affetto materno

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

17. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?
A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) Un profondo rilassamento
B) L'ipnosi
C) L'interpretazione dei sogni
D) Una certa stanchezza
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

19. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

Test di Competenze didattiche

21. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) il comportamento e il pensiero
B) solo il pensiero
C) la parte logica della mente umana
D) solo il comportamento
E) la parte emozionale della mente umana

22. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Madre-bambino
B) Alunno-insegnante
C) Psicologo-paziente
D) Marito-moglie
E) Preside-alunno

23. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di sociologia della religione e sociologia politica
B) solo di sociologia della religione
C) di religioni orientali
D) di filosofia e storia
E) solo di sociologia politica

24. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) indifferente
B) insicuro-resistente
C) insicuro-disorganizzato
D) sicuro
E) insicuro-evitante

25. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sulle minacce di punizioni
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

26. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) H. Gardner
B) J. Bruner
C) K. Lewin
D) B. Bloom
E) L. S. Vygotskij

27. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) della distribuzione forzata dei risultati
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) delle modalità di insegnamento adottate

28. Secondo il modello costruttivista:

A) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante

29. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) autorità
C) socialità
D) padronanza
E) autorevolezza

30. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

31. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

32. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) connettersi a orari diversi
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
E) essere coetanei

33. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento deviante
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento conformista
E) Comportamento anticonformista

34. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Spagna
B) In Francia
C) In Gran Bretagna
D) In Svezia
E) In Italia

35. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) autoritario
B) permissivo
C) democratico
D) dogmatico
E) rifiutante

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare l'ultima che riceve
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
E) opta tra le proposte

37. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e retributoria
B) educativa
C) solo retributoria
D) solo repressiva
E) repressiva e preventiva

38. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dieci anni
B) nove anni
C) otto anni
D) cinque anni
E) dodici anni

39. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) Sì, lo afferma
E) No, non lo afferma

40. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

41. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Solo a)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo a) e b)
E) Solo b) e c)

42. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) Sì, al capo d'istituto
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) No, non è ammesso

43. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Amministrazione e contabilità
C) Formazione
D) Acquisto di beni e servizi
E) Accoglienza

44. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) assenza di capacità cognitive
D) presenza di capacità cognitive sotto la media
E) presenza di capacità cognitive elevate

45. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

46. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Nel 2000
D) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
E) Nel 2012

47. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) non è inserito
C) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

48. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni quattro anni
B) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
C) ogni cinque anni
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

49. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
B) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

50. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 700 ore
C) 910 ore
D) 890 ore
E) 990 ore

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) sia verbali sia non verbali
B) non verbali
C) verbali
D) inutili
E) mentali

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
B) la mentalità da QI
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) la teoria comportamentistica
E) la teoria dell'intelligenza multipla

55. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) superfluo nel processo di apprendimento

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) controllore dell'apprendimento
B) ostacolo per l'apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) leader
E) neutro, nel processo di apprendimento

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) analitico
B) convergente
C) oggettivo
D) divergente
E) laterale

58. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) assoluto
B) divergente
C) soggettivo
D) convergente
E) intuitivo

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) matematico
C) fantastico
D) divergente
E) paradigmatico e narrativo

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'autorità
B) la creatività
C) l'apprendimento nozionistico
D) la standardizzazione
E) la memoria

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381057

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381057

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381057

password: E4Y2E9YV

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

		/			/					

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

_____

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381058

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalle istituzioni
B) dal settore tecnologico
C) da formatori ed educatori
D) dall'amministrazione Clinton
E) dalla scrittura multimediale

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Collaborativa – intransitiva
B) Attiva – intransitiva
C) Attiva – interattiva
D) Passiva – collaborativa
E) Passiva – intransitiva

3. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'elaborazione personale dei contenuti

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) un uomo di paradossi
D) il più felice degli uomini
E) un soggetto pieno di pregiudizi

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le assurdità
C) le cure educative
D) i paradossi
E) le perdite di tempo

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'importante regola pedagogica
B) un'assurdità
C) una dissipazione da evitare
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) nessuna delle altre alternative è corretta

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) addestrare
C) distrarre
D) curare
E) insegnare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a riconoscerli per ribellarsi
C) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
D) a ignorarli, perché inutili
E) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Nu shu
B) Laotong
C) Teng shu
D) Teng nu
E) Teng ai

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) L'amore
C) La ribellione
D) La gentilezza
E) La perseveranza

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un tipo di affetto materno
E) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) Un profondo rilassamento
B) Una certa stanchezza
C) L'ipnosi
D) L'interpretazione dei sogni
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

18. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?
A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
C) Nell'autoosservazione
D) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
A) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
D) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

Test di Competenze didattiche

21. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) essere coetanei
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) connettersi a orari diversi
E) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio

22. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) sicuro
B) indifferente
C) insicuro-evitante
D) insicuro-disorganizzato
E) insicuro-resistente

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Marito-moglie
B) Madre-bambino
C) Preside-alunno
D) Psicologo-paziente
E) Alunno-insegnante

24. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento conformista
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento deviante
E) Comportamento disagiato

25. Secondo il modello costruttivista:

A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

26. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) nessuna delle altre alternative è corretta

27. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Svezia
B) In Gran Bretagna
C) In Italia
D) In Francia
E) In Spagna

28. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) permissivo
B) democratico
C) rifiutante
D) autoritario
E) dogmatico

29. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

30. Max Weber si è occupato in particolare:
A) solo di sociologia politica
B) solo di sociologia della religione
C) di religioni orientali
D) di filosofia e storia
E) di sociologia della religione e sociologia politica

31. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) autorevolezza
B) autoconsapevolezza
C) autorità
D) socialità
E) padronanza

32. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sull'uso di sanzioni espiatorie
E) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri

33. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

34. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte logica della mente umana
B) il comportamento e il pensiero
C) la parte emozionale della mente umana
D) solo il comportamento
E) solo il pensiero

35. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) H. Gardner
C) L. S. Vygotskij
D) J. Bruner
E) B. Bloom

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 890 ore
C) 910 ore
D) 990 ore
E) 700 ore

37. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Solo a) e b)
C) Solo b) e c)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo a)

38. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Amministrazione e contabilità
B) Acquisto di beni e servizi
C) Ricerca
D) Formazione
E) Accoglienza

39. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2012
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2004
E) Nel 2000

40. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita

41. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e preventiva
B) solo repressiva
C) educativa
D) solo retributoria
E) repressiva e retributoria

42. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

43. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
B) ogni quattro anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
E) ogni cinque anni

44. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) Sì, lo afferma
C) No, non lo afferma
D) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

45. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

46. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) presenza di leggeri disturbi cognitivi
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di capacità cognitive adeguate

47. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) nove anni
B) dodici anni
C) otto anni
D) dieci anni
E) cinque anni

48. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, al capo d'istituto
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) No, non è ammesso

49. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

50. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare la prima che riceve
C) opta tra le proposte
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
- A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
- B) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
- C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
- D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
- E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
- A) superfluo nel processo di apprendimento
- B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
- C) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
- D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
- E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
- A) inutili
- B) sia verbali sia non verbali
- C) verbali
- D) mentali
- E) non verbali

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
- A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
- B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
- C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
- D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
- E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
- A) la teoria comportamentistica
- B) la mentalità da QI
- C) la teoria dell'intelligenza multipla
- D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
- E) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
- A) convergente
- B) divergente
- C) soggettivo
- D) intuitivo
- E) assoluto

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) oggettivo
B) convergente
C) laterale
D) analitico
E) divergente

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) ostacolo per l'apprendimento
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) facilitatore dell'apprendimento
E) leader

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) paradigmatico e narrativo
B) laterale
C) matematico
D) fantastico
E) divergente

60. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) l'apprendimento nozionistico
B) la standardizzazione
C) la memoria
D) l'autorità
E) la creatività

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381058

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381058

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381058

password: N2TEVJ43

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381059

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dalle istituzioni
C) da formatori ed educatori
D) dalla scrittura multimediale
E) dall'amministrazione Clinton

3. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) La cooperazione tra soggetti in formazione
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) L'elaborazione personale dei contenuti

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Collaborativa – intransitiva
B) Passiva – collaborativa
C) Passiva – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Attiva – intransitiva

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) un uomo di paradossi
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) il più felice degli uomini

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) i paradossi
C) le cure educative
D) i pregiudizi
E) le perdite di tempo

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) preservare
C) addestrare
D) distrarre
E) insegnare

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un'assurdità
C) un'importante regola pedagogica
D) una dissipazione da evitare
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) La perseveranza
C) La gentilezza
D) La ribellione
E) L'obbedienza

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

13. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a ignorarli, perché inutili
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Nu shu
B) Teng shu
C) Laotong
D) Teng nu
E) Teng ai

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Una pratica sconveniente

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
E) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi

17. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?
A) Nell'autoosservazione
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) L'interpretazione dei sogni
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) L'ipnosi
D) Un profondo rilassamento
E) Una certa stanchezza

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?
A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

Test di Competenze didattiche

21. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) nessuna delle altre alternative è corretta

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Psicologo-paziente
B) Preside-alunno
C) Madre-bambino
D) Alunno-insegnante
E) Marito-moglie

24. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

25. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento conformista
E) Comportamento anticonformista

26. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
C) sulle minacce di punizioni
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

27. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) permissivo
C) autoritario
D) democratico
E) dogmatico

28. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
C) connettersi a orari diversi
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) essere coetanei

29. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) solo il comportamento
B) la parte logica della mente umana
C) il comportamento e il pensiero
D) solo il pensiero
E) la parte emozionale della mente umana

30. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Svezia
B) In Italia
C) In Gran Bretagna
D) In Spagna
E) In Francia

31. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di filosofia e storia
B) solo di sociologia politica
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) di religioni orientali
E) solo di sociologia della religione

32. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

33. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) autorevolezza
B) padronanza
C) socialità
D) autorità
E) autoconsapevolezza

34. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) J. Bruner
B) L. S. Vygotskij
C) H. Gardner
D) K. Lewin
E) B. Bloom

35. **Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:**
    A) indifferente
    B) insicuro-resistente
    C) insicuro-evitante
    D) sicuro
    E) insicuro-disorganizzato

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. **In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:**
    A) solo repressiva
    B) solo retributoria
    C) repressiva e preventiva
    D) educativa
    E) repressiva e retributoria

37. **In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:**
    A) dieci anni
    B) otto anni
    C) nove anni
    D) dodici anni
    E) cinque anni

38. **Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.**
    A) Solo a)
    B) Solo b) e c)
    C) Solo c)
    D) Sia a) sia b) sia c)
    E) Solo a) e b)

39. **La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:**
    A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
    B) presenza di capacità cognitive sotto la media
    C) presenza di capacità cognitive adeguate
    D) assenza di capacità cognitive
    E) presenza di capacità cognitive elevate

40. **A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:**
    A) opta tra le proposte
    B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
    C) deve accettare l'ultima che riceve
    D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
    E) deve accettare la prima che riceve

41. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) No, non lo afferma
E) Sì, lo afferma

42. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

43. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

44. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) No, non è ammesso
E) Sì, al capo d'istituto

45. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) non è inserito

46. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Nel 2012
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2000
E) Nel 2004

47. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 700 ore
B) 910 ore
C) 890 ore
D) 850 ore
E) 990 ore

48. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

49. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
C) ogni quattro anni
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) ogni cinque anni

50. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Ricerca
C) Formazione
D) Accoglienza
E) Amministrazione e contabilità

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) sia verbali sia non verbali
B) non verbali
C) mentali
D) verbali
E) inutili

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la mentalità da QI
D) la teoria dell'intelligenza multipla
E) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) neutro, nel processo di apprendimento
B) ostacolo per l'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) leader
E) facilitatore dell'apprendimento

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) l'autorità
B) l'apprendimento nozionistico
C) la standardizzazione
D) la memoria
E) la creatività

58. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) assoluto
B) soggettivo
C) convergente
D) intuitivo
E) divergente

59. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) laterale
B) divergente
C) oggettivo
D) convergente
E) analitico

60. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) matematico
C) fantastico
D) paradigmatico e narrativo
E) divergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381059

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381059

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

Conserva questo foglio

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381059

password: JWTHHS9J

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

14B381060

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381060

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Collaborativa – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Passiva – intransitiva
D) Passiva – collaborativa
E) Attiva – intransitiva

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi

4. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dal settore tecnologico
C) dalla scrittura multimediale
D) dalle istituzioni
E) dall'amministrazione Clinton

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione personale dei contenuti
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'assorbimento autonomo dei contenuti
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
E) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'importante regola pedagogica
D) una dissipazione da evitare
E) un'assurdità

8. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) un uomo di paradossi
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

9. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le assurdità
C) le perdite di tempo
D) le cure educative
E) i paradossi

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) addestrare
C) insegnare
D) curare
E) preservare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) Una pratica sconveniente
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Nu shu
C) Teng shu
D) Teng ai
E) Laotong

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) La gentilezza
C) La ribellione
D) L'obbedienza
E) La perseveranza

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a ignorarli, perché inutili
D) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
E) a riconoscerli per ribellarsi

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nell'autoosservazione
E) Nella gestione della mimica facciale

20. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Un profondo rilassamento
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) L'ipnosi
D) Una certa stanchezza
E) L'interpretazione dei sogni

Test di Competenze didattiche

21. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) democratico
B) dogmatico
C) rifiutante
D) autoritario
E) permissivo

22. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) della distribuzione forzata dei risultati

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Madre-bambino
B) Marito-moglie
C) Alunno-insegnante
D) Psicologo-paziente
E) Preside-alunno

24. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

25. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

26. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-evitante
B) sicuro
C) insicuro-resistente
D) indifferente
E) insicuro-disorganizzato

27. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
D) sull'uso di sanzioni espiatorie
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

28. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) padronanza
B) autoconsapevolezza
C) socialità
D) autorevolezza
E) autorità

29. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
C) essere coetanei
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) connettersi a orari diversi

30. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Italia
B) In Svezia
C) In Francia
D) In Gran Bretagna
E) In Spagna

31. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) L. S. Vygotskij
B) J. Bruner
C) B. Bloom
D) K. Lewin
E) H. Gardner

32. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) la parte logica della mente umana
B) la parte emozionale della mente umana
C) solo il pensiero
D) il comportamento e il pensiero
E) solo il comportamento

33. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di filosofia e storia
B) solo di sociologia della religione
C) solo di sociologia politica
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) di religioni orientali

34. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento conformista
C) Comportamento deviante
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento ribelle

35. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di capacità cognitive adeguate
D) presenza di capacità cognitive elevate
E) presenza di leggeri disturbi cognitivi

37. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Solo per le scuole secondarie di primo grado
D) No, non lo afferma
E) Sì, lo afferma

38. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e preventiva
B) solo repressiva
C) solo retributoria
D) educativa
E) repressiva e retributoria

39. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

40. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

41. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 890 ore
B) 910 ore
C) 850 ore
D) 990 ore
E) 700 ore

42. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Solo a) e b)
C) Sia a) sia b) sia c)
D) Solo b) e c)
E) Solo a)

43. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Nel 2000
D) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
E) Nel 2012

44. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

45. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) ogni quattro anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) ogni cinque anni
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

46. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Formazione
C) Ricerca
D) Accoglienza
E) Amministrazione e contabilità

47. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) dieci anni
C) otto anni
D) nove anni
E) cinque anni

48. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) opta tra le proposte
D) deve accettare la prima che riceve
E) deve accettare l'ultima che riceve

49. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) No, non è ammesso
C) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
D) Sì, al capo d'istituto
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

50. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) superfluo nel processo di apprendimento

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

53. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

54. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) non verbali
B) mentali
C) verbali
D) inutili
E) sia verbali sia non verbali

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) la mentalità da QI
D) la teoria dell'intelligenza multipla
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) soggettivo
B) intuitivo
C) convergente
D) divergente
E) assoluto

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la creatività
B) la memoria
C) la standardizzazione
D) l'autorità
E) l'apprendimento nozionistico

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) oggettivo
B) divergente
C) laterale
D) convergente
E) analitico

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) matematico
B) fantastico
C) paradigmatico e narrativo
D) laterale
E) divergente

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) neutro, nel processo di apprendimento
B) facilitatore dell'apprendimento
C) ostacolo per l'apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) leader

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381060

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381060

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381060

password: HASB3WNJ

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381061

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Attiva – interattiva
C) Attiva – intransitiva
D) Passiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) da formatori ed educatori
C) dalle istituzioni
D) dall'amministrazione Clinton
E) dal settore tecnologico

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
D) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) i pregiudizi
C) i paradossi
D) le cure educative
E) le assurdità

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) il più felice degli uomini
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

8. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'assurdità
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) un'importante regola pedagogica

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) curare
C) insegnare
D) preservare
E) addestrare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Laotong
C) Nu shu
D) Teng shu
E) Teng ai

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Una pratica sconveniente
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Un tipo di affetto materno

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) L'obbedienza
C) La ribellione
D) La perseveranza
E) La gentilezza

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a ignorarli, perché inutili
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nell'autoosservazione
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) Un profondo rilassamento
B) L'ipnosi
C) L'interpretazione dei sogni
D) Una certa stanchezza
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
D) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
E) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

20. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?
A) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

Test di Competenze didattiche

21. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) autoconsapevolezza
B) socialità
C) autorità
D) autorevolezza
E) padronanza

22. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

23. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulle minacce di punizioni
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri

24. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Preside-alunno
B) Psicologo-paziente
C) Alunno-insegnante
D) Madre-bambino
E) Marito-moglie

25. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Svezia
B) In Gran Bretagna
C) In Italia
D) In Francia
E) In Spagna

26. Secondo il modello costruttivista:

A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

27. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento ribelle
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento deviante
E) Comportamento conformista

28. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) indifferente
B) insicuro-resistente
C) insicuro-evitante
D) insicuro-disorganizzato
E) sicuro

29. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di religioni orientali
B) di filosofia e storia
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia politica
E) solo di sociologia della religione

30. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) H. Gardner
B) J. Bruner
C) B. Bloom
D) K. Lewin
E) L. S. Vygotskij

31. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) rifiutante
B) permissivo
C) dogmatico
D) autoritario
E) democratico

32. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) essere coetanei
B) connettersi a orari diversi
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere connessi in rete contemporaneamente
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

33. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

34. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

35. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) il comportamento e il pensiero
B) la parte emozionale della mente umana
C) solo il pensiero
D) solo il comportamento
E) la parte logica della mente umana

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Formazione
C) Amministrazione e contabilità
D) Ricerca
E) Acquisto di beni e servizi

37. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) opta tra le proposte
C) deve accettare la prima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
E) deve accettare l'ultima che riceve

38. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 890 ore
B) 700 ore
C) 990 ore
D) 850 ore
E) 910 ore

39. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2012
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2004
E) Nel 2000

40. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di capacità cognitive adeguate

41. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie

42. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, al capo d'istituto
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

43. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

44. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

45. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo a)
C) Solo b) e c)
D) Solo a) e b)
E) Solo c)

46. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
D) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
E) Sì, lo afferma

47. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) ogni quattro anni
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

48. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) educativa
B) solo retributoria
C) repressiva e retributoria
D) solo repressiva
E) repressiva e preventiva

49. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) nove anni
C) dieci anni
D) cinque anni
E) otto anni

50. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) la mentalità da QI
E) la teoria comportamentistica

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) sia verbali sia non verbali
B) mentali
C) non verbali
D) verbali
E) inutili

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
C) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) superfluo nel processo di apprendimento

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) soggettivo
C) divergente
D) convergente
E) assoluto

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la creatività
B) l'apprendimento nozionistico
C) l'autorità
D) la memoria
E) la standardizzazione

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) divergente
B) matematico
C) fantastico
D) laterale
E) paradigmatico e narrativo

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) controllore dell'apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) ostacolo per l'apprendimento
E) neutro, nel processo di apprendimento

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) laterale
B) divergente
C) oggettivo
D) convergente
E) analitico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381061

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381061

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381061

password: KWT6SAMS

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381062

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dalla scrittura multimediale
C) dal settore tecnologico
D) dalle istituzioni
E) dall'amministrazione Clinton

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Collaborativa – intransitiva
B) Passiva – intransitiva
C) Passiva – collaborativa
D) Attiva – interattiva
E) Attiva – intransitiva

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un'assurdità
C) un'importante regola pedagogica
D) una dissipazione da evitare
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) un soggetto pieno di pregiudizi
C) il più felice degli uomini
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) privo di pregiudizi e di pessime abitudini

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) le perdite di tempo
C) i paradossi
D) i pregiudizi
E) le cure educative

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) insegnare
B) distrarre
C) preservare
D) addestrare
E) curare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Una pratica sconveniente
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un modo di pronunciare le parole sussurrando

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

13. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La perseveranza
C) La gentilezza
D) L'obbedienza
E) L'amore

14. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a ignorarli, perché inutili
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Nu shu
B) Teng nu
C) Teng shu
D) Teng ai
E) Laotong

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nell'autoosservazione
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette

19. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) Una certa stanchezza
D) Un profondo rilassamento
E) L'ipnosi

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

Test di Competenze didattiche

21. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Svezia
C) In Gran Bretagna
D) In Italia
E) In Spagna

22. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Madre-bambino
B) Preside-alunno
C) Marito-moglie
D) Alunno-insegnante
E) Psicologo-paziente

23. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento anticonformista
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento deviante
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento conformista

24. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulle minacce di punizioni
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

25. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) J. Bruner
C) B. Bloom
D) H. Gardner
E) L. S. Vygotskij

26. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere coetanei
B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
C) essere connessi in rete contemporaneamente
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) connettersi a orari diversi

27. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) padronanza
B) autorità
C) autoconsapevolezza
D) socialità
E) autorevolezza

28. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia della religione
B) di religioni orientali
C) di filosofia e storia
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) solo di sociologia politica

29. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

30. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) la parte emozionale della mente umana
B) la parte logica della mente umana
C) solo il pensiero
D) il comportamento e il pensiero
E) solo il comportamento

31. Secondo il modello costruttivista:
A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
C) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

32. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) autoritario
B) democratico
C) rifiutante
D) dogmatico
E) permissivo

33. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) indifferente
B) insicuro-disorganizzato
C) insicuro-evitante
D) insicuro-resistente
E) sicuro

34. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

35. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) della distribuzione forzata dei risultati

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo b) e c)
D) Solo c)
E) Solo a) e b)

37. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

38. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) nove anni
B) dieci anni
C) dodici anni
D) otto anni
E) cinque anni

39. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e retributoria
B) solo retributoria
C) educativa
D) repressiva e preventiva
E) solo repressiva

40. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, al capo d'istituto
D) No, non è ammesso
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

41. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 700 ore
C) 910 ore
D) 850 ore
E) 890 ore

42. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie

43. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

44. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

45. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Sì, lo afferma
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

46. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Formazione
C) Ricerca
D) Amministrazione e contabilità
E) Accoglienza

47. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Nel 2012
C) Negli anni Settanta del secolo scorso
D) Nel 2000
E) Nel 2004

48. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) opta tra le proposte
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
E) deve accettare la prima che riceve

49. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) presenza di capacità cognitive elevate
C) assenza di capacità cognitive
D) presenza di capacità cognitive adeguate
E) presenza di capacità cognitive sotto la media

50. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni quattro anni
B) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
C) ogni cinque anni
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
B) la mentalità da QI
C) la teoria comportamentistica
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) la teoria dell'intelligenza multipla

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) superfluo nel processo di apprendimento

54. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) non verbali
B) mentali
C) verbali
D) sia verbali sia non verbali
E) inutili

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) analitico
B) divergente
C) oggettivo
D) laterale
E) convergente

57. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) controllore dell'apprendimento
B) leader
C) ostacolo per l'apprendimento
D) neutro, nel processo di apprendimento
E) facilitatore dell'apprendimento

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) fantastico
B) divergente
C) matematico
D) laterale
E) paradigmatico e narrativo

59. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la standardizzazione
B) l'autorità
C) la creatività
D) l'apprendimento nozionistico
E) la memoria

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) soggettivo
B) convergente
C) divergente
D) intuitivo
E) assoluto

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381062

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381062

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381062

password: BA6CAT9M

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

_____

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381063

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) da formatori ed educatori
C) dal settore tecnologico
D) dall'amministrazione Clinton
E) dalle istituzioni

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Attiva – intransitiva
C) Passiva – collaborativa
D) Attiva – interattiva
E) Collaborativa – intransitiva

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione personale dei contenuti
B) La cooperazione tra soggetti in formazione
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'elaborazione passiva dei contenuti
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) curare
C) insegnare
D) preservare
E) distrarre

7. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) una dissipazione da evitare
C) un'importante regola pedagogica
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) nessuna delle altre alternative è corretta

8. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) il più felice degli uomini
C) robusto, privo di intelletto e ben curato
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) un soggetto pieno di pregiudizi

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i paradossi
B) le cure educative
C) i pregiudizi
D) le assurdità
E) le perdite di tempo

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a ignorarli, perché inutili
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Teng shu
C) Laotong
D) Teng ai
E) Nu shu

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La gentilezza
C) La perseveranza
D) L'amore
E) L'obbedienza

15. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
D) Un tipo di affetto materno
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nell'autoosservazione
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

20. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Un profondo rilassamento
B) Una certa stanchezza
C) L'ipnosi
D) L'interpretazione dei sogni
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

Test di Competenze didattiche

21. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) indifferente
B) sicuro
C) insicuro-resistente
D) insicuro-disorganizzato
E) insicuro-evitante

22. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte logica della mente umana
B) solo il comportamento
C) il comportamento e il pensiero
D) solo il pensiero
E) la parte emozionale della mente umana

23. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

24. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

25. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) rifiutante
C) dogmatico
D) democratico
E) autoritario

26. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) connettersi a orari diversi
C) essere connessi in rete contemporaneamente
D) essere coetanei
E) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio

27. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento conformista
B) Comportamento deviante
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento anticonformista

28. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Gran Bretagna
C) In Italia
D) In Spagna
E) In Svezia

29. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) delle modalità di insegnamento adottate
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

30. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di filosofia e storia
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) solo di sociologia politica
D) di religioni orientali
E) solo di sociologia della religione

31. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

32. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Psicologo-paziente
B) Alunno-insegnante
C) Madre-bambino
D) Preside-alunno
E) Marito-moglie

33. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) H. Gardner
B) K. Lewin
C) B. Bloom
D) L. S. Vygotskij
E) J. Bruner

34. Secondo il modello costruttivista:
A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
C) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

35. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) autorevolezza
C) socialità
D) autorità
E) padronanza

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita

37. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

38. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) No, non è ammesso
D) Sì, al capo d'istituto
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

39. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 990 ore
B) 890 ore
C) 700 ore
D) 850 ore
E) 910 ore

40. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

41. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.
A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo a) e b)
C) Solo a)
D) Solo b) e c)
E) Solo c)

42. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) educativa
B) solo repressiva
C) solo retributoria
D) repressiva e preventiva
E) repressiva e retributoria

43. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di capacità cognitive adeguate
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di leggeri disturbi cognitivi
D) presenza di capacità cognitive elevate
E) presenza di capacità cognitive sotto la media

44. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:
A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
B) ogni quattro anni
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) ogni cinque anni
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

45. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) opta tra le proposte
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
E) deve accettare la prima che riceve

46. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) dodici anni
E) otto anni

47. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

48. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) No, non lo afferma
C) Sì, lo afferma
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica

49. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2000
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Nel 2012
D) Nel 2004
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

50. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Amministrazione e contabilità
C) Ricerca
D) Accoglienza
E) Formazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) verbali
B) mentali
C) non verbali
D) inutili
E) sia verbali sia non verbali

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) la mentalità da QI
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la teoria dell'intelligenza multipla

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) neutro, nel processo di apprendimento
B) facilitatore dell'apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) leader
E) ostacolo per l'apprendimento

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) soggettivo
B) convergente
C) divergente
D) intuitivo
E) assoluto

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la creatività
B) la standardizzazione
C) l'apprendimento nozionistico
D) la memoria
E) l'autorità

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) paradigmatico e narrativo
B) laterale
C) divergente
D) fantastico
E) matematico

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) analitico
B) convergente
C) laterale
D) divergente
E) oggettivo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381063

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381063

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381063

password: 6Z4JBSVA

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381064

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalle istituzioni
B) dall'amministrazione Clinton
C) dal settore tecnologico
D) dalla scrittura multimediale
E) da formatori ed educatori

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – interattiva
B) Attiva – intransitiva
C) Passiva – intransitiva
D) Passiva – collaborativa
E) Collaborativa – intransitiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) un'assurdità
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) un'importante regola pedagogica
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i paradossi
B) le cure educative
C) i pregiudizi
D) le assurdità
E) le perdite di tempo

8. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) un soggetto pieno di pregiudizi
C) il più felice degli uomini
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) privo di pregiudizi e di pessime abitudini

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) insegnare
C) addestrare
D) curare
E) preservare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La perseveranza
C) L'obbedienza
D) L'amore
E) La gentilezza

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Nu shu
C) Laotong
D) Teng nu
E) Teng ai

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un tipo di affetto materno
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli per ribellarsi
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
D) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
E) a ignorarli, perché inutili

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
E) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) L'interpretazione dei sogni
C) L'ipnosi
D) Un profondo rilassamento
E) Una certa stanchezza

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nell'autoosservazione
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

Test di Competenze didattiche

21. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento disagiato
B) Comportamento ribelle
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento conformista
E) Comportamento deviante

22. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
C) sulle minacce di punizioni
D) sull'uso di sanzioni espiatorie
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

23. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) delle modalità di insegnamento adottate
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

24. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) K. Lewin
C) J. Bruner
D) H. Gardner
E) B. Bloom

25. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) democratico
B) autoritario
C) dogmatico
D) permissivo
E) rifiutante

26. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere coetanei
B) connettersi a orari diversi
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
E) essere connessi in rete contemporaneamente

27. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-disorganizzato
B) insicuro-evitante
C) sicuro
D) insicuro-resistente
E) indifferente

28. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) socialità
B) padronanza
C) autorità
D) autoconsapevolezza
E) autorevolezza

29. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Spagna
B) In Gran Bretagna
C) In Svezia
D) In Francia
E) In Italia

30. Secondo il modello costruttivista:
A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

31. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

32. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) solo il comportamento
B) solo il pensiero
C) la parte logica della mente umana
D) il comportamento e il pensiero
E) la parte emozionale della mente umana

33. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

34. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di religioni orientali
B) solo di sociologia politica
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) di filosofia e storia
E) solo di sociologia della religione

35. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Preside-alunno
B) Marito-moglie
C) Psicologo-paziente
D) Alunno-insegnante
E) Madre-bambino

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e retributoria
B) educativa
C) solo retributoria
D) solo repressiva
E) repressiva e preventiva

37. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico

38. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) non è inserito
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

39. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 910 ore
C) 890 ore
D) 990 ore
E) 700 ore

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2000
B) Nel 2004
C) Nel 2012
D) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

41. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) otto anni
C) nove anni
D) cinque anni
E) dieci anni

42. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

43. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
E) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie

44. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
B) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
C) ogni quattro anni
D) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
E) ogni cinque anni

45. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) No, non è ammesso
D) Sì, al capo d'istituto
E) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno

46. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Accoglienza
C) Formazione
D) Amministrazione e contabilità
E) Acquisto di beni e servizi

47. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo a) e b)
D) Solo a)
E) Solo c)

48. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) opta tra le proposte
D) deve accettare la prima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

49. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive elevate
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di capacità cognitive adeguate
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive sotto la media

50. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Solo per le scuole secondarie di primo grado
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
E) Sì, lo afferma

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
D) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

52. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la mentalità da QI
B) la teoria comportamentistica
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la teoria dell'intelligenza multipla

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) verbali
B) non verbali
C) mentali
D) sia verbali sia non verbali
E) inutili

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la creatività
B) l'autorità
C) l'apprendimento nozionistico
D) la memoria
E) la standardizzazione

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) analitico
B) divergente
C) convergente
D) oggettivo
E) laterale

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) leader
B) facilitatore dell'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) ostacolo per l'apprendimento
E) controllore dell'apprendimento

59. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) intuitivo
B) convergente
C) assoluto
D) divergente
E) soggettivo

60. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) divergente
C) paradigmatico e narrativo
D) fantastico
E) matematico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381064

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381064

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381064

password: JCQRQ293

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381065

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dalla scrittura multimediale
C) dalle istituzioni
D) dall'amministrazione Clinton
E) da formatori ed educatori

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – interattiva
B) Passiva – intransitiva
C) Collaborativa – intransitiva
D) Attiva – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) insegnare
C) distrarre
D) curare
E) addestrare

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) il più felice degli uomini
E) un soggetto pieno di pregiudizi

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le assurdità
C) le cure educative
D) i paradossi
E) le perdite di tempo

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

10. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
C) un'assurdità
D) un'importante regola pedagogica
E) una dissipazione da evitare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un tipo di affetto materno
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Una pratica sconveniente

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng ai
B) Teng nu
C) Laotong
D) Teng shu
E) Nu shu

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) La perseveranza
C) L'obbedienza
D) L'amore
E) La ribellione

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a ignorarli, perché inutili
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

18. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

19. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Una certa stanchezza
B) Un profondo rilassamento
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) L'ipnosi
E) L'interpretazione dei sogni

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nella gestione della mimica facciale
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nell'autoosservazione
E) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri

Test di Competenze didattiche

21. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

22. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulle minacce di punizioni

23. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Italia
B) In Gran Bretagna
C) In Spagna
D) In Francia
E) In Svezia

24. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) solo di sociologia della religione
C) di filosofia e storia
D) di religioni orientali
E) di sociologia della religione e sociologia politica

25. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorevolezza
B) padronanza
C) autoconsapevolezza
D) autorità
E) socialità

26. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) il comportamento e il pensiero
B) la parte logica della mente umana
C) la parte emozionale della mente umana
D) solo il pensiero
E) solo il comportamento

27. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti di produzione tra le classi sociali
B) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
C) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
D) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

28. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) K. Lewin
B) H. Gardner
C) J. Bruner
D) B. Bloom
E) L. S. Vygotskij

29. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) autoritario
B) permissivo
C) dogmatico
D) rifiutante
E) democratico

30. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) connettersi a orari diversi
E) essere coetanei

31. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) indifferente
B) sicuro
C) insicuro-resistente
D) insicuro-evitante
E) insicuro-disorganizzato

32. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) delle modalità di insegnamento adottate

33. Secondo il modello costruttivista:
A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

34. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Psicologo-paziente
B) Marito-moglie
C) Madre-bambino
D) Preside-alunno
E) Alunno-insegnante

35. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento disagiato
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento deviante
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento conformista

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie

37. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Sì, lo afferma
D) No, non lo afferma
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

38. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 890 ore
B) 910 ore
C) 850 ore
D) 700 ore
E) 990 ore

39. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

40. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

41. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:
A) ogni quattro anni
B) ogni cinque anni
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

42. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) No, non è ammesso
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) Sì, al capo d'istituto
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno

43. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
A) Acquisto di beni e servizi
B) Ricerca
C) Formazione
D) Amministrazione e contabilità
E) Accoglienza

44. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) costituisce un'area disciplinare propria
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

45. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di capacità cognitive sotto la media
B) presenza di leggeri disturbi cognitivi
C) presenza di capacità cognitive adeguate
D) presenza di capacità cognitive elevate
E) assenza di capacità cognitive

46. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) solo retributoria
B) solo repressiva
C) educativa
D) repressiva e preventiva
E) repressiva e retributoria

47. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare l'ultima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare la prima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

48. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) otto anni
E) cinque anni

49. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Solo a)
C) Solo a) e b)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo c)

50. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2012
B) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
C) Nel 2004
D) Nel 2000
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) non verbali
B) mentali
C) inutili
D) verbali
E) sia verbali sia non verbali

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

53. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la mentalità da QI
B) la teoria comportamentistica
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) soggettivo
C) assoluto
D) convergente
E) divergente

57. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) facilitatore dell'apprendimento
B) leader
C) controllore dell'apprendimento
D) neutro, nel processo di apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) matematico
B) laterale
C) divergente
D) fantastico
E) paradigmatico e narrativo

59. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) l'autorità
B) la standardizzazione
C) la memoria
D) la creatività
E) l'apprendimento nozionistico

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) laterale
B) oggettivo
C) analitico
D) divergente
E) convergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381065

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381065

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381065

password: PWAQGYT4

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381066

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dall'amministrazione Clinton
B) dalle istituzioni
C) dalla scrittura multimediale
D) dal settore tecnologico
E) da formatori ed educatori

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Passiva – collaborativa
C) Attiva – interattiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Attiva – intransitiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) le perdite di tempo
C) le assurdità
D) i pregiudizi
E) i paradossi

7. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) preservare
C) addestrare
D) curare
E) insegnare

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) una dissipazione da evitare
D) un'importante regola pedagogica
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

10. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) un uomo di paradossi
E) il più felice degli uomini

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng ai
B) Teng nu
C) Laotong
D) Nu shu
E) Teng shu

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

13. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a ignorarli, perché inutili

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un tipo di affetto materno
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'amore
B) La perseveranza
C) La gentilezza
D) L'obbedienza
E) La ribellione

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
B) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
C) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura

18. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nella gestione della mimica facciale

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

20. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'ipnosi
B) Una certa stanchezza
C) L'interpretazione dei sogni
D) Un profondo rilassamento
E) Idee che emergano durante l'autoosservazione

Test di Competenze didattiche

21. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) connettersi a orari diversi
B) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
C) essere coetanei
D) essere connessi in rete contemporaneamente
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

22. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
E) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri

23. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) rifiutante
C) democratico
D) autoritario
E) dogmatico

24. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Spagna
B) In Gran Bretagna
C) In Svezia
D) In Francia
E) In Italia

25. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorevolezza
B) socialità
C) autoconsapevolezza
D) autorità
E) padronanza

26. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) I rapporti di produzione tra le classi sociali

27. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) H. Gardner
C) J. Bruner
D) K. Lewin
E) B. Bloom

28. Secondo il modello costruttivista:

A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

29. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Madre-bambino
B) Alunno-insegnante
C) Psicologo-paziente
D) Preside-alunno
E) Marito-moglie

30. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) nessuna delle altre alternative è corretta

31. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

32. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento conformista
B) Comportamento deviante
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento anticonformista

33. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di religioni orientali
B) solo di sociologia politica
C) solo di sociologia della religione
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) di filosofia e storia

34. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) insicuro-evitante
B) insicuro-disorganizzato
C) indifferente
D) insicuro-resistente
E) sicuro

35. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte logica della mente umana
B) il comportamento e il pensiero
C) la parte emozionale della mente umana
D) solo il pensiero
E) solo il comportamento

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

37. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2004
C) Nel 2000
D) Nel 2012
E) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana

38. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) assenza di capacità cognitive
B) presenza di leggeri disturbi cognitivi
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) presenza di capacità cognitive adeguate
E) presenza di capacità cognitive elevate

39. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare la prima che riceve
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) opta tra le proposte

40. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
B) ogni cinque anni
C) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
D) ogni quattro anni
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

41. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
C) No, non lo afferma
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Sì, lo afferma

42. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 890 ore
B) 910 ore
C) 850 ore
D) 700 ore
E) 990 ore

43. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

44. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) No, non è ammesso
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, all'autorità giurisdizionale
D) Sì, al capo d'istituto
E) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno

45. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
E) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale

46. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo a) e b)
D) Solo a)
E) Solo c)

47. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo repressiva
B) repressiva e retributoria
C) repressiva e preventiva
D) educativa
E) solo retributoria

48. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

49. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Formazione
C) Amministrazione e contabilità
D) Accoglienza
E) Acquisto di beni e servizi

50. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) nove anni
B) dieci anni
C) cinque anni
D) dodici anni
E) otto anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
B) la mentalità da QI
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
D) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) mentali
B) non verbali
C) verbali
D) sia verbali sia non verbali
E) inutili

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

55. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
D) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) laterale
B) oggettivo
C) analitico
D) convergente
E) divergente

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la standardizzazione
B) l'apprendimento nozionistico
C) la creatività
D) la memoria
E) l'autorità

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) divergente
B) paradigmatico e narrativo
C) fantastico
D) laterale
E) matematico

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) neutro, nel processo di apprendimento
B) controllore dell'apprendimento
C) ostacolo per l'apprendimento
D) leader
E) facilitatore dell'apprendimento

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) intuitivo
B) convergente
C) assoluto
D) divergente
E) soggettivo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381066

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381066

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381066

password: 9EJNPGBE

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381067

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalle istituzioni
B) da formatori ed educatori
C) dall'amministrazione Clinton
D) dalla scrittura multimediale
E) dal settore tecnologico

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Passiva – collaborativa

3. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i paradossi
B) i pregiudizi
C) le cure educative
D) le perdite di tempo
E) le assurdità

7. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
B) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) una dissipazione da evitare
E) un'importante regola pedagogica

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) un uomo di paradossi
D) il più felice degli uomini
E) un soggetto pieno di pregiudizi

10. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) addestrare
C) preservare
D) distrarre
E) insegnare

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Nu shu
B) Teng shu
C) Teng ai
D) Laotong
E) Teng nu

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

13. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a ignorarli, perché inutili
D) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
E) a riconoscerli per ribellarsi

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un tipo di affetto materno
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Un modo di pronunciare le parole sussurrando

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) L'amore
C) La perseveranza
D) La ribellione
E) L'obbedienza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
E) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Una certa stanchezza
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) L'ipnosi
D) L'interpretazione dei sogni
E) Un profondo rilassamento

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nella gestione della mimica facciale

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
C) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

Test di Competenze didattiche

21. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) della distribuzione forzata dei risultati
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

22. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) J. Bruner
B) K. Lewin
C) H. Gardner
D) L. S. Vygotskij
E) B. Bloom

23. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Alunno-insegnante
B) Marito-moglie
C) Madre-bambino
D) Preside-alunno
E) Psicologo-paziente

24. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

25. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento ribelle
B) Comportamento conformista
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento deviante

26. Secondo il modello costruttivista:

A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

27. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sull'uso di sanzioni espiatorie
E) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri

28. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di filosofia e storia
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) solo di sociologia della religione
D) solo di sociologia politica
E) di religioni orientali

29. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

30. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Francia
B) In Italia
C) In Spagna
D) In Gran Bretagna
E) In Svezia

31. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) sicuro
B) insicuro-evitante
C) insicuro-disorganizzato
D) indifferente
E) insicuro-resistente

32. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:
A) connettersi a orari diversi
B) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
C) essere coetanei
D) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
E) essere connessi in rete contemporaneamente

33. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) democratico
B) rifiutante
C) autoritario
D) dogmatico
E) permissivo

34. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) la parte emozionale della mente umana
B) la parte logica della mente umana
C) il comportamento e il pensiero
D) solo il comportamento
E) solo il pensiero

35. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) socialità
B) padronanza
C) autorevolezza
D) autoconsapevolezza
E) autorità

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale

37. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
D) opta tra le proposte
E) deve accettare l'ultima che riceve

38. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) ogni cinque anni
E) ogni quattro anni

39. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo a) e b)
C) Solo b) e c)
D) Solo c)
E) Solo a)

40. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
D) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

41. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di capacità cognitive sotto la media
E) assenza di capacità cognitive

42. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) Sì, lo afferma
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) No, non lo afferma
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

43. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
C) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico

44. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) educativa
B) solo retributoria
C) repressiva e retributoria
D) repressiva e preventiva
E) solo repressiva

45. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) Sì, al capo d'istituto
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) No, non è ammesso
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno

46. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

47. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) cinque anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) dodici anni
E) otto anni

48. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Acquisto di beni e servizi
B) Ricerca
C) Formazione
D) Amministrazione e contabilità
E) Accoglienza

49. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2012
B) Nel 2004
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2000
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

50. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 890 ore
B) 700 ore
C) 850 ore
D) 910 ore
E) 990 ore

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
D) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
E) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
B) la teoria dell'intelligenza multipla
C) la teoria comportamentistica
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) la mentalità da QI

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) non verbali
B) sia verbali sia non verbali
C) verbali
D) mentali
E) inutili

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) facilitatore dell'apprendimento
B) controllore dell'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) ostacolo per l'apprendimento
E) leader

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) l'apprendimento nozionistico
B) la creatività
C) l'autorità
D) la memoria
E) la standardizzazione

58. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) intuitivo
B) assoluto
C) divergente
D) soggettivo
E) convergente

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) paradigmatico e narrativo
B) fantastico
C) divergente
D) matematico
E) laterale

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) convergente
B) analitico
C) laterale
D) oggettivo
E) divergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381067

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381067

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381067

password: X2ZSBK7C

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381068

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

3. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – interattiva
D) Passiva – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

5. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dal settore tecnologico
C) dall'amministrazione Clinton
D) dalle istituzioni
E) dalla scrittura multimediale

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) le cure educative
C) i pregiudizi
D) i paradossi
E) le assurdità

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) insegnare
C) addestrare
D) curare
E) preservare

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un'importante regola pedagogica
C) un'assurdità
D) una dissipazione da evitare
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

10. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un soggetto pieno di pregiudizi
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) il più felice degli uomini
D) un uomo di paradossi
E) privo di pregiudizi e di pessime abitudini

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a ignorarli, perché inutili

12. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) Una pratica sconveniente
C) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un modo di pronunciare le parole sussurrando

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Teng ai
C) Laotong
D) Teng shu
E) Nu shu

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La perseveranza
C) La gentilezza
D) L'obbedienza
E) L'amore

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Un profondo rilassamento
C) L'interpretazione dei sogni
D) L'ipnosi
E) Una certa stanchezza

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette

18. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nell'autoosservazione
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

Test di Competenze didattiche

21. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) B. Bloom
B) L. S. Vygotskij
C) H. Gardner
D) J. Bruner
E) K. Lewin

22. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-disorganizzato
B) sicuro
C) insicuro-resistente
D) insicuro-evitante
E) indifferente

23. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) della distribuzione forzata dei risultati
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
D) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
E) nessuna delle altre alternative è corretta

24. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) il comportamento e il pensiero
B) solo il pensiero
C) la parte logica della mente umana
D) solo il comportamento
E) la parte emozionale della mente umana

25. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) permissivo
C) autoritario
D) democratico
E) dogmatico

26. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

27. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) connettersi a orari diversi
C) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
D) essere coetanei
E) essere connessi in rete contemporaneamente

28. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento conformista
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento deviante
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento anticonformista

29. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) autorità
B) padronanza
C) socialità
D) autoconsapevolezza
E) autorevolezza

30. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sulle minacce di punizioni

31. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

32. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Psicologo-paziente
B) Madre-bambino
C) Preside-alunno
D) Marito-moglie
E) Alunno-insegnante

33. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Spagna
B) In Svezia
C) In Gran Bretagna
D) In Italia
E) In Francia

34. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

35. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) solo di sociologia della religione
C) di filosofia e storia
D) di religioni orientali
E) di sociologia della religione e sociologia politica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo

37. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Acquisto di beni e servizi
C) Accoglienza
D) Amministrazione e contabilità
E) Formazione

38. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

39. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) ogni cinque anni
C) ogni quattro anni
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

40. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?
A) No, non è ammesso
B) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
C) Sì, al capo d'istituto
D) Sì, all'autorità giurisdizionale
E) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno

41. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:
A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

42. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
A) deve accettare l'ultima che riceve
B) deve accettare la prima che riceve
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
D) opta tra le proposte
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

43. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:
A) 850 ore
B) 990 ore
C) 700 ore
D) 890 ore
E) 910 ore

44. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
A) cinque anni
B) otto anni
C) dodici anni
D) dieci anni
E) nove anni

45. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) educativa
B) repressiva e retributoria
C) solo retributoria
D) repressiva e preventiva
E) solo repressiva

46. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2000
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2004
E) Nel 2012

47. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo b) e c)
D) Solo a)
E) Solo a) e b)

48. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) costituisce un'area disciplinare propria
B) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
C) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

49. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) presenza di capacità cognitive adeguate
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di capacità cognitive elevate

50. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo per le scuole secondarie di primo grado
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) No, non lo afferma
D) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
E) Sì, lo afferma

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) non verbali
B) mentali
C) inutili
D) sia verbali sia non verbali
E) verbali

52. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

54. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) la mentalità da QI
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) la teoria dell'intelligenza multipla

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la creatività
B) la standardizzazione
C) l'apprendimento nozionistico
D) la memoria
E) l'autorità

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) convergente
B) intuitivo
C) divergente
D) soggettivo
E) assoluto

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) facilitatore dell'apprendimento
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) controllore dell'apprendimento
D) leader
E) ostacolo per l'apprendimento

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) laterale
B) fantastico
C) divergente
D) paradigmatico e narrativo
E) matematico

60. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) divergente
B) analitico
C) convergente
D) oggettivo
E) laterale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381068

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381068

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381068

password: 68HGR5T5

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381069

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dall'amministrazione Clinton
B) dalla scrittura multimediale
C) da formatori ed educatori
D) dalle istituzioni
E) dal settore tecnologico

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – intransitiva
B) Passiva – collaborativa
C) Attiva – interattiva
D) Passiva – intransitiva
E) Collaborativa – intransitiva

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) insegnare
C) addestrare
D) distrarre
E) preservare

7. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i paradossi
B) le cure educative
C) i pregiudizi
D) le assurdità
E) le perdite di tempo

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'importante regola pedagogica
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) una dissipazione da evitare
E) un'assurdità

9. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) il più felice degli uomini

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
C) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
D) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
D) a ignorarli, perché inutili
E) a riconoscerli per ribellarsi

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Laotong
B) Teng shu
C) Teng ai
D) Nu shu
E) Teng nu

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
B) Una pratica sconveniente
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Un tipo di affetto materno

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La perseveranza
B) L'amore
C) L'obbedienza
D) La ribellione
E) La gentilezza

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Un profondo rilassamento
B) L'ipnosi
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) Una certa stanchezza
E) L'interpretazione dei sogni

17. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nell'autoosservazione
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
D) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
E) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

Test di Competenze didattiche

21. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
E) I rapporti di produzione tra le classi sociali

22. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante

23. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulle minacce di punizioni
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri

24. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) essere connessi in rete contemporaneamente
B) essere coetanei
C) connettersi a orari diversi
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio

25. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-evitante
B) insicuro-disorganizzato
C) sicuro
D) indifferente
E) insicuro-resistente

26. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) H. Gardner
B) J. Bruner
C) K. Lewin
D) L. S. Vygotskij
E) B. Bloom

27. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autoconsapevolezza
B) socialità
C) padronanza
D) autorità
E) autorevolezza

28. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) il comportamento e il pensiero
B) la parte emozionale della mente umana
C) solo il comportamento
D) solo il pensiero
E) la parte logica della mente umana

29. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

30. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Psicologo-paziente
B) Madre-bambino
C) Marito-moglie
D) Preside-alunno
E) Alunno-insegnante

31. Max Weber si è occupato in particolare:
A) solo di sociologia della religione
B) solo di sociologia politica
C) di religioni orientali
D) di sociologia della religione e sociologia politica
E) di filosofia e storia

32. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) permissivo
B) dogmatico
C) autoritario
D) rifiutante
E) democratico

33. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento conformista
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento deviante

34. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Gran Bretagna
B) In Spagna
C) In Francia
D) In Italia
E) In Svezia

35. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:
A) della distribuzione forzata dei risultati
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
E) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) non è inserito
B) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

37. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
D) Sì, al capo d'istituto
E) No, non è ammesso

38. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) otto anni
B) dieci anni
C) nove anni
D) cinque anni
E) dodici anni

39. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

40. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Solo b) e c)
C) Solo a)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo a) e b)

41. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
B) ogni cinque anni
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) ogni quattro anni
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

42. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 910 ore
B) 850 ore
C) 990 ore
D) 890 ore
E) 700 ore

43. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) educativa
B) repressiva e retributoria
C) solo repressiva
D) repressiva e preventiva
E) solo retributoria

44. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) presenza di capacità cognitive elevate
C) presenza di capacità cognitive adeguate
D) presenza di capacità cognitive sotto la media
E) assenza di capacità cognitive

45. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico

46. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) Sì, lo afferma
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

47. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
C) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita

48. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare la prima che riceve
B) opta tra le proposte
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

49. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Formazione
B) Ricerca
C) Amministrazione e contabilità
D) Acquisto di beni e servizi
E) Accoglienza

50. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2012
B) Negli anni Settanta del secolo scorso
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Nel 2000
E) Nel 2004

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

52. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) la mentalità da QI
C) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni

53. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) sia verbali sia non verbali
B) verbali
C) mentali
D) inutili
E) non verbali

54. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

55. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) facilitatore dell'apprendimento
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) leader
D) ostacolo per l'apprendimento
E) controllore dell'apprendimento

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la creatività
B) l'apprendimento nozionistico
C) l'autorità
D) la standardizzazione
E) la memoria

58. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) divergente
B) convergente
C) intuitivo
D) assoluto
E) soggettivo

59. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) divergente
B) laterale
C) analitico
D) convergente
E) oggettivo

60. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) divergente
B) matematico
C) fantastico
D) paradigmatico e narrativo
E) laterale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381069

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐	16	☐	☐	☐	☐	☐	31	☐	☐	☐	☐	☐	46	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐	17	☐	☐	☐	☐	☐	32	☐	☐	☐	☐	☐	47	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	18	☐	☐	☐	☐	☐	33	☐	☐	☐	☐	☐	48	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	19	☐	☐	☐	☐	☐	34	☐	☐	☐	☐	☐	49	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	20	☐	☐	☐	☐	☐	35	☐	☐	☐	☐	☐	50	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐	21	☐	☐	☐	☐	☐	36	☐	☐	☐	☐	☐	51	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐	22	☐	☐	☐	☐	☐	37	☐	☐	☐	☐	☐	52	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐	23	☐	☐	☐	☐	☐	38	☐	☐	☐	☐	☐	53	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐	24	☐	☐	☐	☐	☐	39	☐	☐	☐	☐	☐	54	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐	25	☐	☐	☐	☐	☐	40	☐	☐	☐	☐	☐	55	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐	26	☐	☐	☐	☐	☐	41	☐	☐	☐	☐	☐	56	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐	27	☐	☐	☐	☐	☐	42	☐	☐	☐	☐	☐	57	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐	28	☐	☐	☐	☐	☐	43	☐	☐	☐	☐	☐	58	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐	29	☐	☐	☐	☐	☐	44	☐	☐	☐	☐	☐	59	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐	30	☐	☐	☐	☐	☐	45	☐	☐	☐	☐	☐	60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381069

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381069

password: CXJHKV28

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381070

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) L'assorbimento autonomo dei contenuti
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

2. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

3. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dall'amministrazione Clinton
C) dalla scrittura multimediale
D) dalle istituzioni
E) da formatori ed educatori

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Collaborativa – intransitiva
C) Attiva – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Passiva – collaborativa

5. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'importante regola pedagogica
B) un'assurdità
C) una dissipazione da evitare
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) nessuna delle altre alternative è corretta

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) un uomo di paradossi
C) il più felice degli uomini
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) un soggetto pieno di pregiudizi

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) le cure educative
C) i pregiudizi
D) i paradossi
E) le assurdità

9. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) addestrare
B) distrarre
C) preservare
D) curare
E) insegnare

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a ignorarli, perché inutili
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Laotong
C) Teng nu
D) Teng ai
E) Nu shu

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Un tipo di affetto materno

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) La gentilezza
C) L'amore
D) La perseveranza
E) La ribellione

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
C) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
D) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
E) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
D) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'ipnosi
B) Idee che emergano durante l'autoosservazione
C) L'interpretazione dei sogni
D) Un profondo rilassamento
E) Una certa stanchezza

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati

Test di Competenze didattiche

21. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento disagiato
D) Comportamento conformista
E) Comportamento ribelle

22. Max Weber si è occupato in particolare:

A) solo di sociologia politica
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) di religioni orientali
D) solo di sociologia della religione
E) di filosofia e storia

23. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford

24. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Gran Bretagna
C) In Spagna
D) In Italia
E) In Svezia

25. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) J. Bruner
B) B. Bloom
C) H. Gardner
D) K. Lewin
E) L. S. Vygotskij

26. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) dogmatico
B) democratico
C) rifiutante
D) permissivo
E) autoritario

27. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) solo il pensiero
B) solo il comportamento
C) la parte emozionale della mente umana
D) la parte logica della mente umana
E) il comportamento e il pensiero

28. Secondo il modello costruttivista:

A) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

29. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità

30. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Alunno-insegnante
B) Preside-alunno
C) Marito-moglie
D) Madre-bambino
E) Psicologo-paziente

31. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) della distribuzione forzata dei risultati

32. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) socialità
B) padronanza
C) autorevolezza
D) autoconsapevolezza
E) autorità

33. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) connettersi a orari diversi
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere connessi in rete contemporaneamente
E) essere coetanei

34. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
B) sull'uso di sanzioni espiatorie
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulle minacce di punizioni

35. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-evitante
B) indifferente
C) sicuro
D) insicuro-resistente
E) insicuro-disorganizzato

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
E) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare

37. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

38. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
C) deve accettare la prima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare l'ultima che riceve

39. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo retributoria
B) repressiva e retributoria
C) solo repressiva
D) repressiva e preventiva
E) educativa

40. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive adeguate
B) assenza di capacità cognitive
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) presenza di leggeri disturbi cognitivi
E) presenza di capacità cognitive sotto la media

41. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo a) e b)
D) Solo b) e c)
E) Solo c)

42. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

43. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Amministrazione e contabilità
B) Acquisto di beni e servizi
C) Accoglienza
D) Ricerca
E) Formazione

44. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) No, non è ammesso
D) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
E) Sì, al capo d'istituto

45. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Sì, lo afferma

46. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) nove anni
C) otto anni
D) cinque anni
E) dieci anni

47. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 910 ore
B) 890 ore
C) 700 ore
D) 990 ore
E) 850 ore

48. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
C) ogni quattro anni
D) ogni cinque anni
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

49. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) costituisce un'area disciplinare propria
D) non è inserito
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

50. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Nel 2012
C) Nel 2000
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Nel 2004

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
B) la mentalità da QI
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni

54. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) verbali
B) sia verbali sia non verbali
C) non verbali
D) mentali
E) inutili

55. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
- A) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
- B) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
- C) superfluo nel processo di apprendimento
- D) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
- E) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
- A) oggettivo
- B) laterale
- C) analitico
- D) divergente
- E) convergente

57. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
- A) l'apprendimento nozionistico
- B) la memoria
- C) la standardizzazione
- D) la creatività
- E) l'autorità

58. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
- A) neutro, nel processo di apprendimento
- B) facilitatore dell'apprendimento
- C) leader
- D) ostacolo per l'apprendimento
- E) controllore dell'apprendimento

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
- A) matematico
- B) paradigmatico e narrativo
- C) laterale
- D) divergente
- E) fantastico

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
- A) assoluto
- B) soggettivo
- C) intuitivo
- D) divergente
- E) convergente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381070

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381070

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381070

password: XRDTYVBG

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381071

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
D) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dal settore tecnologico
C) dalla scrittura multimediale
D) dall'amministrazione Clinton
E) dalle istituzioni

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

4. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Attiva – intransitiva
C) Collaborativa – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Passiva – intransitiva

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
D) La cooperazione tra soggetti in formazione
E) L'elaborazione passiva dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) insegnare
C) curare
D) preservare
E) addestrare

7. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

8. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) robusto, privo di intelletto e ben curato
B) un uomo di paradossi
C) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
D) un soggetto pieno di pregiudizi
E) il più felice degli uomini

9. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le assurdità
B) i pregiudizi
C) le perdite di tempo
D) le cure educative
E) i paradossi

10. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) un'importante regola pedagogica
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) un'assurdità

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a ignorarli, perché inutili
D) a riconoscerli per ribellarsi
E) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti

12. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng nu
B) Teng shu
C) Laotong
D) Nu shu
E) Teng ai

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Un tipo di affetto materno
C) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) Una pratica sconveniente

15. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La perseveranza
B) La gentilezza
C) L'amore
D) L'obbedienza
E) La ribellione

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
B) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
E) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

18. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nella gestione della mimica facciale
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nell'autoosservazione
E) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri

19. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'interpretazione dei sogni
B) Una certa stanchezza
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) Un profondo rilassamento
E) L'ipnosi

20. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
E) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere

Test di Competenze didattiche

21. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento disagiato
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento conformista
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento deviante

22. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
B) I rapporti di produzione tra le classi sociali
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

23. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) connettersi a orari diversi
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) essere coetanei
D) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

24. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Psicologo-paziente
B) Alunno-insegnante
C) Madre-bambino
D) Marito-moglie
E) Preside-alunno

25. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) autorità
B) socialità
C) padronanza
D) autorevolezza
E) autoconsapevolezza

26. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) democratico
C) dogmatico
D) autoritario
E) permissivo

27. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sull'uso di sanzioni espiatorie
B) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
C) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulle minacce di punizioni

28. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di filosofia e storia
B) solo di sociologia della religione
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia politica
E) di religioni orientali

29. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) della distribuzione forzata dei risultati

30. Secondo il modello costruttivista:

A) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
D) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
E) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

31. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Francia
B) In Gran Bretagna
C) In Svezia
D) In Spagna
E) In Italia

32. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

33. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) H. Gardner
C) J. Bruner
D) B. Bloom
E) K. Lewin

34. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) indifferente
B) insicuro-resistente
C) sicuro
D) insicuro-disorganizzato
E) insicuro-evitante

35. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte emozionale della mente umana
B) il comportamento e il pensiero
C) solo il pensiero
D) la parte logica della mente umana
E) solo il comportamento

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di capacità cognitive adeguate
B) presenza di capacità cognitive sotto la media
C) presenza di capacità cognitive elevate
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di leggeri disturbi cognitivi

37. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

38. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) costituisce un'area disciplinare propria
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
E) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie

39. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Formazione
C) Amministrazione e contabilità
D) Acquisto di beni e servizi
E) Accoglienza

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Nel 2000
C) Nel 2004
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Nel 2012

41. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

42. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e preventiva
B) educativa
C) repressiva e retributoria
D) solo repressiva
E) solo retributoria

43. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dieci anni
B) dodici anni
C) nove anni
D) otto anni
E) cinque anni

44. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo b) e c)
B) Solo a)
C) Solo a) e b)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo c)

45. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) deve accettare la prima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

46. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
B) Sì, all'autorità giurisdizionale
C) No, non è ammesso
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) Sì, al capo d'istituto

47. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 990 ore
C) 700 ore
D) 910 ore
E) 890 ore

48. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
C) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
D) ogni quattro anni
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

49. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
D) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
E) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998

50. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Sì, lo afferma
D) No, non lo afferma
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) mentali
B) non verbali
C) inutili
D) sia verbali sia non verbali
E) verbali

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

53. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:
A) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
B) superfluo nel processo di apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

55. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
C) la mentalità da QI
D) la teoria comportamentistica
E) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) divergente
B) laterale
C) matematico
D) paradigmatico e narrativo
E) fantastico

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) oggettivo
B) convergente
C) laterale
D) analitico
E) divergente

58. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la creatività
B) la memoria
C) la standardizzazione
D) l'apprendimento nozionistico
E) l'autorità

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) controllore dell'apprendimento
B) ostacolo per l'apprendimento
C) neutro, nel processo di apprendimento
D) facilitatore dell'apprendimento
E) leader

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) convergente
B) assoluto
C) divergente
D) soggettivo
E) intuitivo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381071

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381071

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381071

password: E28C3F5D

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381072

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
D) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
E) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

2. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Attiva – interattiva
C) Collaborativa – intransitiva
D) Attiva – intransitiva
E) Passiva – collaborativa

3. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
B) L'elaborazione personale dei contenuti
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) L'elaborazione passiva dei contenuti
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
E) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

5. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalla scrittura multimediale
B) da formatori ed educatori
C) dalle istituzioni
D) dall'amministrazione Clinton
E) dal settore tecnologico

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) curare
B) addestrare
C) insegnare
D) preservare
E) distrarre

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) robusto, privo di intelletto e ben curato
E) un uomo di paradossi

8. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'importante regola pedagogica
D) una dissipazione da evitare
E) un'assurdità

9. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i pregiudizi
B) le cure educative
C) i paradossi
D) le perdite di tempo
E) le assurdità

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La gentilezza
C) L'amore
D) La perseveranza
E) L'obbedienza

12. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
B) a riconoscerli per ribellarsi
C) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
D) a ignorarli, perché inutili
E) a individuarli per eliminarli in modo definitivo

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Teng ai
C) Nu shu
D) Teng nu
E) Laotong

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Una pratica sconveniente
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Un tipo di affetto materno

15. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
B) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
E) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
B) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni

17. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) L'ipnosi
B) L'interpretazione dei sogni
C) Idee che emergano durante l'autoosservazione
D) Una certa stanchezza
E) Un profondo rilassamento

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

19. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
E) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni

20. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
C) Nell'autoosservazione
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

Test di Competenze didattiche

21. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
C) I rapporti di produzione tra le classi sociali
D) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
E) La cultura, i valori e le credenze della borghesia

22. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) autoritario
B) democratico
C) dogmatico
D) permissivo
E) rifiutante

23. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) connettersi a orari diversi
C) essere coetanei
D) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
E) essere connessi in rete contemporaneamente

24. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) delle modalità di insegnamento adottate

25. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
B) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
C) sulle minacce di punizioni
D) sull'uso di sanzioni espiatorie
E) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri

26. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Alunno-insegnante
B) Madre-bambino
C) Preside-alunno
D) Psicologo-paziente
E) Marito-moglie

27. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
B) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
E) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

28. Max Weber si è occupato in particolare:

A) di religioni orientali
B) solo di sociologia politica
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia della religione
E) di filosofia e storia

29. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

A) padronanza
B) autoconsapevolezza
C) socialità
D) autorevolezza
E) autorità

30. Secondo il modello costruttivista:
A) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo

31. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?
A) H. Gardner
B) J. Bruner
C) B. Bloom
D) K. Lewin
E) L. S. Vygotskij

32. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento conformista
B) Comportamento disagiato
C) Comportamento anticonformista
D) Comportamento ribelle
E) Comportamento deviante

33. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) solo il pensiero
B) il comportamento e il pensiero
C) la parte logica della mente umana
D) la parte emozionale della mente umana
E) solo il comportamento

34. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:
A) insicuro-disorganizzato
B) insicuro-evitante
C) insicuro-resistente
D) sicuro
E) indifferente

35. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Gran Bretagna
B) In Svezia
C) In Francia
D) In Italia
E) In Spagna

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) No, non lo afferma
B) Sì, lo afferma
C) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
D) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

37. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Sia a) sia b) sia c)
B) Solo c)
C) Solo a)
D) Solo b) e c)
E) Solo a) e b)

38. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) opta tra le proposte
C) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
D) deve accettare l'ultima che riceve
E) deve accettare la prima che riceve

39. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) Sì, al capo d'istituto
D) No, non è ammesso
E) Sì, all'insegnante preposto per questo compito

40. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 890 ore
B) 910 ore
C) 850 ore
D) 990 ore
E) 700 ore

41. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
B) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
C) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale

42. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:
A) educativa
B) solo repressiva
C) solo retributoria
D) repressiva e preventiva
E) repressiva e retributoria

43. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Nel 2012
B) Nel 2000
C) Nel 2004
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana

44. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
A) otto anni
B) nove anni
C) cinque anni
D) dodici anni
E) dieci anni

45. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di capacità cognitive adeguate
B) presenza di leggeri disturbi cognitivi
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di capacità cognitive elevate

46. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":
A) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

47. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?
A) Ricerca
B) Formazione
C) Accoglienza
D) Acquisto di beni e servizi
E) Amministrazione e contabilità

48. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

49. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

50. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
C) ogni quattro anni
D) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
E) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) superfluo nel processo di apprendimento
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento

52. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) la mentalità da QI
C) la teoria comportamentistica
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni

54. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) verbali
B) non verbali
C) inutili
D) mentali
E) sia verbali sia non verbali

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:
A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
B) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la standardizzazione
B) l'apprendimento nozionistico
C) la memoria
D) l'autorità
E) la creatività

57. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) divergente
C) convergente
D) soggettivo
E) assoluto

58. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) laterale
B) matematico
C) fantastico
D) divergente
E) paradigmatico e narrativo

59. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) convergente
B) oggettivo
C) analitico
D) laterale
E) divergente

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) ostacolo per l'apprendimento
B) neutro, nel processo di apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) controllore dell'apprendimento
E) leader

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381072

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381072

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

Conserva questo foglio

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381072

password: 4AG5PFTP

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

		/			/					

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

_____

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381073

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dalle istituzioni
B) dall'amministrazione Clinton
C) dal settore tecnologico
D) da formatori ed educatori
E) dalla scrittura multimediale

2. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
E) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

4. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) La cooperazione tra soggetti in formazione
B) L'assorbimento autonomo dei contenuti
C) L'elaborazione personale dei contenuti
D) L'elaborazione passiva dei contenuti
E) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo

5. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – intransitiva
B) Passiva – collaborativa
C) Attiva – intransitiva
D) Attiva – interattiva
E) Collaborativa – intransitiva

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) un soggetto pieno di pregiudizi
C) robusto, privo di intelletto e ben curato
D) un uomo di paradossi
E) privo di pregiudizi e di pessime abitudini

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) addestrare
C) curare
D) insegnare
E) preservare

9. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le perdite di tempo
B) i paradossi
C) i pregiudizi
D) le cure educative
E) le assurdità

10. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) una dissipazione da evitare
B) un'assurdità
C) un'importante regola pedagogica
D) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
E) nessuna delle altre alternative è corretta

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve

12. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Nu shu
C) Teng ai
D) Laotong
E) Teng nu

13. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Un tipo di affetto materno
D) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
E) Una pratica sconveniente

14. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La gentilezza
B) La ribellione
C) L'obbedienza
D) La perseveranza
E) L'amore

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
C) a riconoscerli per ribellarsi
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a ignorarli, perché inutili

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
D) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
E) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette

17. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
B) Nell'autoosservazione
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
E) Nella gestione della mimica facciale

18. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Una certa stanchezza
C) L'interpretazione dei sogni
D) Un profondo rilassamento
E) L'ipnosi

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

20. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
D) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

Test di Competenze didattiche

21. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

A) la parte emozionale della mente umana
B) solo il pensiero
C) solo il comportamento
D) il comportamento e il pensiero
E) la parte logica della mente umana

22. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Spagna
B) In Francia
C) In Italia
D) In Gran Bretagna
E) In Svezia

23. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) della distribuzione forzata dei risultati
C) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) nessuna delle altre alternative è corretta

24. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento deviante
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento conformista
E) Comportamento disagiato

25. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-resistente
B) sicuro
C) insicuro-disorganizzato
D) indifferente
E) insicuro-evitante

26. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) essere connessi in rete contemporaneamente
C) connettersi a orari diversi
D) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
E) essere coetanei

27. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

A) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
D) sulle minacce di punizioni
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

28. Secondo il modello costruttivista:

A) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
B) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
E) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente

29. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di religioni orientali
B) di filosofia e storia
C) solo di sociologia politica
D) solo di sociologia della religione
E) di sociologia della religione e sociologia politica

30. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

31. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Marito-moglie
B) Preside-alunno
C) Madre-bambino
D) Psicologo-paziente
E) Alunno-insegnante

32. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) autoconsapevolezza
B) autorevolezza
C) padronanza
D) autorità
E) socialità

33. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:
A) dogmatico
B) democratico
C) rifiutante
D) permissivo
E) autoritario

34. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?
A) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
B) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
C) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

35. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) H. Gardner
C) K. Lewin
D) J. Bruner
E) B. Bloom

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
B) deve accettare l'ultima che riceve
C) deve accettare la prima che riceve
D) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
E) opta tra le proposte

37. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

A) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
C) Sì, lo afferma
D) No, non lo afferma
E) Solo per le scuole secondarie di primo grado

38. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 700 ore
B) 990 ore
C) 890 ore
D) 910 ore
E) 850 ore

39. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) presenza di capacità cognitive elevate
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di capacità cognitive adeguate

40. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
B) Nel 2000
C) Nel 2012
D) Nel 2004
E) Negli anni Settanta del secolo scorso

41. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo c)
B) Solo a) e b)
C) Solo b) e c)
D) Solo a)
E) Sia a) sia b) sia c)

42. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'autorità giurisdizionale
B) No, non è ammesso
C) Sì, al capo d'istituto
D) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
E) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno

43. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni quattro anni
B) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
C) ogni cinque anni
D) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
E) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

44. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
B) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

45. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) costituisce un'area disciplinare propria
C) non è inserito
D) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

46. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Accoglienza
B) Acquisto di beni e servizi
C) Formazione
D) Amministrazione e contabilità
E) Ricerca

47. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

A) dodici anni
B) nove anni
C) dieci anni
D) otto anni
E) cinque anni

48. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) solo repressiva
B) repressiva e retributoria
C) solo retributoria
D) educativa
E) repressiva e preventiva

49. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

A) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
D) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
E) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare

50. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:

A) la mentalità da QI
B) la teoria comportamentistica
C) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
D) la teoria dell'intelligenza multipla
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

52. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:

A) non verbali
B) mentali
C) verbali
D) sia verbali sia non verbali
E) inutili

53. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:

A) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
B) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
C) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
D) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
E) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri

54. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
D) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
E) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento

55. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
E) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la memoria
B) l'apprendimento nozionistico
C) la creatività
D) l'autorità
E) la standardizzazione

57. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) matematico
B) divergente
C) laterale
D) paradigmatico e narrativo
E) fantastico

58. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) laterale
B) oggettivo
C) convergente
D) analitico
E) divergente

59. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) controllore dell'apprendimento
B) leader
C) facilitatore dell'apprendimento
D) neutro, nel processo di apprendimento
E) ostacolo per l'apprendimento

60. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:

A) divergente
B) soggettivo
C) convergente
D) assoluto
E) intuitivo

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381073

	A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 16	☐	☐	☐	☐	☐
○ 17	☐	☐	☐	☐	☐
○ 18	☐	☐	☐	☐	☐
○ 19	☐	☐	☐	☐	☐
○ 20	☐	☐	☐	☐	☐
○ 21	☐	☐	☐	☐	☐
○ 22	☐	☐	☐	☐	☐
○ 23	☐	☐	☐	☐	☐
○ 24	☐	☐	☐	☐	☐
○ 25	☐	☐	☐	☐	☐
○ 26	☐	☐	☐	☐	☐
○ 27	☐	☐	☐	☐	☐
○ 28	☐	☐	☐	☐	☐
○ 29	☐	☐	☐	☐	☐
○ 30	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 31	☐	☐	☐	☐	☐
○ 32	☐	☐	☐	☐	☐
○ 33	☐	☐	☐	☐	☐
○ 34	☐	☐	☐	☐	☐
○ 35	☐	☐	☐	☐	☐
○ 36	☐	☐	☐	☐	☐
○ 37	☐	☐	☐	☐	☐
○ 38	☐	☐	☐	☐	☐
○ 39	☐	☐	☐	☐	☐
○ 40	☐	☐	☐	☐	☐
○ 41	☐	☐	☐	☐	☐
○ 42	☐	☐	☐	☐	☐
○ 43	☐	☐	☐	☐	☐
○ 44	☐	☐	☐	☐	☐
○ 45	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381073

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381073

password: TUHFG2JW

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR
Spazio per eventuale etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381074

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Attiva – interattiva
B) Passiva – intransitiva
C) Attiva – intransitiva
D) Passiva – collaborativa
E) Collaborativa – intransitiva

2. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'assorbimento autonomo dei contenuti
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) L'elaborazione passiva dei contenuti
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) La cooperazione tra soggetti in formazione

3. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
B) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
C) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
D) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

4. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
B) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
C) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

5. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) da formatori ed educatori
B) dall'amministrazione Clinton
C) dalle istituzioni
D) dal settore tecnologico
E) dalla scrittura multimediale

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) un'assurdità
C) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
D) un'importante regola pedagogica
E) una dissipazione da evitare

7. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) insegnare
B) curare
C) preservare
D) distrarre
E) addestrare

8. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

9. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) i paradossi
B) le assurdità
C) le cure educative
D) le perdite di tempo
E) i pregiudizi

10. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) il più felice degli uomini
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) un uomo di paradossi

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto,* Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
B) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
C) Una pratica sconveniente
D) Un tipo di affetto materno
E) Un modo di pronunciare le parole sussurrando

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) La ribellione
B) La perseveranza
C) L'obbedienza
D) La gentilezza
E) L'amore

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
B) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
C) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
D) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

14. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Nu shu
C) Laotong
D) Teng ai
E) Teng nu

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a ignorarli, perché inutili
C) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
D) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
E) a riconoscerli per ribellarsi

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
B) Nell'autoosservazione
C) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
D) Nella gestione della mimica facciale
E) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri

17. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
B) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
C) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
D) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

18. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?

A) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
B) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
C) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura

19. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
B) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
C) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?

A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Una certa stanchezza
C) L'ipnosi
D) L'interpretazione dei sogni
E) Un profondo rilassamento

Test di Competenze didattiche

21. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) insicuro-disorganizzato
B) insicuro-resistente
C) sicuro
D) indifferente
E) insicuro-evitante

22. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

A) Marito-moglie
B) Madre-bambino
C) Psicologo-paziente
D) Preside-alunno
E) Alunno-insegnante

23. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?

A) In Spagna
B) In Italia
C) In Francia
D) In Svezia
E) In Gran Bretagna

24. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
B) connettersi a orari diversi
C) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
D) essere connessi in rete contemporaneamente
E) essere coetanei

25. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

A) Comportamento conformista
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento disagiato
E) Comportamento deviante

26. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) B. Bloom
C) H. Gardner
D) J. Bruner
E) K. Lewin

27. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) permissivo
B) dogmatico
C) autoritario
D) democratico
E) rifiutante

28. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) della distribuzione forzata dei risultati
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
D) delle modalità di insegnamento adottate
E) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)

29. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulle minacce di punizioni
C) sull'uso di sanzioni espiatorie
D) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
E) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore

30. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) autoconsapevolezza
B) padronanza
C) socialità
D) autorevolezza
E) autorità

31. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di religioni orientali
B) di sociologia della religione e sociologia politica
C) solo di sociologia politica
D) solo di sociologia della religione
E) di filosofia e storia

32. Secondo il modello costruttivista:
A) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati

33. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) la parte logica della mente umana
B) la parte emozionale della mente umana
C) il comportamento e il pensiero
D) solo il pensiero
E) solo il comportamento

34. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?
A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford

35. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
B) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
C) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
D) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
E) I rapporti di produzione tra le classi sociali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

36. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

A) Ricerca
B) Amministrazione e contabilità
C) Accoglienza
D) Acquisto di beni e servizi
E) Formazione

37. In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

A) repressiva e retributoria
B) educativa
C) repressiva e preventiva
D) solo retributoria
E) solo repressiva

38. A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

A) deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
B) deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
C) deve accettare l'ultima che riceve
D) opta tra le proposte
E) deve accettare la prima che riceve

39. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
B) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

40. In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

A) Sì, all'insegnante preposto per questo compito
B) Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
C) No, non è ammesso
D) Sì, al capo d'istituto
E) Sì, all'autorità giurisdizionale

41. Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
A) Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
B) Sì, lo afferma
C) No, non lo afferma
D) Solo per le scuole secondarie di primo grado
E) Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze

42. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:
A) presenza di leggeri disturbi cognitivi
B) presenza di capacità cognitive elevate
C) presenza di capacità cognitive sotto la media
D) assenza di capacità cognitive
E) presenza di capacità cognitive adeguate

43. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?
A) Negli anni Settanta del secolo scorso
B) Nel 2004
C) Nel 2012
D) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
E) Nel 2000

44. In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:
A) otto anni
B) nove anni
C) dieci anni
D) dodici anni
E) cinque anni

45. Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
C) Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
D) Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
E) Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

46. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:
A) 990 ore
B) 910 ore
C) 850 ore
D) 890 ore
E) 700 ore

47. In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

A) è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
B) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C) non è inserito
D) costituisce un'area disciplinare propria
E) è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica

48. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a) e b)
B) Solo a)
C) Solo c)
D) Solo b) e c)
E) Sia a) sia b) sia c)

49. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:

A) ogni cinque anni
B) ogni quattro anni
C) a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
D) secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
E) all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

50. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
C) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
D) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti
E) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

51. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) superfluo nel processo di apprendimento
B) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
C) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento

52. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
D) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri

53. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria comportamentistica
B) la mentalità da QI
C) la teoria dell'intelligenza multipla
D) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
E) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi

54. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) usare le proprie emozioni per escludere l'altro
B) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
C) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
D) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
E) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi

55. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) verbali
B) non verbali
C) sia verbali sia non verbali
D) mentali
E) inutili

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

56. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:
A) la memoria
B) l'apprendimento nozionistico
C) la creatività
D) l'autorità
E) la standardizzazione

57. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:
A) laterale
B) convergente
C) oggettivo
D) divergente
E) analitico

58. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) intuitivo
B) convergente
C) assoluto
D) soggettivo
E) divergente

59. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:

A) divergente
B) matematico
C) laterale
D) paradigmatico e narrativo
E) fantastico

60. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:

A) controllore dell'apprendimento
B) ostacolo per l'apprendimento
C) facilitatore dell'apprendimento
D) leader
E) neutro, nel processo di apprendimento

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Modulo risposte

14B381074

	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
○ 1	☐	☐	☐	☐	☐	○ 16	☐	☐	☐	☐	☐	○ 31	☐	☐	☐	☐	☐	○ 46	☐	☐	☐	☐	☐
○ 2	☐	☐	☐	☐	☐	○ 17	☐	☐	☐	☐	☐	○ 32	☐	☐	☐	☐	☐	○ 47	☐	☐	☐	☐	☐
○ 3	☐	☐	☐	☐	☐	○ 18	☐	☐	☐	☐	☐	○ 33	☐	☐	☐	☐	☐	○ 48	☐	☐	☐	☐	☐
○ 4	☐	☐	☐	☐	☐	○ 19	☐	☐	☐	☐	☐	○ 34	☐	☐	☐	☐	☐	○ 49	☐	☐	☐	☐	☐
○ 5	☐	☐	☐	☐	☐	○ 20	☐	☐	☐	☐	☐	○ 35	☐	☐	☐	☐	☐	○ 50	☐	☐	☐	☐	☐
○ 6	☐	☐	☐	☐	☐	○ 21	☐	☐	☐	☐	☐	○ 36	☐	☐	☐	☐	☐	○ 51	☐	☐	☐	☐	☐
○ 7	☐	☐	☐	☐	☐	○ 22	☐	☐	☐	☐	☐	○ 37	☐	☐	☐	☐	☐	○ 52	☐	☐	☐	☐	☐
○ 8	☐	☐	☐	☐	☐	○ 23	☐	☐	☐	☐	☐	○ 38	☐	☐	☐	☐	☐	○ 53	☐	☐	☐	☐	☐
○ 9	☐	☐	☐	☐	☐	○ 24	☐	☐	☐	☐	☐	○ 39	☐	☐	☐	☐	☐	○ 54	☐	☐	☐	☐	☐
○ 10	☐	☐	☐	☐	☐	○ 25	☐	☐	☐	☐	☐	○ 40	☐	☐	☐	☐	☐	○ 55	☐	☐	☐	☐	☐
○ 11	☐	☐	☐	☐	☐	○ 26	☐	☐	☐	☐	☐	○ 41	☐	☐	☐	☐	☐	○ 56	☐	☐	☐	☐	☐
○ 12	☐	☐	☐	☐	☐	○ 27	☐	☐	☐	☐	☐	○ 42	☐	☐	☐	☐	☐	○ 57	☐	☐	☐	☐	☐
○ 13	☐	☐	☐	☐	☐	○ 28	☐	☐	☐	☐	☐	○ 43	☐	☐	☐	☐	☐	○ 58	☐	☐	☐	☐	☐
○ 14	☐	☐	☐	☐	☐	○ 29	☐	☐	☐	☐	☐	○ 44	☐	☐	☐	☐	☐	○ 59	☐	☐	☐	☐	☐
○ 15	☐	☐	☐	☐	☐	○ 30	☐	☐	☐	☐	☐	○ 45	☐	☐	☐	☐	☐	○ 60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio Etichetta MIUR

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B381074

NON SCRIVERE SU QUESTO LATO

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B381074

password: G2YVX2RU

https://accessoprogrammato.cineca.it/2018/studenti/provelocali/

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola secondaria di 1° grado

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

UTILIZZARE QUESTA PAGINA PER LA MALACOPIA

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta MIUR

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

14B381075

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

1. Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:

A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
B) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
C) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati

2. Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

A) dal settore tecnologico
B) dalla scrittura multimediale
C) dall'amministrazione Clinton
D) dalle istituzioni
E) da formatori ed educatori

3. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.

A) Passiva – collaborativa
B) Attiva – interattiva
C) Attiva – intransitiva
D) Collaborativa – intransitiva
E) Passiva – intransitiva

4. Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
C) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

5. Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

A) L'elaborazione passiva dei contenuti
B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
C) La cooperazione tra soggetti in formazione
D) L'elaborazione personale dei contenuti
E) L'assorbimento autonomo dei contenuti

Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

6. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
B) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
C) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
D) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
E) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
B) il più felice degli uomini
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) un uomo di paradossi
E) robusto, privo di intelletto e ben curato

8. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) preservare
B) insegnare
C) distrarre
D) addestrare
E) curare

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) una dissipazione da evitare
C) un'importante regola pedagogica
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca

10. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) le perdite di tempo
C) i paradossi
D) i pregiudizi
E) le assurdità

Brano III

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

11. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?

A) Un tipo di affetto materno
B) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
C) Una pratica sconveniente
D) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
E) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) La ribellione
C) La perseveranza
D) La gentilezza
E) L'amore

13. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

A) Teng shu
B) Nu shu
C) Teng nu
D) Teng ai
E) Laotong

14. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?

A) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve

15. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
B) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
C) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
D) a ignorarli, perché inutili
E) a riconoscerli per ribellarsi

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

16. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
C) Nella gestione della mimica facciale
D) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
E) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente